28 PAGINE

Martedì 6 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 5

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Mentre continua il calvario di D'Urso

Sui giornali meno spazio al terrorismo

Molti quotidiani hanno deciso il «silenzio stampa»; altri hanno rinnovato l'impegno a non servire da involontaria propaganda ai brigatisti

ROMA — *Il disperato appello del giudice D'Urso — che con l'ultima lettera chiede che sia pubblicata la «risoluzione strategica delle Br» in cambio della salvezza — è l'ultimo crudele e vile ricatto dei terroristi. Ma il risultato ottenuto è il contrario delle attese. Il governo ha scelto la linea della fermezza, i partiti sono concordi: nessun patteggiamento coi carcerieri del magistrato. Anche il psi, che nel caso Moro era schierato per la trattativa, adesso è contro il baratto.*

I giornali hanno respinto in blocco il ricatto. Nessuno è disponibile ad amplificare le minacce allo Stato. Concordi sul principio, c'è una maggiore articolazione sul comportamento pratico. Alcuni giornali hanno scelto il «silenzio stampa», altri ritengono di dover informare responsabilmente l'opinione pubblica, senza tuttavia alcuna concessione alla propaganda terrorista. I brigatisti, con l'appello del magistrato, volevano far leva su quei sentimenti umanitari che essi stessi negano. Sono stati battuti. I giornali non saranno i megafoni del terrore.

Mentre le Brigate rosse esercitano le maggiori pressioni, le forze dell'ordine intensificano le indagini e le ricerche della «prigione». Si cerca ancora nella campagna circostante il lago di Bracciano, vengono perquisiti casolari e villette. La battuta è in corso da diversi giorni. E' segno che i carabinieri «credono molto» nella pista. E' stata anche avanzata l'ipotesi che D'Urso possa trovarsi coi suoi carcerieri in un'ambasciata straniera a Roma, protetta dall'extraterritorialità. Ma è una notizia che non ha avuto echi.

Sta per aprirsi per le forze politiche un'altra fase delicata: il dibattito sulla proposta, avanzata dal psdi, del ricorso straordinario a provvedimenti speciali. Il segretario della dc Piccoli ha dichiarato ieri che «bisogna operare nell'attuale quadro giuridico definito dalla Costituzione». La proposta sarà discussa nei prossimi giorni tra Forlani e i partiti della maggioranza.

FIAT-CINA presto accordo

La Fiat sta battendo in Cina l'agguerrita concorrenza giapponese, tedesca e francese: entro questo mese o nei primi giorni di febbraio firmerà, dopo due anni di trattative, la prima parte di un accordo (che è stato definito l'affare del secolo) per la motorizzazione e la meccanizzazione dell'agricoltura di quell'immenso Paese.

L'operazione è ormai praticamente conclusa: una delegazione della Fiat si appresta a partire per Pechino (dove la Società torinese ha da circa due anni un ufficio permanente di rappresentanza) per mettere a punto gli ultimi dettagli. Questa prima parte dell'accordo (il cui valore globale sarà di 600 milioni di dollari pari a 570 miliardi di lire al cambio attuale) riguarda la progettazione e costruzione di trattori e motori. Il valore di questo primo accordo è di una cinquantina di milioni di dollari.

La firma di questa intesa, oltre all'importanza economica e quella della riaffermazione del prestigio del lavoro e della tecnologia della Fiat nel mondo, ne ha un'altra ancor più rilevante: apre la via definitiva alla conclusione dell'intero affare. Un affare che è stato difficilissimo da trattare a causa della dura concorrenza. La Cina era stata molto chiara nell'apertura delle trattative: la Fiat non sarebbe stata privilegiata se non avesse praticato prezzi assolutamente inferiori a quelli giapponesi, tedeschi e francesi.

A questa prima parte dell'accordo seguirà, si spera entro l'anno, la firma dell'intesa globale che prevede la ristrutturazione di impianti esistenti, la costruzione di uno stabilimento, di una fonderia e di una forgia per la produzione di tutti i mezzi destinati alla motorizzazione e meccanizzazione dell'agricoltura.

MUNDIALITO

Bearzot: i giovani per battere l'Olanda

La partita stasera in tv alle 22

Montevideo. Pietro Wierchowod, novità assoluta nel clan azzurro, è nato a Calcinate in provincia di Bergamo il 6 aprile del 1959. E' cresciuto e si è rivelato nel Como. Difensore con caratteristiche di marcatore, questa sera debutta in maglia azzurra. A pagina 9

Questi i biglietti estratti per la Lotteria di questa sera

ROMA — Al ministero delle Finanze sono stati estratti i biglietti della Lotteria Italia che saranno abbinati ai sei finalisti della trasmissione «Scacco matto» in onda questa sera in diretta dagli studi di Roma:

1) Serie V numero 94840 venduto a Roma; 2) Serie AS numero 24291 venduto a Reggio Emilia; 3) Serie AI numero 80778 venduto a Roma; 4) Serie CU numero 69802 venduto a Viterbo; 5) Serie ED numero 55170 venduto a Napoli; 6) serie DU numero 22352 venduto a Roma.

Queste le cifre più significative della Lotteria Italia 1980: biglietti venduti 14.617.798, monte premi: quattro miliardi e seicento milioni di lire. I premi di prima categoria sono così ripartiti: primo premio 300 milioni, secondo 280 milioni, terzo 260 milioni, quarto 240 milioni, quinto 220 milioni, sesto 200. I premi di seconda categoria sono 44 e ciascuno vince 35 milioni di lire. I premi di terza categoria vincono 15 milioni ciascuno.

Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

Fisco, le norme per i «sorteggi» Dodici le categorie nel mirino

Nell'81 tremila miliardi dall'evasione fiscale

ROMA — Per gli evasori fiscali non ci sarà tregua nell'81. Anzi, il ministro delle Finanze, Reviglio, metterà in azione controlli più severi, servendosi di strumenti operativi nuovi: sorteggio selettivo di lavoratori autonomi, super-ispettori fiscali (subito soprannominati gli «007» del fisco) in servizio dal 1° gennaio, ulteriori provvedimenti strutturali, due nuovi centri di servizio di Milano e Roma dell'amministrazione finanziaria.

Una lotta, dunque, serrata contro l'evasione fiscale che, secondo i calcoli del ministro delle Finanze, dovrebbe far recuperare al fisco altri tremila miliardi. D'altronde i risultati conseguiti a partire dal settembre del '79, da quando cioè Reviglio ha lanciato la «scommessa» contro l'evasione, fanno ben sperare. Nel '79 si era previsto un recupero di gettito evaso per mille miliardi nell'80 e invece si sono oltrepassati i 2700 miliardi, quasi tre volte il tetto prefissato.

Entro la metà dell'81, secondo le previsioni di Reviglio, dovrebbero essere approvate tre nuove leggi: la prima, quella sulle «manette agli evasori», la seconda sulla riforma generale dell'amministrazione finanziaria e infine quella che introduce i registratori di cassa, tutte e tre in discussione ora in Parlamento.

Dal primo gennaio '82, promette sempre Reviglio, entrerà in vigore una nuova disciplina della contabilità di magazzino «*indispensabile per verifiche e controlli*».

Sarà dunque sempre più difficile sfuggire al fisco. Ma se per molte categorie, specialmente professionisti e commercianti, l'evasione fiscale è stata nel passato piuttosto diffusa, non si può dire altrettanto per il lavoratore italiano che si è ritrovato sempre più con uno stipendio «supertassato». Una indagine Ocse, relativa al periodo '74-78 parla, anzi, di un primato negativo all'interno dell'area occidentale. In Italia, secondo l'Ocse, la differenza tra salario lordo e aumento del reddito disponibile è stato nel quinquennio '74-78 del 27% contro il 5% della Francia e del Belgio, il 2% del Giappone e l'1% degli Usa. A questo primato negativo c'è ora un altro «salasso» sui bilanci familiari italiani: una detrazione di 15 mila lire in seguito agli ultimi aumenti.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il Decreto del ministro delle Finanze che fissa i «*programmi e criteri selettivi per l'accertamento delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto*»; in altre parole, vengono determinate le categorie di contribuenti nei confronti dei quali, nel 1981, verranno effettuati i controlli fiscali.

Dodici categorie di contribuenti sono prese in considerazione per gli accertamenti delle imposte dirette e precisamente:

1 - i professionisti e gli imprenditori che hanno dichiarato redditi sempre decrescenti, nel corso di tre anni;

2 - professionisti ed imprenditori che hanno dichiarato variazioni di reddito anomale nel corso di tre anni;

3 - professionisti ed imprenditori che hanno evidenziato, nel corso di tre anni, un rapporto tra redditi e ricavi inferiore a quelli medi della categoria di appartenenza;

4 - professionisti ed imprenditori che, per il 1976, hanno dichiarato un reddito sensibilmente inferiore alla media;

5 - professionisti ed imprenditori che, per tre anni, hanno dichiarato perdite;

6 - contribuenti ai quali sono stati notificati accertamenti ai fini dell'Iva e non delle imposte sul reddito;

7 - contribuenti che, nel 1978, hanno registrato atti rilevanti per valore imponibile o per tipo di negozio;

8 - contribuenti per i quali, nel 1978, sono state registrate vendite, donazioni o successioni di beni immobili di valore rilevante i cui redditi non risultano dichiarati in precedenza;

9 - contribuenti che hanno, nel 1978, immatricolato autoveicoli nuovi di fabbrica con potenza fiscale elevata;

10 - soggetti che, nel 1977, non hanno presentato la dichiarazione dei redditi ed hanno percepito compensi da più datori di lavoro ovvero che hanno presentato la dichiarazione, non indicando i redditi di lavoro dipendente;

11 - soci di società di persone che, per il 1977, non hanno dichiarato i redditi che risultano a loro imputati nella dichiarazione delle società;

12 - soggetti appartenenti a categorie economiche che presentano un maggior indice di pericolosità fiscale, sulla base dei dati relativi ad ogni singola categoria.

Per quanto riguarda l'Iva, i contribuenti da controllare sono:

1 - commercianti e artigiani che, nel 1976, hanno versato contributi per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e non risultano aver presentato la dichiarazione annuale per l'anno stesso o per i successivi;

2 - gli imprenditori minori che, per il 1977, hanno esposto un volume di affari inferiore all'ammontare dei ricavi indicati nella dichiarazione dei redditi;

3 - coloro che, per l'anno 1978, hanno operato detrazioni indebite;

4 - contribuenti ai quali sono stati notificati accertamenti per le imposte sul reddito e non per l'Iva;

5 - soggetti per i quali, in base alle dichiarazioni, risulta un rapporto, tra il volume di affari e quello degli acquisti, che maggiormente si discosta, per difetto, dal valore medio.

Gianfranco Gallo-Orsi

Le notizie di oggi

● **Previsione terremoti.** *In Russia, un nuovo strumento in grado di captare anche le più piccole scosse sotterranee, è stato messo a punto per dare l'allarme e avvertire dell'imminenza di terremoti le popolazioni di zone soggette ad attività sismiche. E' stato progettato dall'Istituto di geofisica e geologia dell'Accademia moldava delle Scienze.*

● **Attentato contro sezione pci.** *Attentato contro la sezione del partito comunista di via Simone Mosca, a Primavalle, poco dopo l'una. Sconosciuti hanno versato liquido infiammabile sulla serranda d'ingresso della sezione ed hanno appiccato il fuoco.*

● **Discriminati giornalisti negri.** *L'«Ipi» (International press institute), che ha sede a Londra, ha protestato contro la chiusura di quattro giornali per i negri e il divieto ad esercitare la professione dato a due giornalisti di colore in Sud Africa.*

● **Fugge ministro del Ruanda.** *Viene annunciato ufficialmente che il ministro dell'impiego e della funzione pubblica del Ruanda, colonnello Alexis Kanyarengwe, si è rifugiato in Tanzania chiedendovi asilo politico. Già capo dei servizi di sicurezza, il colonnello Kanyarengwe era diventato ministro dell'interno dopo il colpo di Stato del 1973.*

● **Reagan in Messico.** *Il presidente eletto americano Ronald Reagan ed il presidente messicano José Lopez Portillo ieri si sono incontrati in Messico, a Ciudad Juarez. L'incontro è avvenuto dopo quattro anni di relazioni burrascose e difficili tra il Messico e Washington.*

● **Arrestati per omicidio.** *Quattro giovani, di cui tre minorenni, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile di Varese con l'accusa di aver preso parte all'omicidio del liutaio Pierluigi Frittoli, 24 anni, di Bedero Valcuvia (Varese), ucciso per rapina con un colpo di fucile alla gola la notte dal 30 dicembre scorso lungo la provinciale Ganna-Bedero.*

● **Arrestati parenti di detenuti in Cile.** *Quattordici persone (13 donne e un uomo parenti di detenuti politici cileni) sono state arrestate con l'accusa di aver provocato disordini a Santiago. Per protestare contro il divieto di visitare i loro parenti incarcerati, si erano incatenati ai cancelli del carcere di Santiago.*

● **Commerciante gambizzato.** *Un commerciante di 36 anni, giovanni Della Cava, è stato ferito alle gambe da colpi di pistola sparati da due giovani. Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 20. Nel quartiere Primavalle. Pare trattarsi di una vendetta nell'ambito del racket delle «protezioni».*

● **Preghiere per la pioggia.** *In Arabia Saudita si ricorre alla preghiera per far cessare una siccità eccezionalmente lunga che ha colpito il Paese. L'agenzia nazionale di informazione riferisce che re Khaled e migliaia dei suoi sudditi ieri hanno pregato perché arrivi la pioggia.*

● **Tre bambini fuggono in treno.** *Rubate cinquantamila lire dal portafogli del padre di uno di loro, tre bambini di otto e dieci anni si sono recati in treno da Molfetta a Bari, hanno speso tutto il denaro in un «luna park» ed hanno poi trascorso la notte nell'automobilina di una giostra.*

Gli articoli sull'Espresso accusano Mario Scialoja?

Anche Galante Garrone si dimette dal «Comitato dei garanti»

ROMA — I magistrati dicono di avere le prove contro Mario Scialoja, il giornalista dell'«Espresso» accusato di falsa testimonianza e favoreggiamento nei confronti dei terroristi, per l'ultima «*intervista*» alle Brigate rosse pubblicata sabato dal settimanale. «*Riteniamo che il contatto tra Scialoja e i terroristi sia più approfondito di quanto il giornalista vuol far credere*» dicono i magistrati.

Le prove? Il p.m. Domenico Sica si trincera dietro il segreto istruttorio: Mario Scialoja e il collega dell'«Espresso» Giampaolo Bultrini, arrestato a sua volta con l'accusa di favoreggiamento per aver messo in contatto l'emissario delle Br con Scialoja, restano in carcere. Gli avvocati difensori dicono che i due arresti rientrano in un tentativo della Procura di mettere il bavaglio alla stampa, ma i magistrati sembrano sicuri del fatto loro.

Il confronto in carcere tra Scialoja e Bultrini previsto per oggi è stato rimandato a domani. I giudici hanno deciso di indagare anche su altri articoli di Scialoja pubblicati nei mesi scorsi sull'«Espresso» per stabilire se contengono notizie che soltanto i brigatisti possono avere fornito. Stando alle indiscrezioni, anche da questa indagine sarebbero emerse prove di un contatto diretto tra Scialoja e l'ambiente delle Br.

Continua intanto la crisi ai vertici dell'«Espresso». Dopo le dimissioni di Ripa di Meana dal consiglio di amministrazione e di Altiero Spinelli dal «Comitato di garanti» del settimanale (un organismo di 5 membri istituito per controllarne la linea politica e morale), anche il senatore della «Sinistra indipendente» Carlo Galante Garrone ha annunciato le dimissioni dal comitato.

MILANO — Mario Scialoja segue da tempo le vicende del terrorismo ed è autore di alcuni clamorosi «colpi» giornalistici.

Nel '72 riesce a raggiungere e a intervistare in Svizzera Carlo Fioroni, il primo terrorista «pentito» e spietato accusatore del professor Toni Negri. Nel '74 firma la prima «*clamorosa*» intervista alle Brigate rosse: accade durante la prigionia del sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi.

Ma le prime violente polemiche che coinvolgono il nome di Scialoja risalgono al '78 durante le prigionia del presidente della dc Aldo Moro. Il giornalista pubblica un'intervista a un terrorista delle Br indicato semplicemente con il nome di «Fabrizio».

Il nome di Scialoja viene tirato in ballo anche dal brigatista «pentito» Patrizio Peci. Nella requisitoria sul caso-Moro i magistrati romani scrivono: «*Peci dice che durante il sequestro Moro vari articoli pubblicati dall'Espresso contenevano informazioni staordinariamente esatte sulle Br, certamente provenienti da uno dei membri della direzione strategica*».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Peter Sutcliffe è stato incriminato per l'ultima delle tredici vittime

Triste, tranquillo davanti al giudice il camionista mostro dello Yorkshire

LONDRA — Lo squartatore dello Yorkshire, sospettato di aver assassinato tredici donne, è già comparso davanti al giudice. Catturato nella notte di venerdì scorso da due agenti di Scotland Yard, era stato fermato, poi arrestato, quindi portato davanti al giudice con la rapidità che la procedura giudiziaria britannica consente.

Peter William Sutcliffe — questo il nome del presunto mostro — è di Bradford, ha trentacinque anni, venne fermato mentre, in compagnia di una donna, progettava forse il suo quattordicesimo delitto. Ciò darebbe ragione allo psichiatra che, ancor prima che ne fosse nota l'identità, aveva cercato di delinearne il ritratto spiegando che l'assassino colpiva per la smania di vedere poi le sue «imprese» raccontate dai giornali.

Gli elementi che hanno portato alla cattura di Sutcliffe sono molti e la polizia non li ha rivelati tutti. Lo squartatore uccideva con un punteruolo e un grosso martello, lasciando spesso tracce

Londra. Peter Sutcliffe in una foto alla guida del suo camion

d'olio e di grasso lubrificante; e Sutcliffe è un camionista. In tasca a una prostituta da lui uccisa fu trovata una banconota nuova da cinque sterline che consentì di orientare le indagini verso un determinato gruppo di banche, per cui si circoscrisse la zona in cui il maniaco poteva operare. Per la legge inglese non è necessario processare Sutcliffe per tutti i suoi crimini, ma è sufficiente provarne uno.

Fra le prime vittime, qualcuna si era difesa aggredendo lo squartatore che aveva perso qualche goccia del suo sangue, di gruppo B, piuttosto raro. I biologi, esaminarono quel sangue fornendo alla polizia un ulteriore elemento. L'inchiesta è stata molto rapida, e gli agenti hanno protetto Sutcliffe dalla folla inferocita che si era radunata per ingiuriarlo, lanciargli oggetti, e tentare di linciarlo.

Davanti ai giudici Sutcliffe è apparso tranquillo ma triste, soprattutto quando i suoi occhi incontravano quelli della moglie, presente in aula, una donna dimessa, di professione insegnante, che evidentemente si rende conto della pesante accusa che grava sul marito.

Jacqueline Hill è la ragazza per la morte della quale lo squartatore è stato incriminato, mentre il lavoro del magistrato prosegue.

Si afferma a Londra che l'identificazione dello squartatore è la vittoria del lungo e paziente metodo deduttivo di ricerca, compiuto vagliando anche il minimo elemento, sistema tipico di Sherlock Holmes, che, con tutte le innovazioni che si sono avute nel frattempo, in realtà non è mai cambiato e che si basa anche sul metodo delle tre *P* ossia *Public* (il pubblico), *Police* (la polizia), *Press*, cioè la stampa, che in una stretta collaborazione hanno raccolto sull'assassino tutti quegli elementi, di volta in volta, che potevano condurre all'identificazione.

Monumenti di Torino: Quintino Sella, il fondatore del Cai

Il cervellone con martello che «aleggia» nel Valentino

La statua che ricorda la sua attività di scienziato fu eretta nel cortile del Politecnico, ma poi esiliata in un'aiuola - Impopolare come ministro delle Finanze per la tassa sul macinato, alimentò il mito dell'avarizia della gente biellese - Educatore, politico e amico delle Alpi

C'è un fantasma che aleggia nel Castello del Valentino. E' quello — piccoletto e compunto come lo raffigura il monumento di fronte ai cancelli — di Quintino Sella, che della «Scuola di applicazione per ingegneri» fu uno dei fondatori.

Questa sopravvivenza del «grande benemerito» tra gli studenti e i professori a cui egli aveva insegnato «a essere utili al paese», fu l'augurio che concluse — il 14 marzo del 1894 — la solenne inaugurazione della statua. E volutamente l'immagine fusa nel bronzo da Cesare Reduzzi, eseguendo l'incarico che la città gli aveva affidato, *«rappresenta il grande biellese in atteggiamento semplice, mentre sta esaminando un minerale appena spezzato dal martello che tiene nella destra»*.

«Quella dello scienziato — avevano infatti convenuto le cronache il giorno che Quintino Sella morì di tifo, il 14 marzo del 1884, a soli 57 anni — *è certamente la nota predominante della sua multiforme persona. L'amore allo studio era in lui innato e proveniva in gran parte dalla fiducia che egli aveva nella potenza del suo cervello»*.

Un cervellone sin da piccolo. Nel «coccodrillo» che la Gazzetta Piemontese gli dedicò si sottolineava la meraviglia del professor De Agostini quando, a 14 anni, quel ragazzino, tredicesimo dei venti maschi di una grossa casata di industriali lanieri di Mosso Santa Maria, *«recitava a scuola a memoria con indicibile precisione 40 e più canti della Divina Commedia e non soltanto li recitava, ma li interpretava in modo che era una meraviglia l'udirlo»*.

Fatti gli studi a Biella, si laureò ingegnere a Torino. Si perfezionò poi a Parigi alla Scuola delle miniere e, tornato in Piemonte, si dedicò all'insegnamento della matematica. A 24 anni era già membro del Consiglio superiore delle miniere e teneva la cattedra di mineralogia alla Scuola di applicazione per ingegneri del Valentino.

I suoi studi sul regolo calcolatore, sulla cristallografia, sulla mineralogia, sulla costituzione geologica, sulle industrie del Biellese e della Sardegna gli valsero vastissima considerazione in Europa, tanto da diventare membro di quasi tutte le Accademia scientifiche. Come se non bastasse, ai calcoli logaritmici alternava lo studio degli antichi codici conciliando Spencer e Jerson con la spiritualità cristiana. Conosceva le opere dei migliori scienziati storici e filosofi, parlava correntemente francese, inglese e tedesco. Era insomma «una incarnazione della più elevata cultura odierna» che girava con Orazio e Tacito in tasca.

Padre di otto figli e marito «di eccellenti virtù domestiche» (aveva sposato Clotilde Rey figlia di un grosso negoziante, presidente del Tribunale di commercio torinese), fu però soprattutto — a detta dei contemporanei — un grande educatore, un moralista che invitava i giovani a «rialzare gli ideali» poiché *«gli ideali della generazione presente sono già meno nobili e meno elevati di quelli della generazione passata e se quelli che verranno avranno un ideale anche più depresso, dove andremo?»*.

La storia non premia i predicatori dell'*austerity*: il monumento per cui i comuni di mezza Italia si quotarono non appena avuta notizia della morte e che fu inaugurato, dieci anni dopo, nel cortile interno del Castello del Valentino *«lontano dagli occhi del pubblico ma per sempre in mezzo agli studenti che gli stavano a cuore»*, nel 1932 per decisione del podestà fu rimosso e mandato in quarantena fuori dai cancelli, in un'aiuola. Lì quel proteo dal multiforme ingegno giace, affondato nel verde, negletto e ignorato dalla maggior parte dei torinesi.

Giusto castigo per colui che nella storia politica della città fu considerato «un profeta dal malaugurio» e, come pubblico amministratore, condivise con Rattazzi e Lamarmora la palma dell'impopolarità.

Ancor oggi nella memoria dei piemontesi Quintino Sella è simbolo di una scomoda gente parsimoniosa avvezza a non fare il passo più lungo della gamba, a esaminare ogni spesa «con la lente dell'avaro» (erano parole sue) e a picchiare in testa con quel suo martelletto ai poveri contribuenti.

Alla politica — ricordano le cronache del tempo — fu «imbrancato suo malgrado» per obbedire a una preghiera di Cavour che nell'aprile del 1961 volle quel deputato eletto a Cossato come segretario generale della Pubblica Istruzione. Eccolo poi ministro delle Finanze nel 62 con Rattazzi, nel 64 con Lamarmora, nel 69 con Lanza.

In quel periodo eroico delle finanze del neonato Stato unitario italiano il pareggio, inteso come equilibrio tra entrate e spese ordinarie, era considerato un impegno prestigioso e Sella vi si dedicò con cocciutaggine e patriottismo. I giornali ricordano infatti che quando un barone francese gli propose di mettere le finanze italiane sotto la tutela straniera, come si era fatto per Turchia ed Egitto, Sella gli indicò sdegnosamente la porta.

Guglielmo Lobera

Fu così che, mantenendo fede all'impegno del «facciamo da noi», per far fronte al deficit in crescendo cominciò ad aumentare le tasse e a introdurne di nuove, tra cui quella sul macinato che scatenò un'ondata di polemiche e gli valse la fama di «tiranno dei poveri».

Una «politica virtuosa», che ebbe il torto di non fondarsi sopra basi democratiche (scrisse la Gazzetta Piemontese) e che forse contribuì a rafforzare nei posteri la fama di avarizia della sua razza biellese.

Era anche un feroce mangiapreti, per quanto il suo libro di cappezzale fosse l'Imitazione di Cristo. A lui che, in un governo che nicchiava, con volontà di ferro propugnò l'occupazione di Roma (citazione dai giornali), spetta il merito della Breccia di Porta Pia.

Le sue ultime parole ai figli prima di morire furono che non si introducessero preti nel caso che egli «si trovasse con la mente depressa».

I suoi funerali suscitarono però una vivace polemica che trovò vasta eco. Aveva chiesto sepoltura in forma privata «more *pauperum*», come i poveri, al Santuario d'Oropa «che miracolosamente aveva salvato da un sicuro incameramento presentandolo sotto forma di ospizio».

I parenti rispettarono rigorosamente («troppo» rigorosamente) queste sue volontà rifiutando persino di ritardare i funerali come aveva chiesto Depretis e costringendo i rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo a una insonne notte di viaggio per essere comunque presenti al Requiem alle 9 di mattina.

Tuttavia il consiglio comunale di Biella riunito il giorno stesso in seduta straordinaria deliberò di collocare una lapide al posto che egli aveva occupato come consigliere e di intitolargli la via dell'Ospedale. In una città con i negozi tutti chiusi e tappezzata da cartelli a lutto, la salma partì verso Oropa nel cuor della notte, preceduta, accompagnata e seguita da un'enorme folla.

Il panegirico che non venne pronunciato, durante quelle esequie in forma modesta, lo declamò poi all'atto dello scoprimento della statua il ministro Boselli. E tanta fu la magniloquenza del suo discorso che il resocontista su sentì autorizzato a «condensarlo».

«E' bello inaugurare Quintino Sella nella sede della scienza da lui prediletta, nella città dove proclamò con coraggio l'opera redentrice della finanza e dove egli si mostrò degno continuatore della politica di Cavour. Egli si presenta quasi quale personaggio dell'antichità ai cui ammaestramenti si rivolgono memori i posteri».

Nessuno degli oratori però in quella circostanza ricordò l'opera che ne avrebbe conservato più a lungo il ricordo: la fondazione del Club alpino italiano, l'associazione degli alpinisti per lo studio delle montagne, che proprio nel Castello del Valentino aveva tenuto la sua prima seduta il 23 ottobre del 1863.

Vittoria Sincero

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Di galleria in galleria.** Formatasi alla Art Student's League di New York, Lynn Umlauf espone sino al 12 gennaio alla galleria Martano (via Cesare Battisti 3). Insegnante d'incisione alla Accademia Albertina di Torino, Francesco Franco presenta raffinati disegni («Absidi», «Atene», «Studi») alla galleria Weber (via San Francesco da Paola 4) che in precedenza aveva ospitato l'opera di Rambaudi. Pittori dell'Ottocento Italiano sono in permanenza alle gallerie Aversa (via Carlo Alberto 24) e Bottisio (c. Matteotti 2/A). Alla galleria Eskenaziarte (via Massena 19) pittori naïf italiani e jugoslavi ed alla galleria Sant'Agostino (via Sant'Agostino 5) Collezione di Maestri del '900.

• **Claudio Baroni.** Le sculture-oggetto di Claudio Baroni, realizzate con fogli di gomma spugna, ricostruiscono immagini di una quotidianità legata all'habitat dei «grandi magazzini». Scaturisce da queste sue opere una realtà smitizzata, un itinerario in cui gli scaffali con le scatole di detersivi e le pelletterie, la giovane madre con il bambino sul passeggino, il banco della drogheria, si appropriano dello spazio con la loro fredda, incisiva ed incidente oggettività, con l'aperta denuncia della società consumistica. Personale alla galleria Viotti (via Viotti 8/c. tel. 553.810; sino al 21 gennaio).

• **Carlo Turchetto.** Angelo Schwarz presenta alla Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d, tel. 505.723) le fotografie di Turchetto: «Evidenze» tridimensionali che escono «dagli schemi del supposto linguaggio fotografico», che pongono in primo piano l'esperienza di questo fotografo nato a Treviso nel 1953 e studente di ingegneria alla Università di Padova.

• **Per conoscere il mercato dell'arte.** Nell'intento di approfondire i rapporti fra arte e mercato, fra il collezionismo e le grandi aste internazionali e i musei, le gallerie, i falsi, sono stati pubblicati due documentati volumi: Christian Herchenroder, «Il Mercato dell'Arte», Saggi Bompiani (in appendice il «mercato dell'arte in Italia» di Casimiro Porro) e Georges Bernier, «Arte e denaro», Sei Torino (prefazione di Angelo Dragone).

• **Collettive di pittori contemporanei.** Sino al 10 gennaio la galleria «Il Davide» (via Barletta 66/E, tel. 325.058) presenta marine, figure, paesaggi, composizioni floreali e nature morte di Bono, Coppo, Giordal, Lo Cascio, Musso, Sesia della Merla e Zucca. Alla galleria «Bertin'Arte» (c. Vercelli 79, tel. 280.056) opere di Della Savina, Tomalino Serra, Tomasi e Bertinatti. Al «Fogolar» della Famea Furlana di Turin (via S. Donato 59, tel. 487.004) mostra di pittura e scultura sul tema «Friuli Rinato» di Giorgiutti, Tomada e Picilli. Alla galleria La Clessidra (c. Giulio Cesare 121/B, tel. 851.274) dipinti «en plein air» di Salvatore Martinico e la «cromocatarsi» di Silvana Nota Ferrara.

• **Mario Codagnone.** Alla Galleria Magimawa (via Principe Tommaso 2, tel. 682.222) olii, grafica, metalli e presentazione della cartella «5 serigrafie su Torino» di Mario Codagnone (il Magistrato-pittore). La mostra resterà aperta sino al 12 gennaio.

• **Vincenzo Prato e Claudio Selvo.** Al Mayestic Hotel (via U. Rattazzi) personale di Vincenzo Prato sotto gli auspici della «Confederazione Italiana Professionisti e Artisti) (sino al 15 febbraio). Nel Foyer del Teatro Nuovo mostra di paesaggi, composizioni floreali e nature morte di Claudio Selvo.

CHIERI

• **Esperienze grafiche.** Di Gianni Demo la galleria Fulvia (via Palazzo di Città 1) presenta una scelta di raffinate acqueforti legate all'oggettività delle facciate, dei cortili, dei tetti del centro storico, delle case lungo il Naviglio. Nei disegni rivela un'estrema puntualità nel fissare il volto della madre, una «scarpetta» o un paio di guanti. Alla Libreria dell'Arco (via San Domenico 23) personale di Rosanna Massaglia, allieva di Eandi, che realizza incisioni ed acquerelli delicatissimi, dalle poetiche intuizioni. Nando Luraschi espone, sino al 14 gennaio, allo «Shop-Art» di Milano la cartella con tre incisioni a colori «Un Giorno...», testo di Renzo Guasco.

CUNEO

• **Aldo Berti e Elio Vivalda.** La galleria «Arte 90» (via XX Settembre 32) presenta una scelta di opere di Aldo Berti ed Elio Vivalda e le «diverse risposte dei due costituiscono — scrive Armando Capri —, sul piano dell'arte, un accordo, un'intonazione, che fanno pensare, oltre che ad un evidente arricchimento reciproco, a più segrete attivazioni creative» (sino all'11 gennaio).

SAUZE D'OULX

• **Francesco Romanello.** La galleria d'arte Spazio (via Assietta 9) ospita la personale di Francesco Romanello nato ad Arquata Scrivia, residente a Genova dove ha studiato pittura. Il suo, annota Arnaldo Brogi, è «un mondo intensamente poetico, cioè vivo e valido, espresso con un linguaggio esatto ed essenziale...» (sino al 9 gennaio).

VERBANIA

• **Postuma di Mario Tozzi.** Alla galleria Lanza (c. Garibaldi 30) mostra postuma di Mario Tozzi (a un anno dalla scomparsa avvenuta a Parigi) comprendente quindici quadri, disegni e tre incisioni che testimoniano della validità del suo discorso artistico.

a cura di **Angelo Mistrangelo**

Il fascismo li osteggiò per lo «spirito d'indipendenza»

Nati a Chicago 75 anni fa i Rotary oggi sono 19.000

In Italia 363 - Il primo club sorse a Milano nel '23 - Il distretto Val d'Aosta-Piemonte-Liguria conta 3272 soci - Scopi dell'organizzazione

Il Rotary conta ormai quasi novecentomila soci, presenti in 154 paesi e suddivisi in 18.860 Rotary Club: in Italia i soci sono 23.044, suddivisi in 363 club. Ma che cos'è esattamente il Rotary?

Dice Vincenzo Gribaldo, governatore per l'anno 1980-81 del 203° distretto (che comprende Val d'Aosta, Piemonte e Liguria): *«Un Rotary Club riunisce esponenti delle varie professioni (uno per settore di attività) che intendono operare al servizio della società. Ogni club conta in media 60-70 soci, che si trovano una volta alla settimana per accrescere l'affiatamento fra loro e per dar vita ad iniziative di servizio della comunità»*.

Sintetizzata nei due slogans *«servire al di sopra di ogni interesse personale»* e *«chi serve meglio profitta di più»*, la filosofia del Rotary si concretizza in una vasta gamma di attività di interesse generale. Molti i settori toccati: c'è l'azione in favore degli handicappati, l'opera di informazione nelle scuole sul problema della droga, l'azione svolta a migliorare la legislazione sui trapianti di organi, l'opera svolta per facilitare le adozioni, le borse di studio per gli studenti più dotati delle scuole medie, il restauro delle opere d'arte. Soci del club svolgono un'azione di orientamento professionale, andando a parlare nelle scuole della loro professione e portando poi i ragazzi sul luogo di lavoro. Impossibile ricordare qui tutte le azioni svolte dal Rotary nel campo dell'assistenza, con sostegno non solo finanziario, ma di uomini, strumenti, strutture organizzative.

«Ma la nostra azione non è soltanto di tipo assistenziale — dice ancora Gribaldo —. *Intendiamo individuare, in campo sociale, i problemi esistenti, i possibili settori di intervento, e stimolare l'azione delle autorità competenti. Non vogliamo sostituirci ai pubblici poteri, ma vogliamo gettare i problemi sul tappeto, funzionare da battistrada nell'interesse di tutti. E il Rotary dev'essere anzitutto un movimento di opinione, di idee. Durante il mio governatorato sarà dibattuto il tema della produttività; su questo tema il Rotary ha organizzato un convegno che si terrà a Novara il 21 febbraio prossimo, cui interverranno il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli, l'economista Sergio Ricossa e il rettore dell'Università Bocconi, Innocenzo Gasparini»*.

Il Rotary fu fondato nel 1905 a Chicago da un giovane avvocato, Paul Harris, e l'idea si diffuse rapidamente: nel 1910 sorgeva il primo club canadese, nel 1912-13 i primi Rotary europei, a Londra e a Dublino. In Italia il primo club sorse a Milano (1923), quelli di Genova, Cuneo e Torino risalgono al 1925. Attaccati dal fascismo per il loro spirito di indipendenza e per la loro apertura internazionale, i Rotary italiani si sciolsero alla fine del 1938 per ricostituirsi soltanto nel dopoguerra. Oggi l'Italia è suddivisa in sette distretti; il distretto Val d'Aosta - Piemonte - Liguria conta 50 club per un totale di 3.272 soci.

I quasi 19.000 Rotary Club sparsi in tutto il mondo (ad eccezione dei Paesi socialisti) costituiscono il Rotary Internazionale, la cui sede centrale è ad Evanston, Illinois, Usa. E, dato che fra gli scopi dell'associazione c'è lo sviluppo della conoscenza reciproca fra i popoli, i legami fra i club dei vari Paesi sono sempre stati molto saldi.

In questo spirito opera la Fondazione Rotary che, creata per favorire i contatti fra i vari Paesi, distribuisce borse di studio all'estero per laureati, tecnici, professionisti, insegnanti ed organizza programmi di scambio fra giovani di Paesi diversi. Grazie ad essa ogni anno oltre 1.600 giovani possono recarsi a studiare o perfezionarsi all'estero. Nel 1978-79 sono state assegnate elargizioni per quasi 9 milioni di dollari; nessuna sovvenzione può andare a rotariani o parenti di rotariani.

Fra i programmi della Fondazione Rotary in campo sanitario, una campagna di immunizzazione per 10 milioni di bambini per combattere le malattie epidemiche, l'assistenza volontaria di centinaia di medici in favore dei profughi del Sud-Est asiatico, i numerosi centri sanitari istituiti nel Terzo Mondo.

Come si entra a far parte di un Rotary Club? Ogni rotariano può proporre la candidatura di nuovi soci, che viene esaminata da speciali commissioni; se la proposta viene approvata, tutti i soci ne vengono informati per iscritto; e se nessun socio solleva obiezioni, il candidato entra a far parte del club.

E' stata proposta di recente l'ammissione al Rotary anche delle donne. *«Non siamo un centro di potere né vogliamo esserlo. Sbaglia* — conclude sorridendo Gribaldo — *chi entra nel Rotary con l'intenzione di conoscere le persone "giuste" o sperando di ottenere vantaggi personali: verrà automaticamente messo da parte perché spinto da intenti in netto contrasto con lo spirito di servizio sociale che è l'anima del Rotary»*.

Eddi Bellando

Una voce insistente che circola da una settimana in città

Ballestrero lascia Torino per Roma? Il cardinale sorride e (per ora) smentisce

Il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero non lascerà Torino. Voci di un suo prossimo «ritiro» dalla Diocesi, per assumere un nuovo incarico, erano circolate con una certa insistenza nei giorni scorsi, sia a Torino sia a Roma. Vengono per ora smentite, nel modo più reciso, nonostante il cardinale sia anche, come è noto, presidente della Cei, ossia della Conferenza episcopale italiana, che lo tiene spesso impegnato a Roma, comportando così un suo frequente spostamento fra la capitale e Torino.

Non solo l'arcivescovo resta a Torino ma, precisano i suoi collaboratori, sta mettendo a punto proprio ora un vasto programma per visite zonali che lo terranno impegnato fino alla fine di giugno. Si tratta di visitare le «vicarie zonali», compito che fa parte del suo incarico e della sua missione pastorale. A ottobre inizierà poi la lunga serie di visite alle parrocchie della città. In questo programma è assistito dai collaboratori e dal consiglio presbiteriale, per tutti i suggerimenti del caso.

Un programma così fitto, dunque, e a lunga scadenza, che può essere considerato la prova che, almeno per un lungo periodo, il cardinale non intende di abbandonare la nostra città a cui è particolarmente legato.

Anastasio Ballestrero era giunto a Torino, a sostituire l'arcivescovo mons. Michele Pellegrino nel settembre del 1977. *«Avete bisogno di pace: non vi porto la mia, ma quella del Signore»*. Queste erano state le sue prime parole. Veniva da Bari, una diocesi diversa dalla nostra sotto ogni aspetto, e ritrovava qui, tra i fedeli, molti immigrati dal Sud ai quali è stato vicino soprattutto nei giorni scorsi, quando furono investiti, nelle loro terre, dalla catastrofe del terremoto.

In questi anni si è rivelato un uomo di grande impegno personale, che lavora in silenzio, che non ama comparire, che con cortese rifiuto respinge una intervista, che non appare volentieri in televisione. Il cardinale più silenzioso e discreto che Torino abbia mai avuto, insomma.

Nato a Genova da genitori piemontesi, ama parlare il dialetto ligure quando si trova fra amici, raccontare aneddoti che lo ricolleghino alla città natale, ma è rimasto nel cuore e nel carattere un carmelitano, un figlio dell'Ordine a cui appartiene, profondo studioso di teologia, abile predicatore, organizzatore di prim'ordine al punto che Giovanni Paolo II lo ha scelto, come si è detto, quale presidente della Conferenza episcopale italiana, una carica non facile che, aggiunta agli impegni della diocesi, ha sempre più impegnato il cardinale Ballestrero.

Nel giugno del 1979 il Papa lo ha nominato cardinale, titolo che compete all'arcivescovo di Torino, successore di san Massimo. Ballestrero è sempre stato impegnato nella sua missione tra i poveri, fra i lavoratori — celebrò la messa a Mirafiori durante i difficili giorni della vertenza Fiat — ha avuto la sua grande giornata il 13 aprile, quando Papa Woityla visitò Torino esprimendo a Ballestrero il suo compiacimento e la sua stima, espressioni rinnovate il 30 novembre scorso, a Roma, davanti a migliaia di torinesi che si recarono in Vaticano a restituire la visita al Pontefice.

Una sua sostituzione, dunque, nonostante i gravosi impegni che lo assillano, sembra per ora da escludersi. Rimane a Torino, ancora con molti progetti da attuare, in una diocesi assillata di problemi vecchi e nuovi.

E' stato ferito ad un piede durante la sparatoria di sabato

Si è presentato in questura l'amico del biscazziere ucciso per debito

Girolamo Caruana, 41 anni, l'amico di Marino Provvisionato, ucciso sabato sera in via Filadelfia, presente al delitto e ricercato dalla polizia come teste fondamentale, si è presentato ieri sera in Questura accompagnato dall'avvocato Fiorella Pastore. L'uomo, che nel corso della sparatoria era rimasto ferito al piede sinistro da un proiettile probabilmente destinato all'amico, si era estratto il proiettile da solo. Due agenti di pubblica sicurezza lo hanno immediatamente accompagnato per una medicazione al Maria Vittoria dove Caruana è tornato anche stamane. Al momento la sua condizione è di «trattenuto», ma è probabile che in giornata il fermo sia trasformato in arresto «per favoreggiamento».

Marino Provvisionato, la vittima, 33 anni, sposato e padre di due figli, contitolare di una ditta di pulitura di metalli, era anche un boss delle bische: le frequentava, come anche i locali notturni, come cliente, poiché appassionato di gioco, ma anche come biscazziere. Biscazziere a tempo pieno invece — vero professionista del gioco — l'amico Girolamo Caruana che lo accompagnava la sera del delitto e che subito dopo la sparatoria aveva preferito per qualche motivo far perdere le proprie tracce.

La sfrenata passione di Marino Provvisionato per i tavoli verdi aveva portato l'uomo ad agire ai margini della legalità. Contatti con pregiudicati, boss, del gioco — confermati se non altro dall'assegno di sette milioni trovato nelle sue tasche e intestato a una vecchia conoscenza della polizia — prostitute e tutto quel mondo che caratterizza il volto notturno di Torino. Eppure dicevano gli amici «non sarebbe stato capace di far del male a una mosca».

Nei suoi spostamenti il Provvisionato era stato notato nei mesi scorsi a un processo nel quale giudicati erano alcuni appartenenti al «clan dei catanesi» coi quali evidentemente era in contatto.

Ora chiarezza nella vicenda potrebbe essere portata da Girolamo Caruana che però ha subito mostrato di non volersi sbilanciare eccessivamente nella descrizione dei fatti, limitandosi a descrivere la stessa sparatoria nella quale è rimasto ferito senza particolari utili dettagli. Un mosaico che Fersini, Faracini e gli altri funzionari della Mobile stanno tentando di ricostruire anche attraverso le testimonianze dei numerosi altri testimoni che da due giorni sfilano in Questura. Tra questi una delle amiche della vittima, la donna di Girolamo Caruana.

Identificati i giovani che hanno violentato la ragazza in discoteca

Sono già stati identificati alcuni dei cinque giovani che sabato pomeriggio hanno violentato una ragazza di vent'anni nella discoteca «Music People» di corso Traiano 28, a Mirafiori. Uno sarebbe già stato arrestato ieri. La vittima dell'ignobile aggressione li ha riconosciuti senza esitazione, la polizia non ha ancora fornito però le loro generalità.

La ragazza, Carla M., commessa, è uscita sconvolta da quei tremendi venti minuti di terrore, ma ha trovato ugualmente il coraggio di denunciare l'episodio e i suoi violentatori, tutti giovanissimi che da innocui, scapigliati «travoltini» si sono all'improvviso trasformati in belve feroci, sull'onda delle immagini di «Arancia meccanica».

«Vieni fuori, dobbiamo parlarti», le avevano detto in tre dopo la conclusione di una discussione in cui la giovane aveva cercato di calmare gli animi accesi da qualche futile diverbio. E lei li aveva seguiti, senza immaginare le loro intenzioni.

Trascinata in un ripostiglio di fianco alla toilette, spogliata, trattenuta per le braccia, la ragazza è stata violentata a turno da tutti e tre, poi mentre tentava faticosamente di riprendersi è stata aggredita da altri due, probabilmente informati dai primi della facile «preda» a loro disposizione.

Un'impresa di cui i cinque giovanotti, quando verrà il momento del loro processo, non avranno neppure il coraggio di vergognarsi. Come sempre.

Coda di ore all'Aci per la «stangata»

Cinquanta metri di coda, in fila per due col resto di qualche spicciolo dopo il pagamento del bollo, superbollo, o come si voglia chiamare il supplemento del cinquanta per cento sulla tassa di circolazione imposta dal governo come regalo di fine d'anno. Negli uffici dell'Aci di via Giolitti, sede centrale, la fine della fila si perde nella nebbia densa di sigaretta.

Nelle sedi staccate la situazione è identica, code e code, attese e attese. Come mai? Il solito vizio italiano di aspettare l'ultimo momento? No, questa volta la colpa è delle Poste, che con la scusa che non si sanno bene le tariffe, manda via la gente e la spedisce all'Aci.

In effetti i conti non sarebbero poi tanto difficili. Se si pagavano trentamila lire di bollo all'anno, infatti, con l'aumento del 50 per cento pagherà trentamila più quindicimila, cioè quarantacinquemila. Se poi si paga in tre rate, fa quarantacinquemila diviso tre. Ma tant'è: senza le tabelle alle Poste sembra che nessuno sappia cavarsela.

Ultima nota: rassegnatevi a rimetterci qualche liretta, per «arrotondamenti» vari. E' una prassi diffusa, a meno che non arriviate con lo spicciolo contato fino all'ultimo centesimo.

Dopo l'astensione dal lavoro, si attende la risposta dal ministro

Porta Nuova: traffico normale
(ma presto in arrivo altri scioperi?)

Terminato lo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs alle 21 di ieri, sta tornando la normalità a Porta Nuova. I treni «locali», i diretti e gli espressi in partenza da Torino rispettano i tabellini di marcia.

Gli autonomi avevano proclamato uno sciopero di 24 ore perché nella carriera di un ferroviere vanno dispersi parecchi anni di anzianità. I rappresentanti dei lavoratori vogliono che l'intero periodo di servizio valga a tutti gli effetti. «A questo punto siamo arrivati dopo una serie di rinvii — spiegano i dirigenti provinciali del sindacato Fisafs — il ministero ha promesso, poi ha ritrattato. Ha anche annunciato che avrebbe trattenuto dalla busta paga la giornata intera di lavoro anche per un minuto di sciopero. Così l'agitazione proclamata per il 7 è stata anticipata».

Aggiungono che se il governo non accoglierà le loro richieste ci saranno a breve scadenza altri scioperi.

«Questo treno da Palermo che non si decide ad arrivare»

L'agonia di un viaggiatore nello sciopero dei treni

«Din-dlon»: quel diretto porta quattro naufraghi a Santhià

In treno, il giorno dello sciopero della Fisafs. Il Torino Porta Nuova - Santhià - Novara - Domodossola che per la burocrazia è il «diretto 2245» è già sul binario 20. Solo tre carrozze, una di prima e due di seconda classe. Sapendo dell'agitazione dei ferrovieri la maggior parte dei viaggiatori è rimasta prudentemente a casa. Dovrebbe partire alle 15,48.

Angelo Balzato, valigetta 24 ore, si mette a correre sotto la pensilina, sposta con una gomitata un ferroviere che guarda in giro, afferra la maniglia dello sportello e sale. Tutto trafelato: *«Meno male, credevo proprio di non farcela»*. Poteva prendersela anche con più calma. Venticinque minuti dopo il «diretto 2245» è ancora lì.

Ogni tanto *«din-dlon»*, l'altoparlante, con notizie sul filo del tragico. Il treno Ceva-Savona delle 15.30 è in partenza (con ritardo) al binario 12.

«Din-dlon». No, non parte più: è soppresso.

«Din-dlon»: non parte ma, in compenso, c'è un pullman al posteggio dei taxi in via Nizza che va a Genova, nessuna fermata intermedia.

E chi deve fermarsi prima? Niente paura. *«Din-dlon»*: c'è un treno «straordinario» sul binario 8 diretto ad Asti: ferma in tutte le stazioni. Arriverà a notte. Poi da lì in avanti qualche santo provvederà.

Intanto si viene a sapere che la cabina «D» cerca un dirigente *«partente»* e un dirigente *«di sussidio»*; che il Bra-Alba è stato soppresso e che i treni dal Sud viaggiano con ritardi spaventosi.

Il Palermo se non succederanno altri guai sarà in stazione undici ore dopo il previsto, il Reggio Calabria dopo 10, il Napoli dopo 11 e, record, il Siracusa dopo 12.

In compenso arriva il Trento - Milano - Torino. Chi l'aspettava più? Si muove anche il «diretto 2245». Sette ferrovieri, quattro viaggiatori. Tema di riflessione per un sociologo. In tempi normali ognuno cerca uno scompartimento tutto per sé, quasi si infastidisce se la sua *privacy* viene insidiata da altre persone. Adesso sono tutti insieme. In momenti di crisi la gente si avvicina alla gente per avere qualcuno cui raccontare i propri guai.

Così si viene a sapere che Marianna Giusto è stata costretta a venire a Torino per trovare una cuginetta ricoverata all'ospedale. Con il risultato che all'andata ha avuto un ritardo di un'ora e mezzo, è stata costretta a correre al capezzale della parente per tornare al più presto in stazione a caccia del primo treno. Non sa ancora come andrà a finire il ritorno.

Bartolo Biolcati, invece, è un *habitué* dei viaggi in ferrovia. Non si meraviglia più di nulla. Dice che gli è capitato di salire su una locomotiva a Santhià che dopo venti minuti non era ancora riuscita a partire. Perché? Non entravano le marce.

Sa tutto l'orario ferroviario a memoria, coincidenze comprese, e riesce a prevedere con incredibile precisione che cosa farà il treno.

Sentenzia: *«Prima di Porta Susa si ferma al rosso»*. E infatti il «diretto 2245» si pianta dopo due minuti di corsa, un chilometro e mezzo di strada.

Come un uccello del malaugurio ci riprova: *«Davanti a Porta Dora c'è un'altra sosta»*. E manco a dirlo, fra il deposito merci e corso Principe Oddone, il treno trova un altro ostacolo a rallentare una marcia da lumaca ed è di nuovo, sbuffante, in aperta campagna. L'autobus che si vede passare più sotto sembra un oggetto extraterrestre tanto corre forte.

Avanti verso Porta Dora, e poi a salti fino a Settimo. Sedici e quaranta esce da Torino. Cinquanta minuti di ritardo, mezz'ora e più per attraversare mezza città.

I discorsi vanno oltre il mugugno qualunquista. Cominciano a prendere corpo proposte bellicose. Ognuno ha una ricetta bell'e pronta per fare funzionare i treni e tutto il resto.

Angelo Balzato, il rappresentante di commercio che aveva paura di perdere il treno, comincia a preoccuparsi. La sera — quando si dice la coincidenza — dovrebbe festeggiare il terzo anniversario di matrimonio. Ha prenotato in un localino per una cena al lume di candela ma prima di uscire di casa vorrebbe cambiare abito e fare un bagno. Ha persino chiesto alla banca dove lavora di uscire con un paio d'ore d'anticipo ma adesso rischia di mandare tutto a monte. Doveva arrivare verso le 18 a Novara ma se si va avanti così non si arriva nemmeno alle 20. Infatti il treno che sorpassa Settimo senza fermarsi s'inchioda davanti a Chivasso e rimane fermo ad aspettare non si sa che cosa. La stazione è deserta, di altri treni non ne passano, il «diretto 2245» non si muove neppure lui.

Qualche minuto dopo le 17 fa l'ingresso trionfale nella stazione. Altoparlanti che annunciano il suo arrivo alla *«Radames ritorna vincitore»*. Indicazioni per coincidenze «impossibili»; l'informazione che lo sciopero è provocato dagli «autonomi» della Fisafs; l'avvertenza che chi vuole tornare a Torino ha a disposizione un pullman che parte dal piazzale. Avanti ancora un pezzo. A Santhià il treno arriva un'ora dopo, due ore e minuti per sessanta chilometri.

«Prima di vedere Domodossola in lontananza diventiamo vecchi». E' comprensibile l'imbarazzo del controllore, faccia rotonda, barba e occhiali, che — trovando un passeggero senza biglietto — non sa come dirgli che deve pagare 1200 lire di multa.

Lorenzo Del Boca

RITARDO TRENI IN ARRIVO

proven.	cat.	ore	rit.	bin.
GENOVA	Loc	18.28	50'	
ROMA	Rap	15.06	5'	
NAPOLI C.	EXPR	8.23	11'	
REGGIO C.	EXPR	9.28	10'	
SIRACUSA	EXPR	10.38	12'	
REGGIO C.	EXPR	11.12	10'	
PALERMO	EXPR	11.43	13'	
ROMA	DIR	17.31	4'	

Come ogni anno gli insegnanti hanno avuto l'incarico con molto ritardo

La scheda nella cartella soltanto a febbraio Pochi 3 mesi, il professore non può valutare

E' arrivato quasi al giro di boa un altro anno scolastico che lascerà praticamente irrisolti tutti i problemi endemici della scuola italiana, aggiungendone anzi o aggravandone qualcuno. Questa l'impressione che si ricava da un breve sondaggio in alcune elementari e medie inferiori torinesi subito dopo la ripresa delle lezioni al termine delle vacanze natalizie e alla vigilia della compilazione (sarà effettuata entro il mese) delle «schede» di valutazione per il primo quadrimestre.

In quasi tutte le scuole inferiori infatti, potendosi scegliere in base a una circolare ministeriale tra la suddivisione dell'anno scolastico nei tradizionali trimestri o secondo la più recente formula dei due quadrimestri, è stata quest'ultima a prevalere.

Hanno spinto verso questa impostazione, in generale, gli argomenti che il collegio dei docenti della elementare «Martin Luther King», ad esempio, ha sintetizzato in un documento: mancanza di elementi sufficienti, a metà dicembre, per una valutazione obiettivamente valida; necessità di disporre di tempi più lunghi per la valutazione, alla luce delle nuove attività previste (anche se non sempre attuate) nella scuola dell'obbligo; esigenza di avere più tempo per la conoscenza reciproca fra insegnanti e allievi, dal momento che i primi, come sempre, in gran parte ricevono l'assegnazione definitiva anche due o tre mesi dopo l'apertura della scuola.

Il consueto ritardo nell'arrivo dei documenti da compilare e il caos di disposizioni e circolari, non di rado contrastanti fra loro, in cui sono costretti a navigare gli operatori della scuola, consentono loro di definire «anacronistica, dal punto di vista pedagogico e didattico», la suddivisione in trimestri. La vecchia, cara «pagella» è così destinata a scomparire presto dalle nostre abitudini, anche per quanto riguarda la sua tradizionale scadenza.

Proprio dalla «Luther King» (950 alunni del quartiere Pozzo Strada, ai confini di Collegno e Grugliasco) emergono i primi sintomi dell'inevitabile malessere, dietro i giudizi positivi e le parole tutto sommato ottimiste del direttore didattico Secondo Massano: «L'avere insegnanti in maggioranza

stabili ci consente per fortuna una continuità di lavoro che molte altre scuole non hanno, così possiamo affrontare la ripresa delle lezioni e il primo momento di valutazione con la consapevolezza di essere a buon punto nella realizzazione degli obiettivi posti dalla programmazione didattica».

In un istituto che da anni segue con successo situazioni emarginanti (ci sono qui le uniche due classi a Torino dove vengono inseriti figli di nomadi), preoccupa il modo in cui si è voluto «aprire» la scuola agli handicappati: «Chi in alto prende le decisioni dovrebbe fare un minimo sforzo per rendersi conto della realtà o per darci gli strumenti adatti. E' solo grazie alla buona volontà dei maestri che si riesce a ottenere qualche risultato. Bisogna lottare perfino per avere gli insegnanti d'appoggio e quando ce li danno non sempre si può contare su una loro preparazione specifica, con tutti i rischi

L'argomento dell'inserimento degli handicappati ritorna in quasi tutti i discorsi dei presidi o direttori interpellati, e non a caso: il pericolo, così come si è affrontato il problema nella maggioranza dei casi, è quello di produrre una nuova, più sottile, «ghettizzazione», con in più le conseguenze negative sugli altri allievi e sugli insegnanti, che vedono spesso la loro buona volontà frantumarsi contro gli ostacoli provocati dalla cattiva organizzazione e dalla carenza di strutture e materiali indispensabili.

Di «inserimento selvaggio» parla infatti anche Adele Moscatelli, vicepreside alla media «Lorenzo il Magnifico» di corso Matteotti, in pieno centro cittadino. «Occorrerebbero corsi di formazione per gli insegnanti, non si può lasciare tutto sulle loro spalle, sul volontariato. Ma questo è niente. Tutti gli anni si parla di riforma della scuola, di cambiare le cose e ci troviamo sempre allo stesso punto: come si può parlare di continuità didattica quando si arriva a Natale con gli organici ancora incompleti?».

Un'altra assurdità, secondo Adele Moscatelli, è l'obbligo di indicare gli organici necessari per l'anno scolastico successivo entro marzo, «quando ancora non si può conoscere il numero e la consistenza delle classi. Se a questo si aggiunge che siamo costretti a lavorare in ambienti del tutto inadatti, con scarso materiale e con la partecipazione sempre minore degli organi collegiali, non c'è da meravigliarsi se le energie vengono meno e molti si lamentano».

Una caratteristica precipua, nell'arcipelago della scuola, sembra proprio essere la tattica del rinvio, per la soluzione di ogni problema, come ben sanno in Comune: la città infatti ha dovuto negli ultimi anni sostituirsi allo Stato per tamponare momentaneamente le falle più gravi.

«Ma la nostra situazione edilizia è rimasta tale e quale», dice Nicoletta Quarra-Sito, vicepresidente alla media «De Sanctis», dove due aule hanno dovuto essere chiuse perché dichiarate inagibili. Anche alla «De Sanctis», inoltre, assegnazioni di incarichi in ritardo, sistemazione caotica degli 800 studenti in tre diverse sedi.

Alla elementare «Manzoni», in corso Svizzera, genitori si sono improvvisati insegnanti di lingue per collaborare alle attività del tempo pieno, che le resistenze ministeriali tendono a frenare: «La concessione di personale per il tempo pieno viene fatta con il contagocce», afferma il direttore Edoardo Amberti. «Si dispone di fare attività integrative bellissime, impegnative, e non si forniscono gli "esperti" che devono organizzarle e seguirle».

Una scuola ampia, luminosa, con una palestra invidiabile, la «Manzoni», dove la collaborazione fra docenti, direzione, consiglio di quartiere, genitori, consente «di guardare tranquillamente al futuro». Ma anche qui si guarda a chi decide, a Roma, scuotendo la testa. E non è solo qualunquismo.

m. sp.

La Leonardo da Vinci, scuola difficile tra le nebbie della Falchera

Preside-castigamatti tuona nei corridoi

E' una scuola nata con certe pretese: la moquette verde prato nelle aule, i servizi piastrellati sino al soffitto, vetrate a tutta parete per dar luce e respiro. Pretese utopistiche che si sono perse per strada insieme agli ottimi propositi: oggi, dopo il passaggio degli unni in erba regolarmente iscritti, non restano che brandelli di moquette color palude e si pensa a come sostituire le vetrate, bersaglio perenne di sassaiole (soltanto l'anno scorso sono stati spesi due milioni in vetri); quanto ai prestigiosi servizi piastrellati, non hanno ormai più i tubi, divelti e usati come lance per scavare profonde brecce nelle porte delle aule. Perciò ogni aula è provvista del suo bravo oblò, più o meno frastagliato, che guarda sul corridoio: un vantaggio, se vogliamo, visto che non esistono più le maniglie delle porte per cui, chi volesse, può sempre uscire attraverso il buco.

Quest'edificio fatiscente ospita la media «Leonardo Da Vinci»: è un casermone che si staglia tra le nebbie della Falchera, raccogliendo gran parte dei residenti in età scolastica, cioè a dire 700 ragazzi (900 compresa la succursale), divisi in 29 classi con 50 insegnanti e 15 bidelli, una marea ribollente, spesso incontrollabile. Nei momenti di ricreazione, o quando suona il campanello dell'uscita, la scuola sembra in preda a un terremoto, che si placa soltanto ad aule vuote. E il silenzio improvviso, dopo tanto cataclisma, appare minaccioso quanto il boato perenne: qui, in realtà, è come vivere seduti su una polveriera, aspettando sempre che qualcosa scoppi. E qualcosa scoppia sempre: al mio arrivo, per esempio, mi viene incontro la preside, Giuliana Curletto, brandendo due mattonelle che il solito ragazzino ignoto ha divelto dal muro, per lanciarle, durante la lezione, nella classe affollata: «Magari col rischio di ferire qualcuno: un atto vandalico. Ma crede che sia riuscita a smascherare il colpevole? Si figuri, qui regna l'omertà più assoluta, nessuno ha visto, nessuno ha sentito, tutti si stringono nelle spalle, con la bocca cucita. Domani riunisco i genitori e se il colpevole non salta fuori, sospendo l'intera classe». Gli occhi chiari mandano bagliori minacciosi: si intuisce, sotto l'apparenza fragilina uno scheletro di acciaio, d'altronde indispensabile, per sopravvivere in ambienti come questo.

La signora Curletto vi è piombata quasi accidentalmente, in settembre, scegliendo tra le ultime presidenze rimaste vacanti. «Dico subito che a me non sarebbe piaciuto imboscarmi nella presidenza tranquilla, dove non c'è nulla da fare. Ma esistono vie di mezzo: qui, siamo allo sbaraglio, francamente non mi sarei mai aspettata che esistesse un posto simile. Si capisce che non ci voglia venire nessuno e che, chi ci capita, se ne vada appena può; eppure è proprio in questi posti che si ha

La prof. Curletti

maggior bisogno di persone qualificate, per tirare avanti. Una come me arriva qui, impreparata, e scopre subito che il primo obbiettivo è quello di far ricostruire la scuola, proprio dal punto di vista materiale: bisogna far rimettere i vetri, far riparare le sedie, centinaia di sedie rotte che ogni anno venivano accatastate da una parte, sicché alla fine i ragazzi non avevano più dove sedersi. Le mansioni di un preside, in una scuola del genere sono quanto mai varie, non ci si può permettere d'ignorare nulla, nemmeno i gabinetti, perché anche i gabinetti diventano un problema».

Dopo il primo smarrimento, la signora Curletto ha deciso di gettarsi nella mischia a testa bassa: oggi gli studenti hanno imparato a riconoscere la sua voce che tuona nei corridoi, mentre è lei il castigamatti chiamato nelle classi ogni qualvolta gl'insegnanti non riescono a «ristabilire l'ordine», cioè in continuità. «Ho cercato, invano, di far capire agli insegnanti che non potevano contare incessantemente sul mio appoggio, poiché questo andava a discapito del loro ruolo. In una simile scuola, occorre personale altamente specializzato; invece si prendono degli insegnanti qualsiasi, essendo già difficile trovare chi accetti di venire e restarci. Insegnare, oggi, non significa soltanto saper dire delle cose, ma avere il mestiere in mano, ossia conoscere la tecnica dell'approccio e della comunicazione, insomma avere qualche rudimento di sociologia di gruppo».

Non è certo una novità. Ma nella scuola italiana, a lunghezza di storia, nessuno si è mai preoccupato realmente del fatto che ai professori bisognasse insegnare a insegnare. Gli unici maestri di didattica del nostro corpo docente sono da sempre l'esperienza e la propensione individuale. Ora soltanto si sta constatando che uno può sapere tutto, ma non essere capace di insegnare e che questa è appunto la madornale lacuna del nostro sistema educativo. Indubbiamente i professori non sono da considerare i maggiori colpevoli di tale stato di cose: a quale struttura possono far ricorso per un tirocinio pratico, chi organizza in Italia i tanto dibattuti e chimerici corsi d'aggiornamento? Il professore che esce dalle file e diventa preside si trova a urtare frontalmente contro questo vuoto didattico e a farne personalmente le spese.

«Il problema, guardi, è di essere preparati, magari un po' meno viscerali e più professionali: non c'è tanto bisogno di mamme, quanto di persone che sappiano fare bene il proprio mestiere. E ciò vale per tutti, dai professori, ai segretari, ai bidelli che in una scuola siffatta non possono limitarsi a far le pulizie, ma debbono accollarsi determinati ruoli. Qui, è tutto sempre sopra il rigo: il ragazzino che viene urtato reagisce con un pugno e una parola può scatenare una rissa, non ci sono limiti, non sai mai come potrà finire. Eppure, in un certo senso, si tratta d'una scuola privilegiata, verso la quale il comune ha voluto essere estremamente munifico per cui non manca proprio niente: abbiamo una splendida palestra, abbiamo gl'insegnanti di appoggio per le classi con handicappato e abbiamo persino una psicopedagogista, cosa unica a Torino. Malgrado ciò, continuo a credere che far la preside in una scuola di questo tipo sia un suicidio. Forse il maggior problema mi viene dall'essere donna come la maggior parte del corpo insegnante: questa è una zona in cui emancipazione è una parola sconosciuta e il maschio considera con sprezzante superiorità la donna che, o è in sottordine o è puttana. Soltanto lui è degno di rispetto, perché se picchia, fa male. E qui, purtroppo, il solo mezzo per farti valere è la paura».

Donata Gianeri

Linee deviate da ieri per lavori

A causa della ripresa dei lavori interessanti l'incrocio tra il corso Toscana e la via Sansovino e della conseguente chiusura parziale al traffico della stessa via Sansovino, da ieri e per circa dieci giorni vengono attuate le seguenti deviazioni:

Linea 62 (in entrambe le direzioni): v. Sansovino, c. Molise, c. Toscana. Fermate: c. Molise ang. v. Sansovino.

Linea 62 sbarrato (in entrambe le direzioni): v. Sansovino, c. Molise, c. Grosseto, v. Sansovino. Fermate: C. Molise ang. V. Sansovino (in comune con linea 62); c. Grosseto ang. Str. Altessano (in comune con linea 75).

Linea 75 (in entrambe le direzioni): c. Toscana, c. Molise, c. Grosseto. Fermate: c. Grosseto ang. str. Altessano (in comune con linea 62).

Dopo l'allarme dei giorni scorsi nelle vallate attorno a Torino

Incendi: situazione sotto controllo

E' nettamente migliorata nelle ultime ore la situazione degli incendi che da ormai una settimana stavano devastando le vallate del Piemonte e hanno spesso creato situazioni drammatiche giungendo fino alle porte dei centri abitati. Il calare del forte vento che soffiava nei giorni scorsi, ha permesso a vigili del fuoco, guardie forestali e volontari — in alcuni casi particolarmente gravi aiutati dai militari — di portare a termine con successo l'opera di spegnimento e stamane la situazione era tutta sotto controllo.

Il «cessato allarme» viene segnalato dalle valli di Susa e Lanzo e dalla zona del Pinerolese dove, particolarmente in val Germanasca e val Pellice, si erano sviluppati nei giorni scorsi grossi incendi. Il peggio sembra essere passato anche in val Soana e nella valle dell'Orco dove, però, ardono ancora focolai minori intorno a Sparone, Ribordone e le frazioni Bosi e Bottegotto. Qualche preoccupazione è ancora destata dalla zona di Locana, sopra Pont Canavese. Sul posto, oltre ai pompieri e ai volontari della zona, sono presenti due squadre di vigili del fuoco della centrale di Torino e alcuni reparti di militari.

Anche nel Cuneese le cose vanno decisamente meglio di ieri. All'alba tutte le squadre di vigili del fuoco (rinforzate da colleghi provenienti da Asti e Alessandria) sono finalmente potute rientrare in caserma.

Conclusi positivamente i collaudi dell'Ils: si vola anche con la nebbia

Caselle: anche il radar è o.k.

Caselle ha passato l'esame e da oggi è di nuovo un aeroporto di serie A. Il «Fokker» dal muso rosso di Radiomisure ha finito il suo lavoro e ha rilasciato l'attestato di funzionalità per le radioassistenze dello scalo torinese. Come dire che l'Ils, Instrumental Landing System, l'apparato per la discesa con scarsa visibilità è tornato a funzionare perfettamente dopo la lunga pausa dovuta ai lavori sulla pista.

La pista è ora di 2580 metri più circa 700 di «stop-way», transitabili, ma non fruibili per gli atterraggi. Occorrerà ormai attendere primavere, per ultimare questo tratto, ma già oggi, con settecento metri in meno, la pista è al livello di prestazioni di prima dei lavori.

Le assistenze visive sono le migliori d'Italia, quelle radio nella norma. Occorre dire che il tempo splendido di quest'inverno strano ha favorito non poco i lavori, mentre la nebbia avrebbe messo in risalto spietatamente le lacune e i ritardi.

La sorte ha premiato in un certo senso la buona volontà della Sagat e il suo impegno, pur fra mille difficoltà delle quali quelle tecniche non sono che una frazione minima. Il problema Sagat è politico, la società di gestione è teatro di uno scontro fra diversi gruppi, qualcuno vuole la testa dell'ingegner Paparo, direttore, qualcun altro, invece, ha diversi, ma altrettanto «politici» obiettivi. In mezzo a questa bufera ci sta l'aeroporto e bisogna dire che in fondo funziona ancora abbastanza bene. Anzi, benissimo.

Le esequie funebri per il compianto COMANDANTE

Ferdinando Bignardi

avranno luogo all'Aeroporto di Caselle domani mercoledì 7 corr. alle ore 16 (ingresso A, segnalato, a destra dell'aerostazione). La salma verrà inumata nella tomba di famiglia nel cimitero di Groppallo (Piacenza) il giorno successivo. Si prega di non inviare fiori. La famiglia ringrazia fin d'ora con animo grato tutti quanti hanno collaborato per il rientro in Italia della cara salma e per la funzione all'Aeroporto di Caselle.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Garau

Ne dànno il triste annuncio i figli **Giampiero e Adriana, con Luisa, Sandro** e i piccoli **Gianluca** e **Livia**. Funerali presso cappella obitorio ospedale San Luigi - Orbassano - martedì 6 ore 15.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancata

Giovanna Bosticco n. Barberis

L'annuncia addolorata la figlia **Gabriella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. La Grotta e al personale tutto del 3° piano per l'assidua assistenza. Funerali mercoledì 7-1 ore 14 partendo dall'ospedale S. Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancata

Maria Guercio nata Pautasso

L'annunciano addolorati: i figli **Aldo** con **Evelina** e **Giorgio**, **Walter** con **Emilia** e **Alberto**, le sorelle **Ernesta** e **Angela**, la cognata **Maddalena**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Remo Fiore per l'assidua assistenza; alle signore Vittoria, Teresa, Silvana, Rina, Doriana e Rita per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Orbassano martedì 6 gennaio, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione via San Rocco 18.
— **Orbassano**, 4 gennaio 1981.

Dopo breve malattia è mancata munita dei conforti religiosi una madre esemplare

Lorenza Dabbene ved. Lurgo

Addolorati l'annunciano la figlia **Teresa** col marito **Cesare Antonino**, il fratello **Bartolomeo**, le sorelle **Caterina, Maddalena** e **Vittoria** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vellcogna, al dott. Morato e infermiere. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corr. alle ore 10 in Cavallermaggiore parrocchia Santa Maria della Pieve, la cara salma partirà dall'abitazione in Torino via XX Settembre 3 alle ore 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1981.

Ci ha improvvisamente lasciati

Ines Bruneri ved. Landi

Ne dànno addolorati l'annuncio il figlio **Nino** con **Elda** e **Alberto**, e i parenti tutti. I funerali il 7 gennaio, parrocchia della Madonna di Pompei, ore 10,15.
— **Torino**, 4 gennaio 1981.

Il 4 gennaio veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Celso Caroli

di anni 76

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto l'annunciano con profondo dolore i figli **Annamaria e Romano**, il genero, la nuora, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— **Reggio Emilia**, 5 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Levi

Lo piangono la moglie **Rita**, i figli **Dirce Carlo Federico** con i consorti **Sandro Emiliana Gabriella**, i nipotini **Guido Alessandra**. Funerali domani ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 4 gennaio 1981.

Ci ha lasciati

Uberto Ghidini

Premio Fedeltà FIAT

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella **Elvira**, il cognato **Dino**, le cognate, i nipoti, parenti tutti. La presente è di ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato

Uberto Francesetti

(Ragazzo del '99)

Lo piangono la moglie **Lucia**, i figli: **Margherita, Emilia, Giuseppe, Celeste, Cecilia**; generi, nuore, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 6 corr. mese ore 14.30 dall'abitazione (Cernesio).
— **Ceres**, 5 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Giordano

di anni 74

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Claudia** col marito **Ugo Boretto**, il nipote **Gianluca**, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Momo n. 10.
— **Chivasso**, 6 gennaio 1981.

E' mancato

Alfredo Panzeri

Lo annunciano la moglie, figlia, nipoti, cugine **Gina** e **Clemen**. Sentiti ringraziamenti al dott. Carlo Ricciardi. Funerali mercoledì ore 10 dall'Ospedale Nuova Astanteria, largo Gottardo, per la parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Serventi in Pelizzari

Addolorati l'annunciano il marito **Felice**, fratello, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corr. ore 14,15 osp. Martini via Tofane.
— **Torino**, 4 gennaio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salmelli ved. Gherardi

Addolorati l'annunciano i figli **Licia, Lucia, Luciano**, genero, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corr. ore 14,30 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Barbero (Mario)

Addolorati l'annunciano la moglie **Delfina**, i figli **Giuliana**, col marito **Piero** e **Maurizio**, **Serafino** con **Luisa** e **Giancarlo**, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia della Trasfigurazione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castagneto Po.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' cristianamente mancata

Giovanna Gastaldo ved. Benedetti

anni 71

Addolorati l'annunciano la sorella, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Salvatore Paudice. Funerali mercoledì 7 gennaio alle ore 10,15 parrocchia S.S. Redentore.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata

Carolina Quaglia ved. Cavallotti

Lo annunciano la figlia **Alfonsina** col marito **Piero Cavallo**, il nipote **Andrea Gerbarino** con la moglie **Marta**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Franco Cravini e Andrea Tonatto, al personale della Clinica Valsalice ed alla affezionatissima Carla. Benedizione stamane ore 8 via Cosseria 9, funerali in Crova Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Maria Avanzi in **Pennati** con i figli **Franco, Roberto** e nuore annuncia la scomparsa del caro amato

Dante Pennati

Funerali mercoledì 7 c.m. ore 14,15 da via Santena 5.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Dopo una vita dedicata all'amore del prossimo, è cristianamente mancata

Giuseppina Quirighetti ved. Castigliano

Addolorati lo annunciano: il figlio **Renato** con **Marialuisa** e **Bruno**, il fratello **Arturo** con **Matilde**, la cognata Lina, i nipoti **Franco** con **Rosanna** e **Aldo** con **Susanna**, parenti tutti. I funerali mercoledì 7 c. m. ore 8,45 nella parrocchia S. Stimmate. Non fiori ma offerte Centro contro i tumori.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Le famiglie **Sannazzaro, Travaglini, Toriello Gino** e **Alezza** prendono parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Novaretto

Capo Controllore ATM

Affranti lo partecipano la moglie **Iucci**, i fratelli **Michele, Angiolina, Mariuccia, Margherita** e famiglie, la suocera **Adelina Bassino**, i cognati **Bersero** e **Roviera**, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 7 corr. dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9,30 per la parrocchia Domenico Savio, ove alle ore 10,15 seguiranno i funerali. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bonvino nata Civaschi

Danno il doloroso annuncio il figlio **Giovanni** con **Rosanna** e **Marco**, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 7 alle ore 10,15 parrocchia «Sacro Cuore di Gesù». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Il cognato angosciato partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Sono vicini a Giovanni, Rosanna e Marco gli amici di sempre: **Fanny, Orazio, Rosina, Carla e Guido.**

Le famiglie **Giuseppe, Giovanni, Mario Guglielminotti** e **Tina Martinotti** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Augusto Majocco

Lo annunciano il figlio **Franco** con **Serena** ed il genero **Alessandro Calciati**, i nipoti **Gianni** ed **Andrea**, l'affezionata **Domenica**, i parenti tutti. Funerali oggi 6 ore 14,30 parrocchia S. Francesco da Paola, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Griglio ved. Tabacco

di anni 88

Lo annunciano i figli **Mario, Pier Paolo** e **Bruno** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie al dott. Roatta, dott. Fassone, prof. Catania, lota Dovano, madamin Catalano e Teresa D'Amore per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corr. alle ore 8,45 parrocchia Pilonetto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Carlo Poletto

anni 68

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Matilde**, la figlia **Fabrizia** con il marito **Giuseppe Bussone**, i nipoti **Massimo** e **Valeria**, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Cuorgnè**, 6 gennaio 1981.

E' serenamente mancata

Ester Robaldo ved. Ossola

Ne danno il triste annuncio la figlia **Pinuccia** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 ore 14,30 partendo da corso Vittorio 102. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' tornato alla casa del Padre

Armando Pagliaro

Cavaliere Ufficiale

uomo onesto, padre premuroso. Lo piangono e ricordano sempre: la moglie **Anna**, la figlia **Eleonora** con il marito **Vito Napoli**, l'affezionato nipote **Stefano**. Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.
— **Roma**, 5 gennaio 1981.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Giacomo Vivalda

anni 81

Ne dànno l'annuncio la moglie **Marta Vernassa**, i figli **Maria, Giacomo, Giovanni** e **Andrea** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Paesana (Cuneo) nella chiesa Santa Maria mercoledì 7, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto via Monviso 38.
— **Paesana**, 5 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Archimede Rosazza Gianin

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Elena Bianchi**, la figlia **Germana** con il marito **Renzo Bullio Dranzon**, le nipoti **Cristina** e **Simonetta**, la sorella **Mary Gala** con le figlie **Bice** e **Adelina Pugno**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti ed amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Rosazza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Ha chiuso la sua laboriosissima vita terrena

Antonietta Casagrande ved. Reali

di anni 87

lasciando i suoi amati figli **Pierluigi** con **Delfa, Massimo** con **Wanda, Mariagrazia** con **Giuseppe Bossone, Aldo** con **Lucetta, Luce** con **Romano Iarossi, Guido** con **Melina, Tullio** con **Sandra**. La piangono i nipoti e mamma **Maria Bossone** che divise con lei gli ultimi anni della sua vita. I funerali avverranno in Montechiaro d'Asti il giorno 6-1-81 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— **Montechiaro**, 6 gennaio 1981.

Vive nella luce di Dio e nell'affettuoso ricordo dei suoi cari

Cesare Mondino

anni 27

Lo annunciano i genitori, sorella e cognato, nipote, padrino, zia e parenti tutti. Funerali il 7-1-81 ore 14,30 dalla Parrocchia S. Teresina, v. G. da Verazzano, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Serenamente è mancata

Ernesta Scaiola ved. Maresciallo Scaranzin

di anni 87

Addolorati ne dànno annuncio i figli **Mario** e **Bianca** e le nipoti **Sandra** e **Liliana**. I funerali martedì 6 corrente ore 15 Sommariva Perno.
— **Sommariva Perno**, 6 gennaio 1981.

E' mancato:

Nicola Zanola (Tolu)

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti il figlio **Edoardo** con **Franca, Gilberto** e **Giancarlo**, la moglie, **Silvano** e **Marisa Danesi** con l'affezionatissimo **Angelo**.
— **Torino**, 2 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Lamberti in Panelli

Addolorati lo annunciano: il marito **Rino**, la sorella **Nives**, i fratelli **Domenico, Aldo, Francesco** con le rispettive famiglie, la suocera, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 8,45 dalla Parrocchia Madonna delle Rose. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 gennaio 1981.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Luigi Fornas

Anziano Municipio di Torino

A funerali avvenuti il doloroso annuncio per espressa volontà dell'estinto. La cara salma riposa nel Cimitero di Carignano.
— **Carignano**, 6 gennaio 1981.

E' mancato cristianamente

Mario Sorbone

Lo annunciano i figli **Franco** e **Clara**, la sorella **Piera Ghiberti** e figlio **Ezio**, **Graziella**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia SS. Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Busso

anni 55

Ne dànno annuncio la moglie **Marisa Mobrassino**, i figli **Gianni, Franco**, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali in Caselette martedì 6 ore 15 partendo dall'abitazione via Alpignano 85.
— **Caselette**, 5 gennaio 1981.

E' mancata

Marta Ribero (Tina)

Lo annunciano i nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 8,45 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Piobesi.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Fisanotti

anni 64

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria** i figli **Renzo, Sandro** e **Gianni** con **Nicoletta** ed i piccoli **Piercarlo** e **Tiziana**, parenti tutti. Mercoledì 7 corr. alle ore 9,30 la cara salma partirà dall'Ospedale Molinette per Venaria ove avverranno i funerali partendo dall'abitazione alle ore 10,30.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

Serenamente è mancata la signorina

cav. Ippolita Pontecorvo

Si annuncia che i funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle 14,30 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Caudano**, sinceramente commossa per la dimostrazione di affetto manifestata verso il caro **ROBERTO**, ringrazia i compagni delle scuole elementari e medie, di liceo e di università e tutti coloro che le sono stati vicini in questo doloroso momento. Un ringraziamento particolare a Padre Trentini dell'Istituto Rosmini, ai Fratelli dell'Istituto «La Salle» ed ai professori dell'Istituto Valsalice. La Messa di trigesima verrà celebrata il 1° febbraio prossimo alle ore 10 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele.

Il papà e la mamma di

Guido Aragno

ringraziano commossi i professori degli Istituti Salesiani S. Giovanni Evangelista e Valsalice, le suore dell'Istituto S. Francesco, i compagni di liceo e di università, parenti, amici, conoscenti, commercianti vicini e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 10 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista.
— **Torino**, 5 gennaio 1981.

I familiari del compianto

Francesco Acotto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

La famiglia del

N. H.

rag. Carlo Scapitta

profondamente commossa per il così grande tributo di affetto dimostrato alla memoria del suo caro, esprime il proprio ringraziamento alle Direzioni, Consigli di amministrazione e dipendenti della S.A.I.M.A. s.p.a. di Torino, Milano, Genova, Novara, Ancona, alla Giunta e Dipendenti del Comune di La Loggia, ai titolari e dipendenti della R.R.A. e ASBO, nonchè a tutte le ditte collaboratrici, ai parenti, agli amici, alla popolazione di Bagnasco d'Asti, ed a tutti coloro che di persona, con fiori o con scritti hanno preso parte al suo cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Basilica della Consolata il 30 gennaio alle ore 18,15.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1974 — 6 Gennaio — 1981

Andreina Riccardi Belati

Un grande bene perduto. Un dolore struggente. Un vuoto immenso. Un rimpianto senza fine.

1961 — 1981

geom. Giovanni Camoletto

Sempre ricordato con affetto e rimpianto.

Giorgio Giordanetti

Con immutato affetto, moglie, figli, genero, sorella, nipoti lo ricordano. Messa 7-1-81 ore 18 Santa Rita.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

1979 — 1981

Luigi Piccolis

Sempre con noi e dentro di noi. **Milly** e i tuoi cari. S. Messa martedì 6 gennaio 81 ore 18,30 chiesa S. Lorenzo (p. Castello).

1980 — 5 Gennaio — 1981

Franco Miccò

Sempre con noi e dentro di noi. Mamma, papà e sorella.

1979 — 1981

Giuseppina Gaja in Bodo

Vivi nel ricordo dei tuoi familiari.

1972 — 1981

Dante Marietti

vive con noi sempre.

Eliminati dalla finale, gli azzurri vogliono «chiudere» bene

Italia-Olanda, riscatto coi giovani

Sordillo e Franchi, la polemica continua

Giuseppe Baresi

Pietro Wierchowod

Carlo Ancelotti

Salvatore Bagni

OLANDA	ITALIA
1. Doesburg	1. Bordon
2. Wijnstekers	6. Vierchowod
3. Brandts	2. Baresi
6. W. Van de Kerkhof	9. Marini
5. Hovenkamp	4. Gentile
18. Arntz	5. Scirea
7. Jol	15. Conti
8. Peters	7. Ancelotti
10. R. Van de Kerkhof	18. Pruzzo
13. Valke	8. Antognoni
11. Vermeulen	17. Graziani

ARBITRO: Woehrer (Austria)

GUARDALINEE: Linemayr e Mathias.

A DISPOSIZIONE - OLANDA: 12. Metgod; 13. Spelbos; 14. Tol; 15. Van Mierlo; 16. Van Breukelen (portiere di riserva). - **ITALIA:** 12. Galli; 10. Oriali; 13. Zaccarelli; 14. Bagni; 16. Altobelli.

Tv - Rai

OGGI — Ore 14,30, rete 3, in differita Brasile-Argentina; ore 16, rete 3, in diretta (da Montevideo) dibattito sulla Nazionale italiana; ore 21,55, rete 2, in diretta Olanda-Italia.

DOMANI — Ore 23 circa, nel Tg1 notte, sintesi di tre minuti di Germania-Brasile.

Il «Mundialito» servirà

L'esperienza deve insegnare

Ora ci resta l'Olanda, nemica contingente, una partita inutile per la classifica, svuotata perciò di ogni contenuto pratico ma che potrà comunque giovare a Bearzot e riservare sorprese. L'Italia, dopo la sconfitta subita ad opera dell'Uruguay durante novanta minuti nervosi ed a tratti isterici (come era facilmente intuibile), può dare spazio a giovani rincalzi come Ancelotti, Pruzzo, Vierchowod, Giuseppe Baresi e forse Bagni. Per questi giovani si presenta l'occasione che tanto cercavano. Dunque, sarebbe sciocco dire oggi che sarebbe stato meglio restare a casa (come ha fatto l'Inghilterra). Su certi pensieri eventualmente sarebbe meglio riflettere prima.

Meditazione e apprendimento

Inoltre questo «Mundialito», con i suoi risvolti negativi, potrà ugualmente fornire agli azzurri materia di meditazione e di apprendimento. Nonostante certi concetti fossero noti, vale la pena rinfrescarsi la memoria e convincerci ancora una volta che sotto l'aspetto tecnico abbiamo ancora tanto da imparare e che sotto il profilo atletico non abbiamo ancora raggiunto la continuità e la disilvoltura della Germania. Viviamo, purtroppo, ancora in un altro pianeta. Si tratta di fare esperienza, di arricchirci fisico e spirito anche attraverso un «Mundialito» preparato con troppa celerità per risultare credibile.

Provocati ripetutamente, gli azzurri contro l'Uruguay si sono innervositi ed hanno perso la testa. Evidentemente non erano stati preparati mentalmente a dovere come lo furono in occasione di Grecia-Italia. A volte bisogna imparare ad ingoiare rospi con il sorriso sulle labbra. Non è un atteggiamento facile, ma va imposto a se stessi quando si sa che i contorni di certe manifestazioni sono improntati alla provocazione premeditata, perfino alle ingiustizie.

Gli azzurri hanno molte attenuanti, ma dobbiamo ricordare loro che non si cancellano soprusi ed errori altrui con atteggiamenti isterici e vendicativi. Il pubblico e la critica hanno buoni occhi per vedere e testa per ragionare. Il loro giudizio sarebbe servito molto di più alla nostra causa visto che non basta un fallo di reazione a far vincere le partite. Affrontiamo perciò con serenità questo match con l'Olanda, ricordando che anch'essa è alla ricerca di nuove formule alternative e di un premio di... consolazione.

a. car.

MONTEVIDEO — Artemio Franchi, ex presidente della nostra Federcalcio ha tuonato, in risposta alle attenuanti che azzurri e commissari avevano cercato subito dopo il match con l'Argentina. «*Il valore di una squadra* — ha detto Franchi — *si dimostra anche in queste circostanze; la nostra nazionale conosceva benissimo la situazione ambientale che avrebbe trovato. Invece siamo caduti con troppa ingenuità nella trappola tesaci e ci siamo fatti trascinare nella rissa e nell'isterismo. Dopodiché ci sono state reazioni nel nostro clan che io ritengo sproporzionate e non condivido la grossa montatura che si vuole fare attorno a questo presunto scandalo. Stiamo compiendo un pericoloso passo indietro nel tempo, in un passato che ci ha procurato soltanto guai ed inimicizie. Ammetto che l'arbitro Spagnolo Guruceta ha diretto male il match, ma il resto delle attenuanti alle quali più di uno si è appellato non mi convincono affatto. Bearzot dovrebbe andare più cauto nell'emettere certi giudizi, anche perché bisogna ricordare che prima del calcio di rigore tre erano stati gli uruguaiani ad essere ammoniti, mentre un solo azzurro era stato richiamato dall'arbitro con il cartellino giallo. Il vittimismo va evitato anche perché crea pericolosi contagi*».

Sordillo, neo presidente della Federcalcio, non è d'accordo con l'attuale presidente dell'Uefa tanto che nel leggere queste annotazioni del suo predecessore alla guida del governo calcistico italiano ha storto il muso commentando aspramente l'operato dell'arbitro e dichiarando, forse con una vena d'ironia, che il clan italiano non si era preoccupato della designazione degli arbitri in Uruguay poiché tacitamente garantiti dalla presenza di Franchi nell'Uefa.

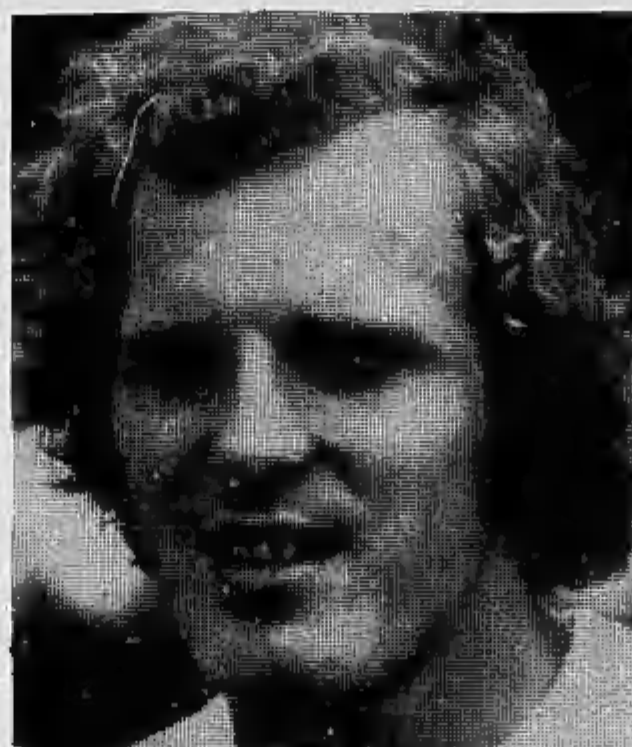
Ed ora passiamo all'Italia. Cinque nomi nuovi cambiano il volto dell'Italia in cerca di riscatto. Con la squalifica di Tardelli e Cabrini, scattata automaticamente dopo la loro espulsione in Uruguay-Italia, Bearzot è costretto a rivedere i propri piani e a dare spazio a giovani di valore come il comasco Vierchowod, l'interista Giuseppe Baresi, il romanista Carlo Ancelotti e Salvadore Bagni che è l'uomo di punta di un Perugia in fase di assestamento.

Al di là del significato pratico, cioè l'acquisizione dei due punti per non essere definita la Cenerentola del torneo, l'Italia cerca il modo per farsi perdonare i nervosismi denunciati sul finale del match con i padroni di casa. Un modo per riconciliarci con quel pubblico che ci aveva accolto con applausi, che durante il match si era appassionato alle nostre vicende, ma che sul finale si era irritato per l'atteggiamento vittimistico e successivamente troppo reattivo degli azzurri. Finalmente per gli azzurri giovani c'è l'opportunità di farsi valere e di dimostrare a Bearzot che in caso di bisogno loro sono le più valide alternative ai titolari. Tornare a casa con dati confortanti in questa chiave sarebbe già un buon motivo di soddisfazione. Se a questi dettagli tecnici sapremo unire anche l'aspetto pratico, cioè la conquista di un'accattivante vittoria, l'Italia non avrà certamente fatto inutilmente il viaggio a Montevideo.

r. s.

Zwartkruis, tecnico in pericolo

L'Olanda cercherà di salvare il trainer

L'olandese Martin Jol anticipa l'uruguaiano Victorino. E' un'immagine di Uruguay-Olanda

René Van de Kerkhof

MONTEVIDEO — Vogliono salvare l'allenatore. L'Olanda, seconda ai mondiali di Monaco e seconda a quelli più recenti di Buenos Aires, vogliono chiudere in bellezza. Dopo il match deludente giocato contro l'Uruguay nell'apertura del «Mundialito» gli uomini in «orange» vogliono fare un piccolo regalo all'allenatore Zwartkruis, il quale pure li aveva criticati aspramente («olandesi imborghesiti ed incapaci di soffrire»).

«Ci siamo resi conto anche noi dei nostri errori — ha dichiarato con onestà Réné Van de Kekhof — ma non bisogna esagerare con le critiche. Vogliono mandare via l'allenatore e noi siamo invece tutti solidali con lui. Desideriamo che resti a lungo sulla nostra panchina. Per queste ragioni ci rifiutiamo d parlare con i giornalisti del nostro paese».

Il quadro è chiaro. L'Olanda cerca una vittoria per solidarizzare con il proprio allenatore, anche se riconosce che questa Italia, certamente più debole rispetto al '78, è ancora forte, tanto da impensierire chiunque.

r. s.

Al giovane chiede un rendimento continuo

Ora Trapattoni attende la conferma di Galderisi

Giuseppe Galderisi, classe '63

Se n'era parlato in estate come il «Maradona dei poveri», mentre sfumava la possibilità che l'asso argentino vestisse la maglia della Juventus. Da allora Giuseppe Galderisi, altrimenti detto «Nanù» dai suoi fans, è assurto ad una certa notorietà. Il suo ruolo, a 17 anni, è quello della «speranza». Così fa notizia che, alla terza apparizione in prima squadra, Galderisi sia riuscito a segnare il terzo gol della Juventus a Como. Il gol di Nanù, è stato per esecuzione e situazione di gioco relativamente facile, ma è bastato a riattirare un po' di attenzione sul ragazzo venuto da Salerno.

Galderisi è alto 1 metro e 69 e pesa 69 chilogrammi. La sua struttura fisica ne suggerirebbe, in proiezione futura, l'impiego come rifinitore o attaccante di appoggio. Attualmente Giuseppe gioca in questo ruolo nella nazionale «juniores», mentre nella «Primavera» della Juventus viene prevalentemente schierato come seconda punta. E' indubbio che Galderisi abbia uno spiccato fiuto del gol: sinora ne ha realizzati 143 in incontri ufficiali.

La Juventus lo aveva prelevato dal Vietri-Raito di Vietri sul Mare, la sua prima società, offrendo 12 milioni. In maglia bianconera dall'estate del '77, Galderisi ha bruciato molte tappe. Ha esordito nella nazionale «juniores», al fianco di Monelli e Mariani, in occasione dell'edizione 1979 del Torneo di Montecarlo, e, da allora, ha collezionato 16 presenze in quella selezione, divenendone anche il capitano. Nemmeno un anno dopo ha debuttato nella prima squadra della Juventus: in Coppa Italia a Udine, in apertura di stagione. Trapattoni lo ha schierato anche in campionato, negli ultimi trenta minuti di Perugia-Juventus.

Trapattoni: *«Sotto l'aspetto tecnico è quasi completo, ma ovviamente, a 17 anni, non è maturo per la serie A. Se vuol giocare in attacco deve acquisire continuità di rendimento, la mentalità adatta al ruolo e il relativo, indispensabile bagaglio di esperienza. Aspettiamo il suo salto di qualità in relazione all'età e allo sviluppo atletico. Per il momento Galderisi rimane una promessa molto interessante».*

Grosso (allenatore della Juventus «Primavera»): *«Ambidestro, dotato di scatto, Galderisi sa dribblare e tirare a rete, anche in acrobazia. Ricorda i calciatori sudamericani perché è estroso ed è molto abile nel giocare in velocità. Io lo ritengo una punta moderna perché non ha paura di prender calci, si smarca e colpisce bene anche di testa. Sui rinvii dal fondo del nostro portiere anticipa regolarmente in elevazione il difensore che lo controlla e avvia subito l'azione: nel campionato "Primavera" va a finire sempre che devono atterrarlo per fermarne l'iniziativa. Poi c'è che non si emoziona, anzi si esalta di fronte ai suoi tifosi: ha davvero tutti i numeri per imporsi.*

Vatta (allenatore del Torino «Primavera»): *«Nel panorama del nostro calcio giovanile spicca l'imprevedibilità di un giocatore come Galderisi. Questo ragazzo ha un tale bagaglio tecnico che non porrei limiti alla sua carriera, sempre che venga utilizzato nella posizione più congeniale ai suoi mezzi. Forse per il momento gli manca proprio un ruolo preciso».*

Alberto Gaino

I granata ritrovano il «bomber» di un tempo

Pulici: «Con i miei gol Torino di nuovo grande»

Il Torino ritrova il «bomber» che forse ormai considerava in pensione. Con sei gol in sei partite Paolino Pulici è tornato prepotentemente alla ribalta, segnalandosi come uno dei protagonisti del Torino attuale. La squadra di Rabitti non riesce a trovare continuità di rendimento, ma può contare sulla buona vena di un giocatore su cui pochi forse avrebbero ancora scommesso.

Anche nel torneo di Capodanno, che pure sembra avere tolto a tutti la voglia di giocare, Pulici si è impegnato al massimo regalando ai granata la vittoria sul Bologna (riscatto del k.o. subito sette giorni prima al Comunale). Due gol importanti per lui che deve dimostrare di essere tornato veramente il pericoloso attaccante che tutti conoscevano. E potrebbe essere proprio Pulici a rivestire il ruolo di pedina fondamentale della «ricostruzione».

«Personalmente sto attraversando un momento felice — *osserva* — e non ho dubbi di poter reggere su questi livelli sino alla fine del campionato. Avevo detto che sarei tornato in lizza nella classifica dei cannonieri: i quattro gol che ho segnato ultimamente stanno dimostrando che non ero un illuso. Posso dare il mio contributo alla squadra anche in seguito e, se certi problemi d'assetto si risolveranno come mi auguro, si risentirà parlare di Toro da scudetto anche se attualmente può sembrare un'assurdità. E' un augurio ma è anche una promessa».

Qualcuno sussurra che i rapporti tra Pulici e Graziani non siano proprio idilliaci. E' una vecchia storia che riaffiora ogni tanto, quando le cose vanno male. Pulici non ne vuole nemmeno parlare: «In campo ciascuno dà quel che può — *spiega cercando di smontare la polemica* — a seconda della condizione. Non ci sono problemi. Dobbiamo restare uniti, per costruire il rilancio del Torino». *Ciò non toglie che, dal punto di vista strettamente tecnico, i problemi di coesistenza tra i due "gemelli" si facciano notare in maniera anche clamorosa. Soltanto la piena efficienza del centrocampo (ora più che mai latitante), potrà mascherare la lacuna e ridare alla squadra in piena efficienza quel binomio di punte «ammazza portieri» che per anni tutte le squadre del campionato hanno invidiato al Torino.*

La vittoria nel torneo di Capodanno, non ha quindi calcellato le perplessità destate dal Torino attuale, squadra che sembra afflitta da mali misteriosi. Pulici tenta di illustrare i problemi della squadra: «Volevamo partire bene dopo questo Mundialito — *spiega* — invece la sconfitta con il Bologna al Comunale ci ha messo in nuove difficoltà. Non è comunque il caso di drammatizzare, anche se neppure noi riusciamo a spiegarci cosa sta succedendo. Comunque finché siamo in tempo cerchiamo di risollevarci. Il Torino non ha ancora rinunciato a battersi per lo scudetto, c'è tutto il girone di ritorno da giocare. Purtroppo d'ora in avanti la nostra sarà una corsa in salita. Ma quest'anno il campionato è particolarmente corto, con un paio di successi si torna in gioco. La lotta del resto non ci ha mai spaventati».

Gino Brandi

Il club granata incasserebbe un miliardo

Graziani allo Stoccarda?

Lo Stoccarda, il club tedesco cui appartiene il fuoriclasse Hansi Muller, è tornato alla carica per acquistare Graziani. Secondo notizie che rimbalzano da Montevideo, confermate del resto dall'interessato, Graziani è andato a Stoccarda dopo Inter-Torino e si è incontrato con Muller ed il presidente del club Voerfeldan.

Il contratto del centravanti scade a fine giugno quindi teoricamente, in base alla libera circolazione dei lavoratori all'interno del Mec, Graziani potrebbe anche trasferirsi a Stoccarda per fare quella che lui ha definito un'interessante esperienza. E' molto improbabile comunque che l'affare si possa concludere. Il general manager del Torino Bonetto ha ancora una volta negato che si possa arrivare ad un accordo, anche se in questo momento i rapporti tra il giocatore ed i tifosi non sono più idilliaci.

Per curiosità ricordiamo che in base alla tabella stabilita dall'Uefa, al club granata toccherebbe circa un miliardo.

Le classifiche del baseball Due primati per Servedio

Il Comitato nazionale classificatori ha diramato le guaduatorie ufficiali relative ai campionati. Spulciamo pertanto quelle inerenti ai giocatori piemontesi, cominciando ovviamente dalla Lawson's Torino. Ecco di ognuno la media battute e la media difesa: Adamo 235-984, Barbero 273-929, Borghino 277-974, Cesare 143-1000, Comini 172-933, Costa 340-910, Croce 348-929, D'Ercole 250-833, Di Pietro 442-966, Gabri 105-900, Malaroda 231-1000, Milani 314-961, Mitchell 345-942, Rossini 250-818, Servedio 304-968, Sileo 151-896, Vegni 291-962, Vicari 182-1000.

Servedio è il giocatore con più presenze alla battuta (170), seguito da Costa (169). Vegni è l'autore di più punti (34) contro i 29 di Costa e Mitchell. Servedio è il primatista anche dei fuoricampo (10), seguito da Adamo (9), Croce (8), Vegni (7) e Di Pietro (6). Milani con 256 eliminazioni è il re degli «out» difensivi; dalla parte opposta (errori) troviamo lo stesso Costa con Milani (11), ma la cosa è comprensibile avendo giostrato nei punti chiave del diamante, quelli più martellati.

Lanciatori: Borghino media 500, Servedio 333, Vegni 238, Malaroda 214, Adamo 176. Come pgl: Vegni 5,84, Servedio 6,00, Malaroda 6,40, Sileo e Adamo 7,50, Borghino 9,00. Malaroda ha concesso il maggior numero di valide, ma è risultato Adamo quello più battuto: l'oriundo in 89 riprese si è visto infliggere 107 valide (112 Malaroda), più 23 fuoricampo (18 Malaroda), concedendo ben 90 basi contro le 41 del giovane italiano.

Passiamo al Caleppio Novara. Anche degli azzurri diamo la media battuta e quella difensiva: Barbieri 200-667, Borsi 209-987, Capuozzo 132-890, Cremonesi 400-864, Di Nardo 292-932, Faccio 301-959, A. Fini 164-951, Fontana I. 1000-750, Lecarni 200-000, Maggiora 98-931, Marnati 000-778; Miloslavich 283-898, Najers 331-854, Pezzolato 246-907, Pili 188-950, Pisoni 198-909, Portogallo 000-938, Vada 000-000, Vesco 000-000.

Najera vanta il maggior numero di presenze alla battuta (168) e assieme a Faccio il record delle battute valide (43), seguiti da Di Nardo (40). Miloslavich è il primatista come fuoricampo (5) seguito da Di Nardo (4). Attentissimo Najera anche per le basi gratis (29) seguito da Di Nardo (23). Pezzolato la vittima preferita dai pitcher avversari: è andato 30 volte out al piatto seguito da Capuozzo e Faccio (23). In difesa, Borsi ha ottenuto 145 eliminazioni, mentre Miloslavich e Najera con i loro 24 errori aprono una classifica poco invidiabile e nella quale il Caleppio presenta molti esponenti (Pezzolato 15, Di Nardo 11, Pisoni 10, ecc.).

Ancora Faccio e Najera assieme come «ladri» di basi: 14 per entrambi. Lanciatori (media): Di Nardo 222, Pisoni 200, Portogallo 154, Maggiora 143. Media pgl: Di Nardo 5,45, Portogallo 5,84, Cremonesi 6,72, Maggiora 6,81, Pezzolato 10,50, Fontana T. 14,29, Pisoni 14,73. Portogallo ha concesso 12 fuoricampo, 11 Maggiora.

Classifica assoluta dei battitori (richiesto un minimo di 97 presenze): 1. Martelli (Grosseto) 445; 2. Bafield (Bologna) 444; 3. Del Sardo (Nettuno) 441; 4. Fradella (Rimini) 417; 5. Orizzi (Rimini) 411; 6. Sakers (Nettuno) 403; 20. Croce (Torino) 348; 21. Mitchell (Torino) 345; 22. Costa (Torino) 340; 28. Najera (Novara) 331; 35. Milani (Torino) 314; 44. Servedio (Torino) 304; 45. Faccio (Novara) 301; 47. Di Nardo (Novara) 292; 49. Vegni (Torino) 291; 51. Miloslavich (Novara) 283; 54. Borghino (Torino) 277; 68. Pezzolato (Novara) 246.

Giorgio Gandolfi

Milena Gioneo
Docetta Lago
III B
M. «S.G. Cafasso» di Castelnuovo Don Bosco (AT)

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orsa».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti.

SALVIAMO LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola ....

Classi partecipanti ....

N. allievi ....

Indirizzo ....

Località .... tel. ....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALEGNO B via Silvio Pellico libero 2 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO C Vica (To) recente 2 re tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni compreso fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO C Paganini (b. Milano) libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 36 milioni, mutuo. Tel. 838.444.
CASALEGNO D Corso Giulio Cesare 3 camere cucina aio L. 26 milioni. Mutuo fondiario.
CASALEGNO D via Fratel Teodoreto libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.
E via Valentino Carrera (Parella) libero tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni, mutuo Tel. 838.444
CASALEGNO E Mirafiori, libero mq 115: salone e cucina cantina terrazzo cortile L. 96 milioni; volendo box auto. Mutuo fondiario. 838.444.
CASALEGNO F Moncalieri (To) libero recente camere tinello cucinino cantina box auto L. 65 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.
F via Filadelfia (Mirafiori) libero signorile 2 camere cucine servizi cantina L. milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASAMERCATO A S.p.A. 650.3805 vende libero in Crocetta ingresso, due camere, servizi, riscaldam lire 55 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. vende in borgo Vittoria libero, spazioso, ingresso, 2 cantina 2° piano con ascensore.
CASAMERCATO S.p.A. 650.3805 vende corso Vercelli 3° piano con ascensore: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina.
S.p.A. tel. 650.3805 camera, tinello, cucinino, servizi, zona S. Paolo prezzo affare. Minimo contanti 8 milioni.
S.p.A. vende: corso Novara 2 camere, tinello, cucinino, servizi, prezzo.
CASAMERCATO S.p.A. tel Nizza ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Prezzo affare.

S.p.A. tel. 650.3805 via Salti spazioso; ingresso; 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2° piano. Prezzo interessante.

Rita Sebastopoli recente camere cucina servizi piano intermedio 55 milioni mutuo Tel. 532.807.
CENTRALISSIMO libero duplex mansardato 2 (100 mq) su piani richiesta milioni mutuabili. Tel. 740.615.

CENTRO
via Juvarra appartamenti varie metrature termo ascensore mutuo fondiario. Lux Case. Tel. 546.476.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cigna 162 in stabile recente convenientissimi 2 camere cucina ingresso bagno 29 milioni meno mutuo, monocamera con servizi 9 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi di vera convenienza Perosa 12 (S. Paolo) 1-2 camere cucina ingr bagno da 15 milioni mila a 25 milioni 300 mila.
CORSO Agnelli alloggio libero panoramico, stabile signorile: salone 2 camere tinello soffitta biservizi. Commit 595.376.
CORSO Cosenza adiacente libero signorile recente saloncino camera tinello cucinino servizi tel. 544.908 - 531.475.
CORSO M. D'Azeglio piano in stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina doppi servizi tel. 544.908 - 531.
CORSO Rosselli libero spazioso panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Nuovo Studio Immobiliare 544.908 - 531.475.

vende libera Orbassano casetta su 2 piani 7 vani 3 box adibibili laboratorio ottime condizioni posizione panoramica mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

EXIMPORT 813.333 vende libero subito Rita spazioso sala tinello cucinino servizi dilazioni pagamento.

libero centralissimo di prestigio in signorile piano alto luminossissimo: 5 camere cucina 2 2 ingressi cantine soffitta. Mutuo. Tel. 595.273.

GAIOTTO libero (barriera Milano) via Feletto camera cucina servizi 16 milioni meno forti. Tel. 489.7.
GAIOTTO libero via Martorelli (barriera di Milano) 2 servizi recente forte mutuo. Tel. 489.789.
GAIOTTO corso Traiano (Mirafiori) saloncino 2 camere cucinotta servizi 87 meno forte mutuo. 489.789.
GAIOTTO libero via Riccio (Mirafiori) camere cucina servizi soffitta cantina 54 milioni meno forte mutuo. Tel.
GAIOTTO (Mirafiori) via Onorato Vigliani soggiorno camera tinello cucinino servizi forte mutuo. Tel. 489.789.
signorile centrale libero Dante salone camere cucina biservizi 100 milioni meno. Tel. .789

GRUGLIASCO
libero adiacente viale Gramsci costruzione 1974 soggiorno 2 camere cucina bagno. 72 compreso mutuo. Tel: 599.782.

ASE propone zona Lucento camera cucina servizi L. 13 milioni 500 mila. Tel. 512.870.
ITALCASE propone S. Salvario piano mansarda L. 13 milioni 500 mila. Tel. 512.870.
L. 20.000.000 contanti mutuo decennale cintura Torino Sud alloggio libero composto da ingresso doppi servizi tinello cucinino 3 camere ripostiglio cantina volendo box. Res Immobili vende. Tel. 512.923.
centrali bilocali stessa casa elegantemente ristrutturati e rifiniti con servizio damento e monoblocco cucina adatti pied-à-terre. Tel
LIBERO a prezzo affare via Premuda (zona Aeritalia) 2 camere tinello cucinino servizi vende Immocasa 592.484.
LIBERO adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinotto servizi vende Immobiliare S. Rita 745.692.
LIBERO adiacenze Porta Nuova saloni camere 4 servizi. Mq 350 ca. 1° piano. Telefonare Immobiliaretoro 549.761.

corso gio 3 cucina bagno cantina L. 44 milioni. Tel. 379.964 - 389.182.

adiacente corso Svizzera ampio camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni mila vende Cervino, tel 749.2623.
casa vendesi spaziosissimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno Donna di Campagna. Tel. 687.910.
corso Corsica generali recente cucina vendesi. Tel. 7.518 ufficio 356.158.
LIBERO Montecuccoli (corso Peschiera) salone cucina servizi 12 mq piano alto forte. Gaiotto 488.972.
LIBERO in palazzo d'epoca signorile spazioso entrata salone 1 camera cucina abitabile bagno termo ascensore centrale mq 110 L. 105 milioni. Tel. 748.107.

LIBERO Mirafiori Sud recentissimo camera tinello servizi piano alto volendo box, studio vende. Tel. 885.307.
LIBERO Nichelino signorile salone 2 camere tinello cucinotta biingressi mq 135 box auto pagamento ampiamente dilazionabile. 532.760 521.927 Il Mattone
LIBERO piazza Barcellona ogni confort camera cucina ingresso bagno sottotetto 33 milioni. Consuledile 533.322
LIBERO piazza Bengasi ingresso camera tinello angolo cottura bagno Panoramico Tel. 835.135 882.137.
LIBERO Revigliasco salone 2 camere cucina servizio garage stesso piano camera tinello gresso servizio tel. Soli 518.725.
LIBERO vendo borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno 55 possibilità dilazioni 15 mesi. Tel 549.225.
LIBERO via Asiago in palazzina recente camera tinello cucinino bagno 39 milioni vende. Tel. 885.307.
LIBERO via Guido Reni in stabile recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno volendo box ampio mutuo e dilazioni. Tel 532.760 - 531.927 Il Mattone.
LIB vicinanze piazza Statuto 2 camere abitabile L. 29 milioni più milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO zona S. Donato camere cucinino bagno interamente ristrutturato piano ascensore riscaldamento centrale L. 29 milioni 500 mila tel. 482.919.

camere tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno costruzione 1960 piano alto ampio terrazzo panoramico, eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 540.801 533.986

OCCASIONE libero zona via Sanctus pied-à-terre tinello cucinino servizi L. milioni 500 mila vende Cervino 749.2623.
ORBASSANO recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento possibilità mutuo fondiario. Immobiliaretoro 549.761 553.204.
PANORAMICISSIMO preattico libero signorile (zona Campidoglio): 2 camere tinello terrazzo 69 milioni. 480.802.
RIVOLI corso Susa libero fissimo 5° piano camere tinello doppi servizi box auto. Tel. 596.6559.
RIVOLI salone 2 camere tinello cucinotta servizi box e magazzino di 30 mq mutuo Gaiotto
via P. Clotilde attico camere tinello angolo cottura bagno 21 milioni 500 mila dilazioni.

SICA A libero Crocetta via Pigafetta 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 832.036.
SICA B libero semicentrale signorile, biingressi cucinotta biservizi lavanderia 4 balconi cantine. L. 140 milioni. Telefonare 838.058 - 832.036.
C Trapani appartamento di tinello cucinino bagno e soffitta. L. 38 milioni. Facilitazioni pagamento. 838.058 - 832.036.

SICA D vende mansarda libera ristrutturata zona 1 camera soggiorno cucinotta bagno, mq 55 circa, L. 19 milioni. Telefonare 838.058 - 832.036.
SICA E Pianezza stessa casa appartamenti liberi di ingresso soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostigli e cantina, 90-130 circa. Mutuo facilitazioni. Tel. 838.058.

SICA F libero via Valperga Caluso appartamento di ingresso soggiorno camera angolo cottura 1 e bagno Tel 838.058 - 832.036.

SIGNORILE Francia (Bernini) 4 cucina biservizi piano rialzato forte mutuo. Gaiotto 489.789.
TAIT libero in via 2 camere cucina bagno a L. 47 milioni facilitazioni di pagamento. Tel.
TAIT E vende libero in Regina cucinotta servizio a L. 9 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 502.383 -
TAIT vende Aurora (via Perugia) cucina servizio a L. milioni 200 mila. Tel. 502.383 596.425 596.475.

UNIVERSALCASE Volvera libera villa bifamiliare 110 mq per piano più mansarda terreno mq 1000. Tel. 953.3755.
Rosta libera 2 piani terreno 1200. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE Buttigliera Alta libera casetta da riattare negozio retro più vani. Tel.
UNIVERSALCASE Chiusa S. Michele libero recente alloggio in palazzina 90 mq posto auto. Tel. 953.3755.
T Nichelino libero mansardato 50 mq. Tel.
Rivoli centro storico stabile alloggi da 2-4 vani. Tel. 953.3755.
Givoletto libera villa dronale 400 mq abitabili più dependance terreno mq 3000. Tel. 953.3755.
Collegno libera tinello cucinino. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE T Torino camere cucina angolo cottura. Tel.
UNIVERSALCASE T Moncalieri camere cucina Tel.
UNIVERSALCASE T Torino zona Crocetta camera e cucina. Tel.
Rivoli stabile cortile condominiale. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Torino S. Rita 2 camere tinello cucinino. Tel. 650.9506.
UNIVERSALCASE Alpignano 2 re tinello cucinino. Tel. 953.3755.
UTIP 547.828 vende adiacente Tassoni via Balme saloncino camera cucina bagno. Facilitazioni pagamento.
UTIP libero via Brandizzo 2 camere cucina 22 milioni mila facilitazioni pagamento
corso Fiume 135 in parco panoramico 130 milioni più mutuo. Tel 599.080.
VANCHIGLIA cucina L. milioni più 7 milioni mutuo. 383.446.

FRASSINETTO
fine frazionamento: 2 camere cucina liquidasi. Lux Case, telefono 546.476.

VILLA nuova costruzione Cantalupa mq 130 panoramica salone 2 cucina abitabile bagno terreno cintato mq 1500 vendo o parziale permuta con alloggio Torino. Tel. 748.107.
ZONA Lungo Po Antonelli vendesi c tinello cucinino quinto occupato. Tel. 543.339.
Molinette via Varazze vendesi 3°-4° piano 2 camere cucina bagno riscaldamento 25 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.6559.

20 Domande affitto

A. DIREZIONE amministrativa urge per anno ammobiliato decoroso pagamento trimestrale. Tel.
amministrativo cerca Torino qualunque zona 3-4 camere servizi anche periodo biennale. 779.516.

21 Offerte affitto

A.A. FIDALCASE affitta zona Crocetta corso Re Umberto 4 servizi ufficio L. mila mensili. Tel.
A.A. FIDALCASE corso Dante 2 vani servizi pied-à-terre L. 200 mila mensili. 501.246.
A. FUNZIONARIO affitto alloggio ammobiliato uso transitorio, seconda casa. Tel. 748.107.
A. USO ufficio corso Vittorio piano ammezzato entrata, saloncino terrazzo servizi 200 mila mensile. Altro 2 saloni 1 bagno disimpegno 350 mila. Tel. 748.107.
A. USO ufficio zona Statuto piano rialzato 150 salone 4 locali 2 bagni mila mensili. Tel. 748.107.
E piazza Statuto ufficio piano rialzato totalmente ristrutturato e decorato 3 vani entrata e servizi L. 300 mila mensili. Tel.
AFFITTASI piazza Arbarello ammobiliato soggiorno camera cucina a studenti non residenti L. 300 mila mensili. Tel. 599.782.
AFFITTASI ufficio signorile zona centrale 4 vani L. 700 mila Edil Program. Tel. 650.8101.
AFFITTASI ufficio zona centrale vani ingresso servizi 1° piano. Tel. 742.888.
AFFITTASI zona Piazza Castello prestigioso ufficio mq. 190 circa in casa altamente signorile esigenze massima referenze tel. 550.029.

in lussuoso residence ratori appartamenti e mq. Tutti i comfort. 348.8333.
AFFITTO in Ciriè appartamento in villa composto da letto ingresso salone cucina servizi box L. 600 mila mensili. Tel. 696.4740.
AMMOBILIATI affitto Torino stessa uso pied-à-terre. Tel. 757.264.
PRECOLLINA affittasi studio tecnico professionale bilocale con posto macchina. Studio Latina 549.650.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 656.875.
Re Umberto angolo via S. Quintino primo piano mq 240 4 camere 2 saloni, quadrupli servizi. 544.210.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsania.
accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051. Montalto, v. Nizza 33.

36 Nautica

cabinati e E.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki canotti Lomac. Automar via Tunisi Tel. 398.178.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorshire bassotti terrier barboncini toy maltesi pechinesi shihtzu chow bobtail schnauzer nani sale pinzer Moncalieri 011 640.9177.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, Cairoli 32; telefono 877.344, acquista dipinti di italiani e francesi e primo 900.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COM.FAI vende in complesso residenziale «Pian del Frais» nel verde delle pinete a soli 60 km. da Torino appartamenti 1/2/3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo dilazioni ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 123
A. COM.FAI vende S. Lorenzo Mare in palazzine signorili residenza «Le Giare» appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14 tel. 0183/916.41 — filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123.
A. L. 7 milioni 500 mila vendo rustico ristrutturabile a 4 km dal lago di Viverone nel centro del paese acqua fogna luce e servizi pubblici. 942.3730.
ESIM A Bardonecchia posizione centrale in blocco composta da 10 camere da ristrutturare ottimo investimento dilazioni permute tel. 512.012.

A Borghetto Loano Ceriale vendesi camera cucina servizi L. 50 milioni S. Rita 011 745.692.
A Loano, Pietra vendo alloggi 1-2 servizi in costruzione e finiti; autonomo dilazioni. Tel. 019.68.598.
20 km Torino vicinanze Superga Pavarolo vendesi villa in ultimazione 5 camere salone doppi servizi ampio porticato 150 mq mansarda informazioni tel. 011/504.130.
casetta pagamento contanti. Tel. 011 650.3024.
AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 Murialdo e Sarà vende, mutui e dilazioni. Cerrale tel. 0182 90.320, Ivrea 0125 48.
AFFARONE rustico da riattare a Porte Pinerolo adiacente statale complessivi 240 2 piani vendo 18 milioni. Tel 748.107
ALBENGA mt ingresso cucinino bagno balcone 4° piano vista arredato 51 milioni mutuo e dilazioni. CEA. MAR via Trieste 45 0182 53.865 541.760
indipendente con mq giardino box totale 80 eventualmente abbinabile tel. 515.967 355.741.
via Melezet Campo Smith, appartamento libero palazzina recente soggiorno 2 camere cameretta box mutuo 70% Gedim 517.566.
vendo centro storico camera cucina bagno arredato L. 38 milioni. Tel. 0182 970.386 Torino 779.712.

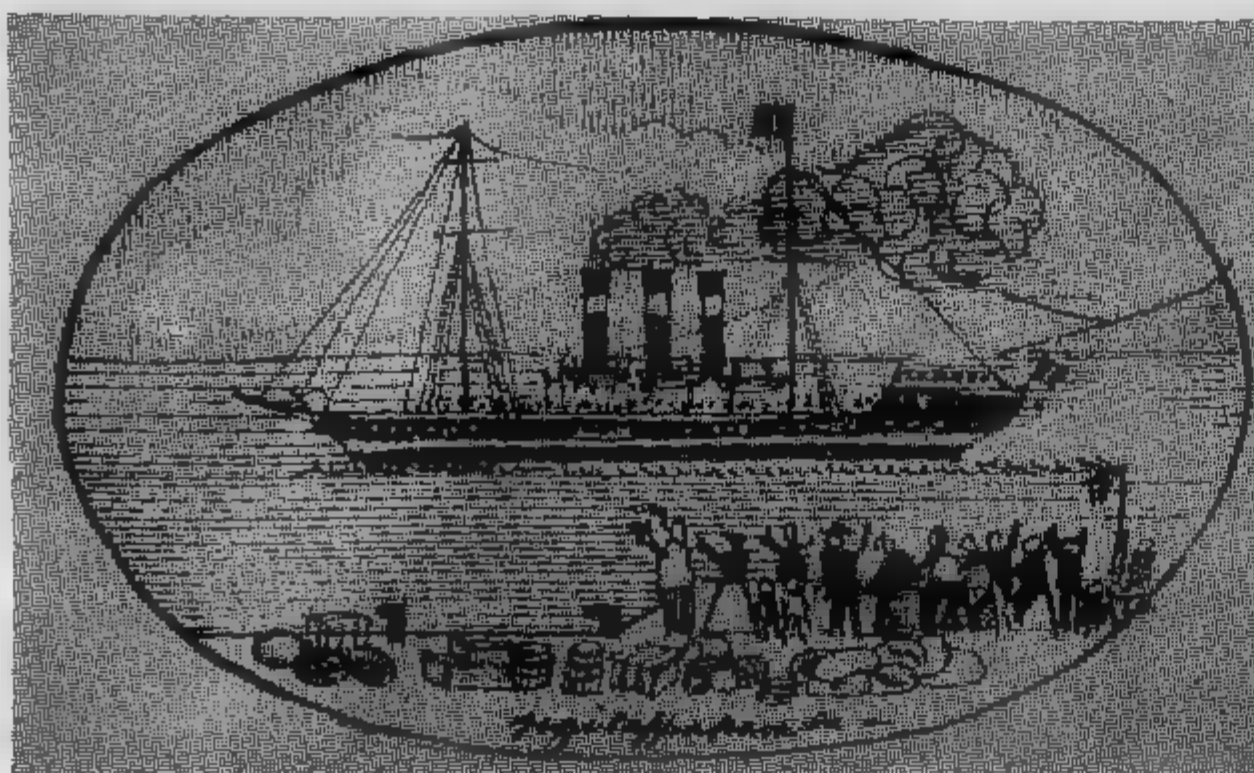
CALABRIA
sul Diamante, Scalea, Cirella, ogni posizione e metratura vendiamo ville e appartamenti in residence o condominio da 10 milioni più mutuo. Tel. 011/781.591

CANAVESE 35 Torino rustico indipendente 2 vani cantina orto posizione collinare L. 7 milioni. 351.393.
CASA 5 km Carmagnola indipendente 4 vani stalla fienile ampia tettoia cortile giardino milioni. Tel. 011 974.420.

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per. Tel. 011 838.444

CASALEGNO B Agliè (To) casa riattata soggiorno con camino camera cucina bagno cantina, stalla, 2 fienili, terreno mq 1800 L. 42 milioni. Tel. 011
CASALEGNO B Bosconero (To) porzione di struttura villa: 3 2 bagni garage locale caldaia, cantina, giardino L. 42 milioni 500 mila. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Barge (Cn) 2 rustici riattati con terreno da 3500 a 6500 mq da L. 35 milioni. Tel. 011 838.444.
B d'Alba (Cn) casa libera indipendente con terreno mq 2000 L. 155 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Cambiano (To) villa unifamiliare in parte ultimata, indipendente con terreno mq 750 L. 140 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Cuceglio (To) casa libera riattata: 3 camere cucina servizio garage locale caldaia gi L. 35 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Gabiano (Al) casa libera riattata piano terra salone camera cucina bagno terrazzo piano primo salone 4 re terrazzo mq recintato L. 95 milioni 011/838.444.
CASALEGNO Quagliuzzo (To) porzione di rustico parte riattato di 2 piani con giardino L. 31 milioni. Tel. 011 444.
CASALEGNO B San Giorgio (To) villa bifamiliare (volendo trifamiliare) piani fuori terra con terreno 3300 L. 200 milioni. Tel. 011 838.444.
B Volpiano (To) casa in parte riattata: vani servizi 2 tettoie uso garage L. 22 milioni. Tel. 011 838.444.

(continua)

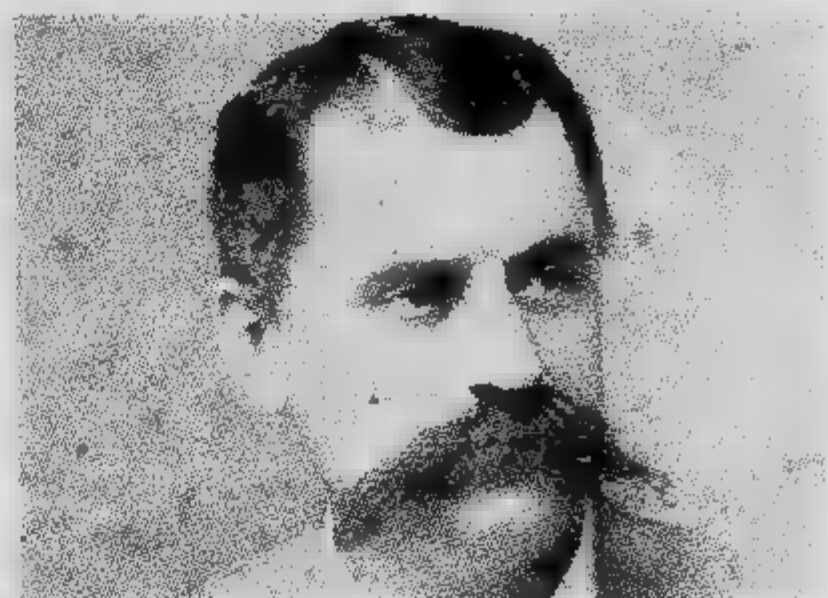
Il fascino delle «terre lontane»

«Qui siamo in mezzo a luva e alla verdura» (California 1938)

Indocina, 1905: Domenico Oggeri vestito da mandarino. Accanto: si brinda alla patria

Sulla coperta del «Conte Rosso» fraternizzano italiani e macedoni

e il calore delle «piccole patrie»

Camillo Olivetti in costume di paggio della Mugnaia (Irma Porta Brida). Anno [illegible]

Giovanni Cavallera di Peveragno (Los Angeles 1895)

Il notaio Filippo Riccardini di Romano Canavese

Giuseppe Gallinatti di San Grato di Agliè

Sposini della Val Soana. A fianco dello sposo sotto il pappagallo impagliato, le foto dei genitori

Una famiglia di emigrati fotografata nello studio Kohring di San Paolo

Insieme

Fine '800: copia di Villeneuve. Foto Durussel, Lausanne

Martino Pezzana di Ruegio con la moglie Primitiva

Foto di fine '800: fotografo A. Leydi di Ivrea

«Magna Angelina» Ricca di Pertusio e il parroco

Marito e moglie dell'alta Val d'Ayas

I coningi Menabreaz di Chaloz (Valtournenche)

Daniele Revel, pastore valdese, e la moglie Maria. Erano i suoceri di Camillo Olivetti

Adolfo Boella, medico di Caravino, e la moglie Matilde

I tuoi risparmi possono renderti di piú con le Obbligazioni Interbanca a

RISPARMIO DINAMICO

Le Obbligazioni Interbanca sono titoli di credito che offrono elevati rendimenti. La durata media di questi titoli è limitata a 3/6 anni. Sono quotati presso la Borsa e quindi possono trovare negoziazione in quella sede.

È attualmente [illegible] corso [illegible] emissione un prestito obbligazionario, per L. 50.000.000.000, denominato "Interbanca 25a 1980/85, a [illegible] variabile" che ha le seguenti principali caratteristiche:

Rendimento annuo calcolato [illegible] prima cedola semestrale: 16,64% netto. In base [illegible] meccanismo di variabilità adottato per questo prestito (1/4 prime rate ABI + 1/4 interbancario + 1/2 rendimento di un gruppo di obbligazioni) e ai dati disponibili, il rendimento annuo prevedibile, sulla base della seconda cedola, risulta del **18,15%** circa.

Piano di rimborso del capitale: in cinque rate annue, prefissate ed eguali. **Ammontare unitario [illegible] ciascuna obbligazione:** L. 1.000.000. **Trattamento fiscale:** gli interessi sono al netto di trattenute fiscali [illegible] sono esclusi da tutte le imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche (IRPEF, IRPEG ed ILOR), in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Una ragione in piú per mettere anche nel tuo "portafoglio" le Obbligazioni Interbanca.

Ulteriori informazioni possono [illegible] richieste direttamente inviando ci l'unito tagliando oppure presso gli sportelli [illegible] Banche Azioniste: Banca d'America [illegible] d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane per le sue Casse Associate, Istituto Centrale [illegible] Banche e Banchieri e le Banche Associate [illegible] questo Istituto.

INTERBANCA
L'alternativa per i tuoi risparmi.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEGNO C Murisengo (At) villetta quasi ultimata con terreno mq 1000 in parte recintato L. 105 milioni. Per ulteriori informazioni ed eventuale appuntamento tel. 011 838.444

CASALEGNO [illegible] Olbia (SS) 500 m dal mare, alloggio recente: salone angolo cottura 2 camere bagno giardino L. 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 [illegible].

CASCINA giornate piemontesi 125 irrigua 10 km Torino Pinerolo blocco unico affittata vendo. Tel. 0121 543.290 ore pasti.

CASCINOTTA vicinanze Pinerolo Generello indipendente 3000 mq terreno ampio fabbricato acqua luce vendo L. 61 milioni. Tel. 011 504.058

CASETTA di campagna colline Verrua Savoia 5 camere stalla fienile acqua luce 5000 [illegible] terreno vendo [illegible] L. 32 milioni tel. 011/598.816.

[illegible] di campagna [illegible] Cavour 4 [illegible] rustico 1700 mq terreno acqua luce vendo a L. 28 milioni. Tel. 0141 33.350.

DEIVA Marina alloggio libero nuovo salone 2 camere cucina grande terrazzo impagabile vista 150 mt dal mare completamente arredato [illegible] con mobili in frassino. Vero affare vendesi L. 113 milioni meno mutuo. Tel. 872.384 873.418 Il Portico Imm.

DIANO Marina 200 m mare vendo saloncino 2 camere cu[illegible] solarium cantina L. 138 milioni. Tel. 500.346.

ESIM

ESIM libero via Pozzallo, Ulzio, ampio luminoso soggiorno 2 camere cucinotto servizi recente ottime posizione mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012

FINALE Ligure [illegible]o vicino stazione 4 camere cucina bagno ingresso balconi 92 milioni dilazioni. Tel. 0182 970.385.

[illegible] libero con 500 mq. terreno acqua luce telefono [illegible] fine settimana Torino Loiri vendesi L. 14 milioni. Tel. [illegible] 7435.

GIAVENO [illegible] libera (Valgioie) 4 camere cucina servizi [illegible] giardino [illegible]lazioni Gaiotto 488.872 489.789.

IPI Valle d'Aosta-Emarese collina St. Vincent. Nuovi appartamenti arredati: soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, cantina, posto auto. L. 45 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382, Aosta [illegible] 43.741.

IPI Valle d'Aosta-La Thuile, vendiamo in rustico ristrutturato, zona [illegible], appartamenti varie dimensioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43 741.

IPI Valle d'Aosta-Saussan. Vendiamo appartamento duplex arredato L. 90 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511.382 Aosta 0165 43741.

IPI Valle d'Aosta-Challant Saint Anselme. Vendiamo rustico da ristrutturare L. 17 milioni. Tel. 511.382 Aosta 0165 43741

IPI [illegible] d'Aosta-Valtournenche, posizione [illegible]trale, prossimità impianti. Appartamenti varie dimensioni da L. 75 milioni 600 mila. Mutuo compreso. Tel 511.382 [illegible] 0165 43741.

IPI Valle d'Aosta-Pila Acque Fredde, in rustico ristrutturato, appartamenti varie dimensioni da L. 67 milioni. Mutuo co[illegible]. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

LA MORTOLA Superiore vendo alloggio nuovo signorile finiture lusso vista incantevole. Tel. 0182 20.381 meglio serali.

LIBERA vicinanze L[illegible], recente costruzione, vendiamo villa di salone 4 camere cucina tripli servizi [illegible] cantina e box auto + giardino 1.800 mq ca. telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204 (011)

LOANO entroterra vendo in villa alloggio con 2 camere soggiorno servizi giardino balconata vista mare 50 milioni + mutuo. Telefonare 0182 970.388, Torino 779.712.

MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.761 553.204.

[illegible] Val d'Aosta st[illegible] sciistica importante vendo 2 alloggi con 4 e 8 posti letto arredati box [illegible] Tel. 011 878.835 - 02 548.8958.

ORIO Canavese 25 km Torino casa libera comoda servizi 4 camere balconi garage portico giardino 39 milioni. Tel. [illegible].

RUSTICO 4 vani [illegible] ristrutturare nel Canavese occasione vendesi L. 8 milioni [illegible] mila. Tel. 0124 7435.

SANREMO alloggio signorile vista mare panoramico: salone [illegible] 4 camere studiolo doppi servizi disimpegni doppi ingressi, volendo divisibile, doppio posto macchina coperto, doppia cantina, trattabili 180 milioni. Tel. 0184 72.672

SANREMO privato vende libero centralissimo salone 3 camere cucina tinello biservizi balconi cantina riscaldamento autonomo 160 milioni. Tel. [illegible] ore 20-21.

UNIVERSALCASE Aosta regione Chablo libero 2 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 953.3755.

VILLA mezza montagna 2 alloggi da 100 mq. caduno 90 mq. di garage cantina recintata libera affare privato vende nel Canavese L. 72 milioni possibilità mutuo 60%. Tel. 0124 7435.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Borghetto Loano affittasi mesi estivi monolocali bilocali vicino al Mare arredati Immobiliare S. Rita. Tel. 745.692.

[illegible] affittasi in [illegible] signorile [illegible] con giardino 3 camere cucina servizi libero 15 gennaio. Tel. mattino 531.302 ore pasti 325.300.

RAPALLO affitto appartamento centrale 2 vani 4 posti letto [illegible] invernali. Tel. 011 591.382.

SANSICARIO [illegible] Borgo affittasi appartamento [illegible] 6 posti letto [illegible] brevi periodi. Tel. 011 518.817.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, [illegible]. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

RORIMONDIAL investigazioni indagini [illegible] trolli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

52 Varie

[illegible] **GIOIELLERIA M.C.** compra oro argento monete prezzi massimi, Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse, telefono 334.832.

A.A. COMPRO e v[illegible] usati [illegible] via Cirio 2, [illegible].388.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne per appuntamento tel. 558.342.

COMPRO antichità anticaglie q[illegible] oggetti vari. Tel. 472.719 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo [illegible] fallimentari da Nino, [illegible] Cirio 2, tel. 232.417.

LIMOGES porcellane [illegible] decorare e decorate direttamente [illegible] fabbrica, vastissimo assortimento, Dema, strada Mongreno 29, telefono 011 897.844.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. [illegible]78.

MAGA veggente [illegible] radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi [illegible] la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, [illegible] Servais 15, [illegible] 753.134.

Novità teatrali (e nuovi attori) nei locali «off» di Roma

La fiaba della bestia

Una scena di «La bella e la bestia»

ROMA — Avendo [illegible] [illegible] tempo di ascoltare favole, ci siamo ritrovati ad assistere [illegible] questo lavoro teatrale, tratto dalla nota fiaba popolare francese e messo in scena dalla Cooperativa «Il gruppo libero» [illegible] Bologna, con lo stupore e il piacere che procura l'incontro imprevisto [illegible] qualcuno o qualcosa che abbiamo amato e perduto. Desiderando che nessuno ci distogliesse da questo incontro, siamo entrati nella profondità mitica del racconto, accompagnati da due maghi o clown (Armando Traverso [illegible] Carlo Giudice) che, con i loro interventi [illegible] estroso umorismo, danno l'avvio alla rappresentazione.

Jean Cocteau, che dalla favola ha tratto [illegible] celebre film, de *La bella e la bestia* scriveva: *«E' opera di autentica poesia giacché non induce all'evasione, che è [illegible] moda anzi un termine di moda, bensì all'invasione, ossia alla possibilità che l'anima sia invasa [illegible] immagini, in sé alate, ma che la costringono a sprofondare in se stessa».*

La scenografia, realizzata [illegible] Gerwin Metzger (alla sua prima prova), conserva [illegible] toni e gli elementi dell'incantato mondo dell'immaginario: le ombre cinesi, gli inserti fotografici e gli altri elementi [illegible] cui è composta la scena, concedono [illegible] largo margine alla fantasia dello spettatore che si ritrova, [illegible] un balzo [illegible] ritroso nel tempo, dentro le figure [illegible] rialzo di un vecchio libro d'infanzia in cui l'espresso e l'inespresso risultano [illegible] ugualmente validi e costruttivi per [illegible] ricerca di [illegible] realtà vera che, naturalmente, come in ogni favola [illegible] si vede essendo, il mondo dell'apparenza, inganno.

Biancamaria Pirazzoli, oltre ad [illegible] responsabile [illegible] regia è anche un'attenta e moderna «Bella», la fanciulla che per la sua bontà scopre la realtà [illegible] della bestia: il principe azzurro che diverrà suo sposo. Bella [illegible] affiancata da due sorelle, naturalmente cattive e maligne (Claudia Palombi [illegible] Cristina Zanoni)

Insomma, sarà [illegible] il bambino nascosto in noi, sarà perché in contrasto al quotidiano che tutti siamo obbligati [illegible] vivere, c'era l'esigenza [illegible] [illegible] racconto come questo ma, [illegible] spettacolo rappresentato al «Teatro [illegible] Trastevere», ci [illegible] sembrato davvero gradevole.

Amorosi del cinema

Karin Gross in «La ronde de l'amour»

ROMA — *E' uno spettacolo costruito [illegible] frasi e citazioni prese [illegible] prestito dal mondo del cinema e come dice Di Mattia che, in collaborazione con Anna Brasi [illegible] ha curato [illegible] regia, si pone co[illegible] un tentativo [illegible] superare il discorso tecnico [illegible] quindi strutturale dell'immagine teatrale.*

Sebbene, per questa volta almeno, non si possa parlare di nessun genere di superamento (nemmeno di limiti di tempo visto che lo spettacolo dura solo [illegible] minuti), ogni tentativo [illegible] meritevole di considerazione specie se proposto da validi rappresentanti dell'avanguardia teatrale romana come Di Mattia [illegible] Rossella Or.

La ronde de l'amour, *presentato al teatro «Tor [illegible] [illegible] dalla «Nuova compagnia dell'arco», fa riferimento [illegible]* La rondre *di Ophuls tratto, [illegible] sua volta, [illegible]* Girotondo, *il lavoro teatrale di Schnitzler. Il «teatro dell'immagine» diventa, in quest'occasione, «teatro della parola» prendendo la voce [illegible] cinema, ma impigliato in questo «girotondo» di citazioni, slegate tra loro, [illegible] esce dalle precarietà del gioco.*

Dei mitici personaggi [illegible] Broadway evocati sulla [illegible] (la Swanson di Viale del tramonto, *Sada de* L'impero dei sensi, *Angelica del* Gattopardo, *Greta Garbo di* Grand Hotel *[illegible] Joan Crawford) non resta che l'inconsistenza degli spettri e quindi, tutto il lavoro, che [illegible] appunto [illegible] collage di dialoghi d'amore tratti [illegible] film più o meno noti, ha l'aria di essere una serie di vecchi adagi incollati l'uno all'altro che, non riuscendosi [illegible] fondere, non raggiungono mai il discorso compiuto e, allo stesso tempo, dinami[illegible] come dovrebbe essere quello teatrale.*

Il tip-tap di Graziella rasi, frac e cilindro bianchi, è una pausa tra una citazione [illegible] l'altra. La scena, molto curata e raffinata, tagliata in più piani è tutta giocata sul nero e sul rosso [illegible] qualche suppellettile d'argento e vede Karin Gross [illegible] un lungo bocchino e al collo [illegible] rosso boa di struzzo, Rossella Or in tanti abiti diversi. Lo stesso Di Mattia lotta con il volume della musica elettronica [illegible] Loreto apadia che, pur essendo un interessante e riuscito commento musicale, ha [illegible] volume troppo alto rispetto alle voci degli attori che si capiscono a fatica.

Elisabetta Ranucci

Renata si prende in giro

ROMA — Si potrebbe definire un'attrice dal temperamento irrequieto, brillante, istriona, «contro», [illegible] con ingenuità e non con rabbia; Renata Zamengo [illegible] passata dagli stabili alla avanguardia, dai collettivi femministi ad un monologo, scritto, diretto e interpretato da lei stessa, che rappresenta in questi giorni al teatro «Politecnico» di Roma.

«Se fossi nata in America...» titolo dell'atto unico, è la parodia di un'attrice italiana che vive a metà tra l'isteria della casalinga che vuol fare l'attrice, e l'attrice che non riesce [illegible] diventare «prima donna». Però, [illegible] fosse nata in America, anche lei sarebbe diventata una «Gena Rowlands». E proprio nel momento in [illegible] la Zamengo monologa su queste considerazioni con il pubblico, che improvvisamente butta la vestaglia che ha addosso, s'infila [illegible] sexy-abito Anni 30, tira fuori la pistola [illegible] spara all'impazzata imitando la scena del film di Cassavetes e spaventando anche un po' il pubblico...

Continua poi con altre macchiette, altre elucubrazioni, il tutto rappresentato con [illegible] professionalità di una buona artigiana. «Ho scritto questa cosa — *spiega l'attrice* — quando ero incinta pensando di continuare [illegible] questa strada [illegible] [illegible] renderla teatrale. Poi, invece, ho sentito quanto fosse difficile unire l'impegno di madre con quello dell'arti[illegible] [illegible] mi [illegible] chiusa nella dimensione nevrotica della donna irrealizzata».

Renata Zamengo «Se fossi nata in America»

«Soltanto quando ho fatto "Due donne di provincia" — *continua* — con il collettivo della Maraini (sia[illegible] [illegible] anche a Torino), mi sono [illegible] conto che l'ironia sembrava un privilegio esclusivo del maschio. Ed allora ho pensato di riprendere il mio lavoro [illegible] [illegible] metterlo in [illegible] per dimostrare che anche la donna può ironizzare [illegible] sue frustrazioni».

Come è riuscita [illegible] metterre in pratica questo desiderio? «Ho avuto [illegible] piccolo appoggio finanziario dal collettivo di Isabella Morra ed ho avuto la fortuna [illegible] trovare lo spazio in questo teatro. Oggi c'è scarsità di posti dove un attore di teatro possa esprimersi, chiaramente gli spazi vengono occupati prima [illegible] grosse compagnie, agli "autonomi", non [illegible] che l'autogestione».

Da quanto racconta, Renata Zamengo un passato artistico ce l'ha, ma la sua carriera [illegible] abbastanza anomala. Un inizio con i balletti classici, quando ancora era bambina (in questa rappresentazione c'è [illegible] frammento [illegible] reminescenza), [illegible] passata poi all'operetta con Calderoni — ha fatto addirittura il circo — la soubret[illegible] in televisione con Garinei e Giovannini e con Gino Landi; è entrata nella prosa [illegible] Guicciardini, poi con Ronconi.

«Proprio con Pugliese, ho interpretato "Maria Stuarda", [illegible] ho vinto il Festival della prosa in Spagna, [illegible] nonostante questo riconoscimento, il mio "posto" in teatro [illegible] rimasto quello che era; non mi sono trovata seduta [illegible] poltrona della "Prima donna"».

Una sua collega ha detto che «Prime donne si nasce!»... «Dipende in quale dimensione [illegible] vuole essere "prima donna". Io [illegible] so[illegible] mai entrata [illegible] strutture. Per diventare una protagonista negli stabili, oggi, devono [illegible] almeno vent'anni, perché chi già c'è, non lascia il posto, [illegible] l'apparato commerciale vuol correre [illegible] rischio di sostituire. Un ruolo nella grande commedia non m'interessa. Ciò che sto rappresentando [illegible] è un tentativo [illegible] teatro autobiografico che non può essere interpretato da altri. C'è una fusione tra [illegible] finzione e la realtà, confondo l'arte [illegible] [illegible] vita, il palcoscenico è per me ciò che per altri è lo studio di uno psicanalista».

[illegible] [illegible]bbiano

La commedia musicale stasera all'Alfieri

Beruschi è Monsieur Landru

La compagnia di Beruschi che comprende Cristina Gazzera e Thole

La [illegible] [illegible] quella del famigerato Landru, il libraio [illegible] Parigi che fu ghigliottinato per avere assassinato ben sei mogli. Henry-Desiré, così si chiamava il modesto libraio, si [illegible] sempre difeso ripetendo ai giudici «Le donne [illegible] inseguono, [illegible] pazze di me». *Ma non era stato creduto, e [illegible]* «mostro dagli occhi teneri», *come lo avevano descritto le cronache, [illegible] stato [illegible] condannato. C'era anche stato chi aveva insinuato che le [illegible] vittime [illegible] erano soltanto quelle sei accertate, ma molte [illegible] più.*

Adesso la riabilitazione. Nei panni di Landru, ci prova Enrico Beruschi, che nella versione [illegible] [illegible] Amendola e Corbucci che hanno rispolverato gli archivi del tempo, presenta [illegible] Landru ineffabile [illegible] quanto mai probabile. Il titolo della commedia che debutta questa sera all'Alfieri alle 21, è «L'impareggiabile monsieur Landru», *secondo gli autori il «mostro» [illegible] [illegible] proprio tale, anzi, [illegible]* completamente innocente, soltanto travolto da equivoci, attorniato com'era da donne che amava [illegible] che gli complicavano l'esistenza. Infatti le sue mogli, in scena, muoiono in circostanze casuali. Di qui una serie di trovate che Enri[illegible] Beruschi rende comiche con quel suo modo di presentare vagamente surreale [illegible] incantato».

Enrico Beruschi con la protagonista femminile della commedia Stella Carnacina

La maschera asimmetrica [illegible] Beruschi, [illegible] quella bocca che riesce [illegible] far ruotare attorno alla mascella, gli occhi spalancati e il corpo goffo fanno del libraio Henry-Desiré, lo strumento dell'«assurdo». Vittima dunque, non colpevole [illegible] invece dimostrarono i fatti all'epoca. «Le donne se lo contendono e che colpa [illegible] ha lui se vogliono sposarlo?», *spiegano gli autori. Enrico Beruschi sconsolato ripete ancora al boia che gli appoggia il capo sul marchingegno di monsieur Guillotin:* «Le donne mi inseguono, sono pazze di me».

Lo spettacolo [illegible] stato già presentato [illegible] suc[illegible] [illegible] Milano, Alessandria, Novara, Como, Biella, Bergamo e Genova. Il collaudo [illegible] dunque avvenuto. Di Beruschi [illegible] stato scritto: «Un Landru, graffiante, [illegible]tirico e scanzonato». *La pièce a Milano ha addirittura battuto ogni record [illegible] incassi.*

Il cast si avvale, oltre a Beruschi, di Stella Carnacina, Cristina Gazzera (l'ultima soubrette di Macario, già nota al pubblico torinese), Andrea Montuschi, Renato Nardi, Ernst Thole, Lucia Cassini, Paola Giubilei, Marina Perzy e Jenni Steffen. La regia [illegible] [illegible] Eros Macchi; le scene di Enrico Tovaglieri e le musiche [illegible] Pippo Caruso.

Il cantante al Teatro Tenda

Nove volte Zero

Comincia stasera la maratona torinese di Renato Zero

TV NAZIONALI

Rete uno

12,50 **Schede pedagogia:** Macchine per insegnare (c)
13 — **Giorno per giorno**, attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Michele Strogoff**, sceneggiato. Dal romanzo di Giulio Verne. Seconda puntata (c)
14,30 **Braccio [illegible] ferro**, cartoni animati (c)
14,40 **Specchio sul mondo**, attualità (c)
15 — **Chiunque [illegible] sia**, sceneggiato giallo. Con Paola Pitagora, Giuseppe Pambieri. Prima puntata. — *Ingegnere da poco assunto in un'industria chimica si trova coinvolto in un delitto nel quale forse è coinvolta l'affascinante ragazza che ha conosciuto [illegible] poco.*
16 — Sport invernali: **Coppa [illegible] Mondo di sci:** Slalom gigante maschile (c)
16,30 **Remi**, cartoni animati (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
FILM 17,05 **3,2,1... [illegible]** per i più piccoli (c) - La famiglia Mezil, cartoni animati (c) - Lassie: Per salvare [illegible] ponte, telefilm (c)
18 — **Quale energia:** Ricerche [illegible] opinioni sull'energia del futuro, inchiesta (c)
18,30 **Primissima**, attualità (c)
19 — **Cartoni animati** (c)
19,20 **La lunga caccia**, sceneggiato. Undicesimo episodio: L'agguato. — *Susan [illegible] John scoprono un singolare strumento di osservazione che ha tutta l'aria di [illegible] puntato su un bersaglio ben preciso. Blowers intanto allontana i sospetti di Kessler* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Scacco matto**, spettacolo di varietà abbinato alla Lotteria Italia. Con Pippo Franco, Laura Troschel, Claudio Cecchetto (c) - **Fermate il colpevole:** L'agguato, sceneggiato. — *Usuraio barricato in casa sua passa una notte di terrore: una telefonata lo minaccia di morte, [illegible] altri segni lo turbano* (c)
FILM 22,45 **Gli [illegible]**: Triplo gioco, telefilm (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Rete due

FILM 12,30 **Il nido [illegible] Robin:** Il triangolo materno, telefilm (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Il mestiere [illegible] genitore**, inchiesta (c)
14,10 **Le inchieste [illegible] commissario Maigret:** [illegible] ladro solitario, sceneggiato. Con Gino Cervi. Ultima puntata. — *Maigret, di nascosto dai superiori trova tracce del suo [illegible] in una pensione equivoca. Una prostituta gli fornisce utili informazioni.*
15,50 **Una lingua per tutti:** Il francese. Prima lezione (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati (c)
18 — **Il bambino e la psicanalisi:** Un calcio, inchiesta (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò**, il principe della risata raccontato in 25 puntate. Testimonianze di Mario Mattoli, Cesare Zavattini (c)
19,45 **Tg** (c)
FILM 20,40 **Un'avventura [illegible] Nick Carter**, telefilm. — *Il celebre detective indaga sulla scomparsa della giovane nuora di un miliardario. Dietro compenso un giovane ha accettato per misteriosi motivi di fingersi suo compagno di fuga* (c)
21,55 Mundialito: **Cronaca dell'incontro di Calcio Italia-Olanda** (c)

Rete tre

14,30 Mundialito: **Cronaca dell'incontro Brasile-Argentina** (c)
16,45 **[illegible]** Incontro con Freddie Hubbard (c)
17,40 **[illegible] banda, [illegible] Paese** (c)
18,35 **Greggio: la tradizione del Presepio in Italia** (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv3 regioni** (c)
20 — **Teatro acrobati**, varietà (c)
20,05 **Educazione e regioni:** Infanzia e territorio (c)
20,35 **Teatro acrobati**, varietà (c)
20,40 Dalla 35ª Sagra musicale umbra: **Te Deum, di Victor Berlioz** (c)
21,50 **I detectives [illegible]** Lian Xian: un Paese in laboratorio, inchiesta (c)
22,40 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

13,35 Sci: **[illegible] gigante maschile** (c)
14,30 **[illegible] animati** (c)
15 — **America selvaggia**, documentario (c)
16,30 **Il circo di Billy Smart** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Cartoni animati** (c)
19,20 **A conti fatti** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **[illegible] occhi azzurri**, sceneggiato. Quarta puntata (c)
21,35 **Son guidati da una stella...**, sacre rappresentazioni in Toscana (c)
22,35 **Telegiornale** (c)
22,45 **[illegible] sport** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo [illegible]** (c)
FILM 17,30 **Io, tu e [illegible] scimmia**, varietà (c)
18,35 **[illegible] degli olandesi**, sceneggiato. Quarta puntata (c)
FILM 19,15 **Anna e il suo re**, telefilm
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggazzum**, gioco a premi (c)
FILM 20,35 **[illegible] valle degli [illegible]**, con William Berger, Wide Preston. Western 1970 (c)
FILM 22,15 **[illegible] intoccabili**, telefilm (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,25 **[illegible] né [illegible]bbia**, di Fred Burnley, con Hampshire. Drammatico

Capodistria

16 — Sci: **Slalom gigante [illegible]** (c)
FILM 17,30 **Film**
19 — **Comica**
19,25 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Cominciò per gioco**, di Elliott Silverstein, con Anthony Quinn, Michel Parks. Commedia 1968 (c)
FILM 22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,20 **Folklore della montagna** (c)
22,50 **Sceneggiato**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **L'inconscio musicale.** Motivazione [illegible] motivo
14,30 **Dalla [illegible]** Personaggi anonimi alla ribalta della storia. Programma [illegible] Francesco Ventimiglia
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Franco Alunni e Gigi Grillo condotto [illegible] Giuliana Longari
16,30 **Il rumore del [illegible]** di Luigi Gozzi. 12° [illegible] ultimo capitolo
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, [illegible] e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Al rogo... al rogo...**
18,35 **Successi in musica**
19,40 **La civiltà [illegible] spettacolo:** chi lo conduce, [illegible] consuma, chi [illegible] commenta. Settimanale [illegible] cinema, teatro, musica e [illegible] quanto fa spettacolo
21,03 **Check-up per un VIP** ovvero «Anche i Grandi si ammalano». Programma di Lucio Lironi [illegible] Luciano Sterpellone
21,45 [illegible] Pool sportivo in collaborazione col Gr 1, presenta l'incontro di calcio **Italia-Olanda** per [illegible] Coppa [illegible] Oro

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero [illegible] la cosidetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà
17,32 **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale [illegible] più voci del [illegible] di Alessandro Manzoni
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **In [illegible] Greco**
19,50 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti [illegible] per tutte le età
22 — **Nottetempo.** Presenta Fabrizio Caleffi

TRE (FM 98,2)

13,35 **Rassegna [illegible] culturali.** Alfonso Berardinelli: Letteratura e critica
15,30 Giaime Pintor presenta **Un [illegible] di [illegible]** Percorsi [illegible] territori della musica giovanile
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Tito Magri
21 — **Appuntamento con la [illegible]** di Paolo Rossi
21,30 **Gustav Mahler**
21,55 **Ipotesi Stendhal.** Programma di Egidio Bertazzoni
23 — Giancarlo Schiaffini presenta **[illegible] jazz**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 13,30 **[illegible] matto**, telefilm (c)
FILM 15 — **Totò di notte**, commedia
FILM 16,30 **Medical story**, telefilm (c)
17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 19 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Vegas**, telefilm (c)
FILM 21,30 **La taverna dei [illegible] peccati**, drammatico
FILM 23 — **Scacco matto**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali [illegible]

FILM 14,45 **Film**
FILM 16,30 **Film**
FILM 18,15 **[illegible]**
FILM 20 — Film
FILM 21,45 **Film**

Telecupole — Canali 57-64

14 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 14,30 **L'incredibile viaggio nel [illegible] perduto**, fantascienza 1977 (c)
16 — **Per i più piccoli** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
19 — **Musica special** (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **La demoiselle d'Avignon**, sceneggiato (c)
FILM 21 — **Vegas**, telefilm (c)
FILM 22 — **Telefilm**
23 — **Asta [illegible] quadri** (c)
1 — **Notiziario**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni [illegible]** (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,35 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
17,05 **Video show** (c)
17,40 **Battaglia spaziale**, gioco [illegible] premi (c)
18,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **[illegible]r, re dei Britanni**, telefilm (c)
20,30 **E' fortissimo**, varietà. Con Claudio Lippi [illegible] Barbara D'Urso (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **Ehi, bambini!** per i più piccoli (c)
19 — **Speciale riso** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Le grandi congiure**, sceneggi[illegible] (c)
21,30 **Teatro in provincia** (c)
FILM 22,30 **Agenzia Rockford**, telefilm (c)

STP (Casale-Vc) — Canale [illegible]

13,45 **[illegible]** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
19 — **Lavoriamo insieme** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
[illegible] — **Agente speciale**, telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
23,15 **Telenotte** (c)
FILM 23,30 **Film**
1 — **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-66

- FILM 14,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
- 14,50 **Spazio 5**, rubriche [illegible] cura di Nicoletta Birocci (c)
- FILM 15,55 **Q.B. Crimine di guerra**, sceneggiato (c)
- 17 — **Grp flash** (c)
- 17,10 **Musicalmente vostro** (c)
- 17,15 **Pane, burro e zucchero**, per i più piccoli. A cura di Giò Maldotti [illegible] Maurizio Introna (c)
- 17,35 **Cartoni animati** (c)
- 18,10 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
- FILM 18,45 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
- 19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c),
- 19,35 **La pancia [illegible] mano**, la telecamera segreta (c)
- 20,05 **Oroscopo** (c)
- FILM 20,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
- 20,50 **[illegible] Regione** (c)
- FILM 21,30 **Jennie, lady Randolph Churchill**, sceneggiato (c)
- 22,35 **Almanacco storico** (c)
- FILM 22,40 **[illegible] spia**, di Russel Rouse, con Ray Milland, Harry Bronson. Drammatico 1952 — *Scienziato atomico americano sobillato da un'abile propaganda si mette al servizio di una potenza straniera fotografando piani segretissimi e inviandoli all'estero. Tormentato dal rimorso cerca di uscire dal giro scoprendo che [illegible] cosa è più difficile di quanto pensasse*
- 0,15 **Grp flash** (c)
- FILM 0,30 **Film no stop**

Videogruppo — Canale 52

- FILM 13 — **Film**
- 15 — **Cucitutto** (c)
- 15,15 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 15,30 **Cartoni animati** (c)
- FILM 16 — **Telefilm**
- FILM 17 — **Boys and girls**, telefilm
- 17,30 **[illegible]** cartoni animati (c)
- FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
- 19,35 **Prima pagina** (c)
- 19,45 **Videonotizie**
- FILM 20 — **Telefilm**
- FILM 21 — **Inferno nel deserto**, di Henry Hataway, con George Sanders, Gene Tierney. Avventuroso 1941 — *Verso la fine della Grande Guerra alcuni europei, trafficanti d'armi, fomentano per loschi scopi una rivolta di indigeni africani. La figlia del capo di una tribù li aiuta facendo il doppio gioco.*
- FILM 22,30 **Telefilm**
- 23,35 **Videonotizie**
- 23,50 **Prima pagina** (c)
- FILM 24 — **Film**

Telepinerolo — Canale 56

- 13 — **[illegible] bambini**, cartoni animati (c)
- FILM 13,25 **Film**
- 17 — **Bazar domani**, carosello musicale (c)
- 19,40 **Notiziario** (c)
- 20 — **[illegible] speciali** (c)
- 20,30 **Il bingoo**, tombolone musicale a premi (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

- 14,15 **Speciale casa** (c)
- 14,30 **[illegible] estetica** (c)
- 15 — **Cartoni animati** (c)
- FILM 15,30 **Fiamme [illegible] Vietnam**, di Joe Lacy, con Maria Martin, Joseph Nieto. Drammatico 1973 — *Durante il conflitto franco-indocinese un trafficante d'armi aiuta una suora (della quale [illegible] segretamente innamorato) a far evadere [illegible] gruppo di bambini da un campo di prigionia e portarli in salvo a bordo di un camion*
- 17 — **Cartoni animati** (c)
- 17,30 **Mixage**, filmati musicali [illegible] richiesta (c)
- FILM 18,30 **Le [illegible] e [illegible]**
- 20,20 **Speciale casa** (c)
- FILM 20,30 **[illegible] notte cade il velo**, con Marina Vlady. Commedia 1959 — *Cronista radiofonico, scampato al tentativo di investimento compiuto da una sconosciuta, [illegible] insegue. Raggiuntala a casa sua scopre che questa vive con una gemella. Entrambe hanno alibi inattaccabili e lui non sa chi delle due, per motivi che non riesce neppure a immaginare, ha tentato di ucciderlo*
- 22 — **Oroscopo** (c)
- FILM 22,15 **Finalmente l'alba**, di Kurt Hoffmann, con Hansjorg Felmy, Johanna Von Karzian. Commedia 1962 — *Tre amici d'infanzia, tedeschi ed attestati su posizioni molto diverse (due sono fanatici hitleriani, mentre il terzo è un caparbio antinazista) vengono travolti dalla bufera della guerra. Quando tutto è finito quello dei tre che aveva sempre condotto una coraggiosa lotta contro il regime ritrova gli amici agli stessi posti di potere conferiti loro dal nazismo e si accorge che tutto è in pratica tornato [illegible] prima*
- FILM 23,45 **Film**
- 1,15 **Spogliarello** (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

- 17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
- FILM 18 — **Telefilm**
- 18,30 **Parloma piemonteis**
- 19 — **Documentario**
- 19,15 **I nostri problemi sociali**
- FILM 19,45 **Film**
- FILM 22 — **Intrigo a Taormina**, di G. Bianchi, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Gino Cervi, Elke Sommer. Commedia 1961 — *Equivoci [illegible] catena a bordo [illegible] un panfilo in crociera di proprietà di un commendatore che, preoccupato per la virilità del figlio misogino gli propina belle e facili amiche che lui disdegna [illegible] dopo l'altra, preoccupato solo di seguire le imprese della squadra ciclistica che finanzia.*

Canale 5 — Canali 61-50-32

- 13,30 **Okey**, cartoni animati (c)
- FILM 14 — **Lancer**, telefilm (c)
- FILM 15 — **Il processo [illegible] Citrus Country**, [illegible] Michael Ritchie, con Burt Ives, James Farentino. Drammatico
- FILM 16,30 **Il ponte [illegible] Waterloo**, di Mervyn Le Roy, con Vivien Leigh, Robert Taylor. Commedia — *Ballerina di [illegible] complesso internazionale a Londra conosce un ufficiale britannico in procinto di partire per il fronte. Innamoratissima di lui all'istante, desiderosa anche di sposarlo subito, non vi riesce. Quando lui torna alla fine della guerra, lei ha cambiato vita e preferisce nascondersi per [illegible] vergogna*
- FILM 18 — **Lancer**, telefilm (c)
- 19 — **Programma musicale** (c)
- 20 — **Okey**, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 **La contessa di Hong Kong**, di Charles Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren. Commedia 1966 — *Ricco diplomatico americano ancorato col suo piroscafo a Hong Kong nell'attesa della sua nomina [illegible] ministro degli Esteri, si scontra con [illegible] contessa; profuga russa, disposta [illegible] tutto pur di convincerlo a trasportarla clandestinamente negli Stati Uniti* (c)
- FILM 22,15 **L'uomo con [illegible] camicia [illegible] scacchi**, telefilm (c)
- FILM 23,15 **Crash l'idolo del male**, di Charles Band, con José Ferrer, Sue Lyon. Fantastico 1976 — *Divenuto paralitico [illegible] seguito ad un incidente stradale provocato da sua moglie, accecato dall'odio per lei, con l'aiuto di un amuleto semina il panico sulle strade californiane guidando col pensiero una grossa automobile e tentando [illegible] investire la consorte* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

- FILM 13 — **Film**
- 15 — **D[illegible] donna** (c)
- 15,30 **Risponde il pediatra** (c)
- FILM 16,15 **Missione impossibile**, telefilm (c)
- 17,15 **Braccio di ferro**, cartoni animati (c)
- 17,45 **Cartoni [illegible]** (c)
- 18,45 **Speciale [illegible]** (c)
- 19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 **A Venezia [illegible] un'estate**, di Pedro Lazaga, con Lynn Frederick, Mark Berns. Fantastico 1975 — *Studentessa, ricca ereditiera, s'innamora di un professionista di successo [illegible] se lo porta all'altare. Dopo pochi mesi di passione travolgente, scoperto di essere affetta da un male incurabile, d'accordo con lui decide di farsi ibernare per quarant'anni. Al [illegible] risveglio il mondo è cambiato, e lui non è più giovane* (c)
- 22,30 **Le interviste** (c)
- FILM 23,30 **Film**
- FILM 1,15 **L'occhio nel labirinto**, [illegible] Rosemary Dexter, Horst Frank. Giallo 1972 — *Straniera [illegible] Milano, da tempo in cura da uno specialista poiché ossessionata dallo stesso incubo, comincia a sospettare che il medesimo, misteriosamente scomparso, [illegible] un assassino* (c)

Tv Flash — Canale [illegible]

- 19 — **Racconti del lavoro**: Una giornata
- FILM 19,25 **Totò cerca pace**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Commedia 1954 — *Vedovo si risposa con [illegible] vedova che ha conosciuto durante le visite settimanali al cimitero. Timorosi di perdere la pur magra eredità, i nipoti si coalizzano per seminare zizzania fra i due coniugi*
- FILM 20,50 **Roma: Una notte d'estate** (c)
- 21,15 **Track and rock** (c)
- FILM 22 — **Flash attualità** - **L'amante giovane**, di Maurice Pialat, con Marlene Jobert. Commedia 1972 — *Sposato da undici anni un uomo intreccia [illegible] relazione con [illegible] ragazza dolce [illegible] disponibile, quanto lui [illegible] invece egoista e brutale. La cosa procede per molto tempo finché lei, stanca del suo carattere, non decide di sposare un altro facendo sì che lui scopra improvvisamente di amarla* (c)
- **[illegible] attualità**

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

- 14,30 **Donna è bello** (c)
- FILM 16 — **Film**
- 18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
- 19 — **Anteprima motori**, settimanale [illegible] automobilismo (c)
- FILM 19,30 **Delitto [illegible] velodromo**, di [illegible] Cammis, con Claude Ferrel, André Le Gal. Giallo 1956. Durante una gara ignoti uccidono l'amministratore di un velodromo derubandolo degli incassi. Otto [illegible] i sospettati, ma su nessuno di loro gravano indizi risolutivi.
- FILM 21,15 **Film**
- FILM 23,30 **Ufo distruggete base luna**, di Laxie Torner, con Ed Bishop, Suzanne Neve. Fantascienza 1975 — *I travagli della famiglia di Straker, comandante dello Shado, minacciano di compromettere l'esito della lotta agli extraterrestri che stavolta attaccano contemporaneamente le basi lunari e terrestri* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

- FILM 13 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- 13,30 **Temple e Tam Tam**, cartoni animati (c)
- 14 — **Cartoni animati** (c)
- 14,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati (c)
- FILM 15 — **Strike** (c)
- FILM 15,45 **Il ritorno di Don Camillo**, [illegible] Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Commedia 1953 — *In uno sperduto villaggio montano Don Camillo [illegible] solo. Nella [illegible] cittadina tutti lo ricordano con nostalgia [illegible] quando il sindaco trova [illegible] un latifondista un avversario troppo forte per lui, lo stesso vescovo comprende che è il momento di far tornare il parroco alla sua vecchia sede.*
- 17,15 **Sottocanestro** (c)
- 18,15 **Cartoni animati** (c)
- 18,45 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati (c)
- FILM 19,15 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- 20 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
- FILM 21 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
- FILM 22 — **La piscina**, di Jacques Deray, con Alain Delon, Jane Birkin. Drammatico 1969 — *Giovane scrittore fallito ed una giornalista accolgono in casa un vecchio amico di lei (che non manca di tornare a corteggiarla come ai bei tempi), ed una bella diciottenne che con i suoi atteggiamenti comincia a interessare lui* (c)
- FILM 23,45 **Star Trek**, telefilm (c)

BORGARO
Royal: Bibi diario di un'adolescente. Viet. 18.
CARMAGNOLA
Splendor: Cuore di leone, palma d'acciaio.
CHIERI
Nuovo Chierese: Cillò petalo del sesso.
CHIUSA SAN MICHEL
GLORIA: Bocca da fuoco.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Le segrete esperienze di Luca e Fanny.
CIRIE'
Catalano: Criminal love. V. 18.
Italia: Viaggi erotici. Techn. Viet. 18.
Nuovo: Il vizietto II.
CUORGNE'
Perona: Il lenzuolo viola.
MONTANARO
Vittoria: Le porno attrici. V. 18.
NICHELINO
Superga: La moglie super porno sexy.
PINEROLO
Hollywood: Le porno adolescenti.
Italia: L'aereo più pazzo del mondo.
Nuovo: Il vizietto 2.
Primavera: Don Giovanni.
Ritz: Mia moglie è una strega.
SETTIMO
Garibaldi: Ema e i suoi amici.
VALPERGA
Ambra: Le porno vergini.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Io e Caterina.
Ambra: Sono erotica, sono sexy, sono porno.
Comunale: Shining.
Corso: I seduttori della domenica.
Cristallo: Le quattro porno amiche.
Galleria: Due sotto il divano.
Moderno: Il bisbetico domato.
ACQUI TERME
Ariston: Concerto pro terremotati.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Sesso nero.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Biancaneve e i sette nani.
Nuovo: riposo.
Politeama: Il bisbetico domato.
Vittoria: Il vizietto II.
GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Amante ingorda.
Iris: Interceptor.
Italia: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Due sotto il divano.
OVADA
Lux: Emanuelle e Lolita.
Moderno: L'ombra dell'assassino.
Torrielli: Alessia vulcano sulla pelle.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Animal's house.
TORTONA
Moderno: Corpi bagnati.
Sociale: Mia moglie è una strega.
Verdi: Biancaneve e i sette nani.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La furia umana del Kung fu.
Teatro Sociale: Erotic excitation.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Violette Nozière.
Galvani: Fico d'India.
Roma: Superman II.
Sociale: Il malato immaginario.

ASTI

Lux: Emanuelle l'infedele.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salone: riposo.
Splendor: Le signore del quarto piano.
Vittoria: Shining.
CANELLI
Balbo: Il ritorno di Butch Cassidy.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Le ragazze blue porno.
Verdi: Super sexy show.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Porno giochi.
Impero: Fantozzi contro tutti.
Mazzini: Biancaneve e i sette nani.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il vizietto n. 2.
COSSATO
Primavera: Sex hard core.
PRAY
Excelsior: Sexy moon.
SERRAVALLE
Corso: Esecuzione al braccio 3.

CUNEO

Corso: Biancaneve e i sette nani.
Fiamma: riposo.
Italia: Odissea erotica.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corino: Condominio erotico.
Eden: riposo.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Super Hard Core.
Politeama: Frenzy.
Vittoria: Squadra speciale ispettore Sydney.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Intime carezze.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Amori, vizi e depravazioni di Justine.
ORMEA
Ariston: Punk Stories.
PIASCO
La Rosa: Sexy perversion.
RACCONIGI
Sociale: Il merlo maschio.
ROBILANTE
Robilantese: Un gioco estremamente pericoloso.
SALUZZO
Civico: Tess.
Italia: Il vizietto n. 2.
Splendor: Giochi in famiglia.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Porno violenza.
Coccia: Il pap'occhio.
Faraggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Flash Gordon.
S. Cuore: Yankees.
ARONA
Roma: I pornoamori di Eva.
Moderno: Amore senza limiti.
BORGOMANERO
Moderno: Zombi.
Nuovo: spettacolo di rivista.
DOMODOSSOLA
Corso: La febbre erotica del piacere.
Filodrammatici: Cane di paglia.
OLEGGIO
Moderno: Estasi girls.
OMEGNA
Sociale: Un americano a Parigi.
TRECATE
Comunale: La merlettaia.
Vittoria: Exibition Blue.
VERBANIA
Apollo: Piaceri solitari.
Vip: L'invincibile erede di Bruce Lee.
Sociale (Intra): Fantozzi contro tutti.
Sociale (Pallanza): Il vizietto II.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il bisbetico domato.
Astoria: Prestazioni particolari.
Marconi: Bruce Lee la bestia umana.
Colli Tibaldi: Erotic family.

VERCELLI

Astra: Porno delirio.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mia moglie è una strega.
Principe: Super festival della Pantera Rosa.
Verdi: riposo.
Viotti: Flash Gordon.
GATTINARA
Italia: Libidine.

GENOVA

Ambassador: Le porno schiave del vizio.
Ariston: Blue ecstasy.
Astor: Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Dianiala: Autostoppiste in calore.
Gioiello: Le avventure erotiche di Candy.
Grattacielo: Superman II.
Lux: Io e Caterina.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: Quella porno erotica di mia moglie.
Plaza: Il bambino e il grande cacciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: Luxure.
Supersexymovies: Sesso infuocato.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: Viva le donne.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: Le ragazzine di buona famiglia.
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lido: Fantozzi contro tutti.
Manin: Biancaneve e i sette nani.
Alfa: Il paradiso può attendere.
Araldo: non pervenuto.
Chiabrera: Stella d'argento.
Corallo: La locandiera.
Diana: riposo.
SAMPIERDARENA
Astoria: Condominio erotico.
Eldorado: Shocking.
Massimo: Porno nude look - Donna della calda terra.
Modena: Blue erotic climax.
Splendor: Delitto a Porta Romana.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: riposo.
VOLTRI
Leira: Le pornoattrici.
CERTOSA
Colombo: Corpi bagnati.
BOLZANETO
Verdi: Rabit, sete di sangue.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: riposo.
QUINTO
Flora: riposo.
ARENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
CAMPOMORONE
Ambra: Squadra speciale 44 Magnum.
RECCO
Anna: Cia: Sezione sterminio.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Squadra volante.
Mignin: Porno violenza.
Lux: riposo.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Poliziotto superpiù.
Italia: La cameriera seduce i villeggianti.
CHIAVARI
Astor: non pervenuto.
Cantero: Pastasciutta amore mio.
Mignon: Il diabolico complotto del Dott. Fu Manchu.
Nuovo: Le avventure erotiche di Candy.
Odeon: riposo.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Yacuza.
Centrale: riposo.

SAVONA

Astor: Io e Caterina.
Olimpia: Mi faccio la barca.
Diana: riposo.
Eldorado: Flash Gordon.
Ara: Biancaneve e i sette nani.
Jolly: Una donna come Eva.
Filmstudio: A London Show.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: riposo.
Ritz: Paris erotica.
ALBENGA
Ambra: Joséphine la pornoviziosa.
Cristallo: La gemella erotica.
Astor: Il bisbetico domato.
ALBISSOLA MARE
Marconi: La mia vita per tuo figlio.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Vita scabrosa di una prostituta.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Quella superporno di mia figlia.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondora: Gli aristogatti.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
LOANO
Perla: Poliziotto solitudine e rabbia.
LOANESE: riposo.
MILLESIMO
Italia: I 4 dell'Avemaria
LUX: non pervenuto.
PIETRA LIGURE
Comunale: Sesso profondo.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: Caldi amori in vetrina.
Verdi: La febbre della pelle.
Teatro Chiabrera: riposo.
Antico Teatro Colombo: Incontro musicale.
Atelier Dueliese: Sparafrottole e i bambini cattivi.

IMPERIA

Rossini: riposo.
Centrale: Il piccolo grande uomo.
Dante: Il vizietto II.
Imperia: riposo.
Ambra: Femmine infernali.
Cavour: Cicciolina amore mio.
Diano Marina
Dianese: Teste calde e tanta fifa.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'avventuriero degli abissi.
Centi: Una donna particolare.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
BORDIGHERA
Zeni: L'incredibile Hulk.
Olimpia: Il lenzuolo viola.
RIVA LIGURE
Corallo: riposo.
VENTIMIGLIA
Impero: riposo.
Europa: Il campo di cipolle.
SANREMO
Ariston: Il bisbetico domato.
Ritz: Io e Caterina.
Astra: Shining.
Centrale: Mi faccio la barca.
Sanremese: Biancaneve e i sette nani.
Supercinema: Il vizietto II.
Mignon: Fantozzi contro tutti.
Lux: Super lesbos.
Orfeo: Kriminalove.

Recitava con Gino Bramieri

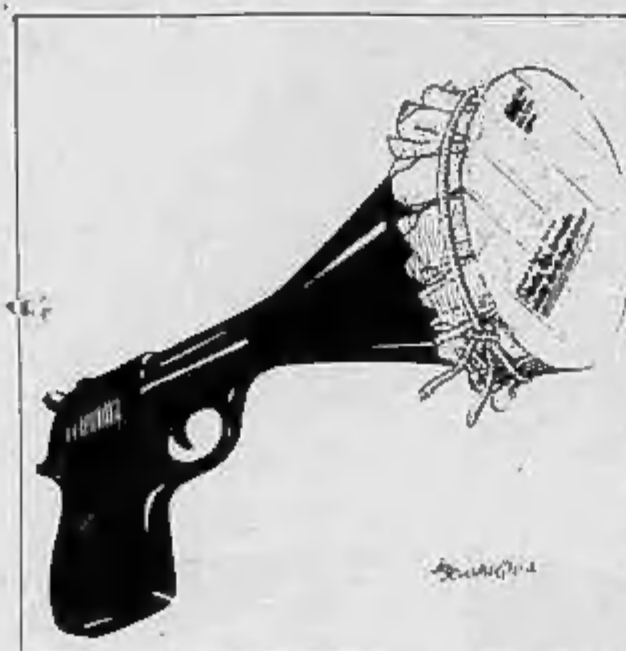
Orazio Orlando in clinica sarà operato

ROMA — Orazio Orlando, protagonista con Gino Bramieri, Liana Trouchè e Daniela Poggi nella commedia brillante *Felici e contenti*, che si replica al Sistina ancora per 12 giorni, ha dovuto improvvisamente rinunciare al suo ruolo ed entrare in una clinica per un'operazione che lo terrà lontano dalle scene almeno per qualche settimana.

«*Niente di grave* — ha detto l'attore, noto anche al pubblico televisivo e cinematografico —. *Ma se non prendevo questa decisione avrei rischiato di mettere in difficoltà la compagnia della quale faccio parte ormai da più di un anno*».

Orazio Orlando, napoletano, è noto al grande pubblico per la sua interpretazione del commissario Solmi nella serie televisiva *Qui squadra mobile*. Fra gli ultimi suoi film, *Aiutami a sognare* con Mariangela Melato e *Grēep driver* con Senta Berger, tutti e due girati nelle pause di *Felici e contenti* che ha molto giovato alla sua popolarità.

I fatti della politica

Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Disegno di Bevilacqua da la Repubblica

Vicenda D'Urso

● Severo appello del presidente del Senato Fanfani — riferisce *Il Giorno* — in apertura del dibattito sul terrorismo: la Repubblica sta vivendo un'ora difficilissima, simile a quella che sessant'anni fa spianò la strada al fascismo, non dobbiamo ripetere «errori che possano mettere in irreparabile pericolo la resistenza delle istituzioni» e «dobbiamo avere ben chiaro che ogni cedimento da noi provocato sottoporrebbe a rischi fatali la libertà e la vita di ciascun italiano». A nome del governo, il ministro della Giustizia, Sarti, ha respinto il ricatto delle Brigate rosse, che annunciando nel volantino n. 8 la «sentenza di morte» per il giudice D'Urso, pretendevano che fossero i detenuti di Palmi e di Trani a decidere se essa debba essere eseguita o sospesa. Analoghi impegni di fermezza sono giunti dai partiti, che hanno giudicato inaccettabile il ricatto dei terroristi.

● Il governo ha respinto con fermezza il ricatto formulato dalle Br nel «comunicato n. 8» — annota *Il Tempo*. «Le sinistre procedure proposte dai terroristi non hanno alcuna possibilità di essere accettate e stanno soltanto a dimostrare la criminale pretestuosità della loro ideazione», ha detto ieri mattina il ministro di Grazia e Giustizia Sarti rispondendo, davanti alle commissioni riunite Giustizia e Interni del Senato, alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi parlamentari sul rapimento del giudice D'Urso, sull'assassinio del gen. Galvaligi, sulla rivolta del carcere di Trani e sull'arresto dei due giornalisti dell'*Espresso*. In un clima di estrema tensione, il ministro Sarti, pur confermando che il governo sta compiendo ogni sforzo per salvare la vita di Giovanni D'Urso e restituirlo alla sua famiglia e al suo lavoro, ha fatto chiaramente capire che, ove si desse seguito alle richieste dei brigatisti, sulle spalle di costoro graverebbe, oltre alle responsabilità dei crimini già consumati, anche quelle «di concorrere nell'assassinio del giudice D'Urso».

● E' pressoché unanime il no al ricatto dei terroristi — commenta *Avvenire* —. Il governo ne ha respinte le richieste, così hanno fatto, compattamente, tutti e quattro i partiti della maggioranza, così hanno fatto i partiti di opposizione. C'è solo l'eccezione dei radicali, i quali si recheranno a Palmi e a Trani per dar corso alla richiesta dei terroristi di informare l'opinione pubblica sulle condizioni dei detenuti. Pannella ha detto che non si tratta di un «cedimento» ma che le Br si sono fatte carico del «diritto civile» dei detenuti di far conoscere le loro condizioni e che i radicali «fino a prova contraria» non possono smentirli. E' questa l'unica crepa che si è aperta nello schieramento politico.

● I partiti sono ora tutti schierati sulla linea della fermezza della lotta contro il terrorismo — rileva il *Corriere della Sera* —. Anche il psi, che in passato su questo punto a volte si era mostrato diviso, fa ora rilevare che «le richieste contenute nell'ultimo comunicato delle Br non possono neppure essere prese in considerazione». La nota — diffusa al termine di un incontro fra i membri della direzione con i presidenti dei gruppi parlamentari — afferma inoltre che «lo Stato democratico senza interferenze e senza pressioni, non può e non deve esitare nell'applicare le leggi». Dopo le durissime reazioni della dc, del pci e del pri, ora anche i liberali sostengono che «il nuovo ricatto delle Br non può neppure essere discusso nel merito». Inoltre il pli chiede una dichiarazione inequivocabile al governo per «escludere per ora e per il futuro qualsiasi possibilità di trattativa con i terroristi». Su una linea anche più dura il segretario del psdi Longo, che propone di adottare, nella lotta al terrorismo «quei provvedimenti eccezionali che risultassero necessari».

● I telegiornali e i giornali radio hanno deciso di accogliere la proposta di «silenzio-stampa» sulle richieste dei terroristi, e non forniranno più notizie in merito — nota *Il Messaggero*. Anche cinque giornali quotidiani hanno dichiarato che si atterranno al «black-out»; tutte le altre testate invece, ribadendo l'impegno a non fungere da cassa di risonanza per le farneticazioni ideologiche dei terroristi, hanno confermato che continueranno a informare i lettori sulle loro mosse.

Aborto

● Il complicato groviglio tra eccezioni di incostituzionalità e referendum contro la legge sull'aborto dovrebbe incominciare ad essere sciolto dalla Corte Costituzionale — scrive *la Repubblica*. Dopodomani, infatti, i giudici di Palazzo della Consulta riesamineranno in udienza pubblica le obiezioni di illegittimità costituzionale sollevate da sedici giudici contro la depenalizzazione dell'aborto. E, subito dopo, il 14 gennaio, sarà affrontata la delicata questione dell'ammissibilità dei tre referendum, due del movimento per la vita, oltranzisti anti-aborto, e uno radicale, favorevole all'opposto alla più completa liberalizzazione dell'interruzione della gravidanza. Per quanto riguarda le eccezioni di incostituzionalità la decisione della Corte non dovrebbe riservare sorprese. Si sa che ben sette giudici erano decisi a pronunciarsi per l'inammissibilità delle eccezioni proposte contro la legge sull'aborto.

Caso Gioia

● Da giovedì 15 gennaio scatteranno i cinque giorni utili per la raccolta delle firme tra deputati e senatori per ottenere la riapertura, davanti al Parlamento, del caso dell'ex ministro dc della Marina Mercantile Giovanni Gioia per lo scandalo dei «traghetti d'oro» — rileva *l'Unità*. Questa data si deduce dall'annuncio fatto ieri in Senato da Fanfani, d'intesa con il presidente della Camera Nilde Jotti, che il 14 saranno finalmente distribuite a tutti i membri del Parlamento le relazioni sull'affare (e si ricorderà che sono stati appunto i pretestuosi ritardi del relatore dc di maggioranza a far slittare al nuovo anno le procedure dell'appello al Parlamento). La legge prevede che a ventiquattr'ore di distanza si aprano le cancellerie della Camera e del Senato per la sottoscrizione della richiesta della seduta comune. Perché il procedimento contro Gioia possa essere effettivamente riaperto sono necessarie 477 firme, pari alla metà più uno dei componenti i due rami del Parlamento:

Le lettere dei lettori

Il bollo all'italiana

Non ci smentiamo mai, anche se dall'alto continuano a piovere gli elogi per farci credere che siamo un popolo di virtuosi. Per legge, dal 1° gennaio chi ha la patente deve rinnovare il bollo. Ebbene, provate a richiedere la marca al tabaccaio. Vi risponderà che ne è ancora sprovvisto. Quando arriveranno le marche? «Non sappiamo. Forse dopo il 15 gennaio. Ma vedremo. Provi a ripassare». Ecco la risposta. Ed io vi dico come andrà a finire: che tutti verso il 15 gennaio si riverseranno nelle tabaccherie per acquistare il bollo e le marche si esauriranno. E la vita si complicherà per l'automobilista già tartassato da imposte e gabelle. Non siamo un paese civile: riconosciamolo. All'estero, dove tutte queste cose funzionano, c'è la civiltà. Qui in Italia trovi solo i biglietti della lotteria.

A.F. Milano

Maratone alla Saub

Che fare quando, nei giorni festivi, non troviamo il nostro medico Saub? Ci sono i pronti soccorsi degli ospedali, ma sono sovraffollati e disumani. C'è la guardia medica — da elogiare — ma neppure lì possono fare miracoli. Perché allora non istituire dei turni, così come si fa per le farmacie, anche per i medici generici, pediatri, dentisti?

Oltre a ciò, vorrei che ministro della Sanità e organizzazioni sindacali dei sanitari discutessero sull'eliminazione di un altro grave inconveniente del nuovo sistema di assistenza sanitaria. Mi riferisco alle complicazioni burocratiche che nascono qualora si decida di richiedere una visita specialistica. L'assistito, in questo caso, è tenuto a una snervante maratona: medico Saub, poi specialista e infine nuovamente medico Saub per la trascrizione sugli stampati delle prescrizioni di farmaci e delle richieste di eventuali analisi. Effettuate le quali, attendono l'assistito nuove maratone: tutti scrivono, in fretta e furia, e così pochi visitano con la dovuta attenzione. E il malato viaggia da un ambulatorio all'altro.

Le norme dovrebbero invece prevedere la possibilità di continuare a rivolgersi sempre allo stesso medico, anche se specialista. Sennò i sanitari finiscono per fare gli impiegati della Regione e gli assistiti sono spinti a comprare da sè, per proprio conto, i medicinali di cui hanno bisogno.

Claudio Gori, Torino

Il «caro corriere»

Il 9 dicembre mi viene recapitata una scatoletta delle dimensioni di circa cm. 12x15 del peso complessivo di grammi 700 (dico grammi 700), con una spesa di trasporto da Torino-Pesaro di L. 45.783 più L. 1800 da Pesaro ad Urbino. La ditta di Torino, consegna al corriere Salvi-Caronna il suddetto pacchetto (senza assicurazione, o valore dichiarato). Il suddetto corriere lo consegna a Milano al corriere Bartolini (che ha sede a Bologna) dopo averlo gravato di L. 14.876. Il corriere Bartolini lo consegna al corriere di Pesaro per un importo totale sino a Pesaro per L. 45.783; da Pesaro a Urbino ho pagato solo L. 1800. E' ammissibile che un autotrasportatore faccia pagare per un pacchetto di 700 grammi L. 45.783 più 1800 = L. 47.383 pari a L. 67 al grammo (L. 67.000 al kg.)?

Omero Arceci, Urbino

Fiume «italianissima»

Ho letto l'interessante rievocazione dell'impresa fiumana di D'Annunzio, il Natale di sangue dopo la Grande Guerra. Mi permetto qualche precisazione. Fu di D'Annunzio l'iniziativa, passata, poi, al fascismo, regime col quale il poeta-soldato ebbe pure urti, di pronunciare il nome del compagno caduto al quale gli astanti rispondevano: Presente! Movente combattentistico che passò ad altri e durò per tutto il periodo della repubblica di Salò. Su quell'impresa si trovano interessanti notizie anche nel romanzo: «Un ebreo nel fascismo» di Luigi Preti, edito da Rusconi alcuni anni addietro. Ad un certo momento sui muri dell'italianissima Fiume apparvero le scritte: «Liberateci dai liberatori!». Non tutti approvavano i legionari di Ronchi.

Non si può, comunque, storicamente, negare che, se poi, nel '24, Fiume poté esser riunita alla Madrepatria, ciò fu pure merito del poeta-soldato che pose, per così dire, l'Italia e l'Europa intera di fronte al fatto compiuto anche se davanti ai cannoni di Caviglia dovette lasciar la città consegnando il potere al podestà. Non si dimentichi che Fiume fu sempre un «corpus» separato della corona austro-ungarica degli Asburgo con sue leggi e tradizioni e che, nel corso delle discussioni sul Trattato di Pace di questo dopoguerra, nel '46-'47, su quel Trattato detto pure «Dettato», De Gasperi chiese per Fiume e Zara un'autonomia amministrativa. Nelle città della quarta sponda adriatica le tradizioni italiane mai sono andate perse; negli Anni 60 si formò il libero Comune di Fiume in esilio, seguito da altre città istriane. Ciò si deve ricordare anche in tempi d'europeismo dato che i nostri rapporti con la vicina repubblica federativa, sono, a quanto pare, ottimi.

Teresio Raineri, Pinerolo

Roulottes in Italia

Sarei curiosa di sapere perché il governo sostiene non esserci più sul mercato italiano la possibilità d'acquisto di roulottes nuove, mentre i concessionari asseriscono di avere ancora un vasto parco di caravan da vendere. Quale delle due parti ha interesse a distorcere la realtà delle cose per ottenere l'intervento e l'aiuto coatto dei privati?

L. F.

Chi sono i «marocchini»?

Il recente terremoto non ha fatto altro che convincere ancora di più le persone civili che tutti quelli che inveiscono contro i cosiddetti «marocchini» sono proprio coloro che, se non per nascita, per mancanza di educazione, cultura, sensibilità e carità cristiana, occupano senz'altro il primo posto in questa categoria.

Germana Bonelli

Poesie piemontesi

Riceviamo una lirica in piemontese che volentieri pubblichiamo.

CANSSON D'AN COEI

Sai nen che gust a l'abbia la gioventù
pér cantè 'd canssônette senssa doeit
chissà j'strument andôa a sun sciôdu!
dòp an tòc, còi c'à scôtô sôn bele coeit

A l'àn n'à melòdia sempre trista
i vers a sôn betè, senssa cògnissiòn
a i và sempre l'agiut 'd'l farmacista
pèr scôtè stè nenie dà sumiòn

Care canssòn bele d'ii mè vei
chè i scôtava côn tanta cômòssiòn
adèss it sente màc pì 'd stôrnei
c'à rivoltô 'l stòmi a prôfussiòn

Mà lôr a vendô i dischi, sôn fôrtunà
côn 'd canssôn c'à valô 'n crèp per tèra
e là giôventù as sent elettrisà
da stà menada c'à l'è sempre amera

Cari giòvô chè l'eve an po' 'd servel
l'assève nen tirè da stè canssòn fole
'l vòstr mônd sarà ancôra pi bel
sè butreve da part stè note dròle

Mei cari amiss l'asséve nen ciapè
da sti môtiôv scrusì, c'à fan sgiài
a bin pensseie a'ô fàn mac'n' rabbiè
l'è mei nèn sentie, e... d'eie 'n tai.

Gustavo Grisotti, Torino

L'onomastico

Riceviamo una poesia in dialetto piemontese, dal titolo L'ONÔMASTICH» *che volentieri pubblichiamo.*

Côm-à l'è bel stamatin
penssé a tì, qôalônque 'it sie
che 'l tò bôn Sant at pòrta 'd bin
côn tanti aôguri, e... pôesie

Sôn nèn le solite parole
c'às disô sempre a l'Onômastich
côn prômèsse 'd cose drole
per serchè 'd rendse simpatich

Nò, stàvolta persô-na amisa
l'aôguri a ven dal sentiment
l'è n'à Canssòn c'à là nà frisa
'd pas e d'amôr pòrtà dal vent.

Gustavo Grisotti, Torino

— DAREI LA VITA PER VEDERE QUALCHE MIGLIORAMENTO NEL 1981!
— È DIMINUITO IL PREZZO DELLO ZUCCHERO. IL TUO OLOCAUSTO COSTA CINQUE LIRE IN MENO AL CHILO.

(Cavallo)

Attività intensa prezzi rafforzati

TORINO — Ancora un'altra giornata di attività intensa e scambi discretamente animati per il mercato azionario con i prezzi che si sono ulteriormente rafforzati. Richiesti, in particolare, i finanziari, fra tutti i settori quello più dinamico e che ha interessato in maggior misura gli operatori. In evidenza le Centrale che registrano un progresso di quasi il 5 per cento, le Pirellona (+3,84), le Sme (+3,40) e le Bastogi che, pur segnando un recupero di solo il 2,20 per cento, hanno fatto però registrare gli scambi più vivaci.

Positivo anche l'andamento degli industriali con le Olivetti in primo piano. Il titolo ordinario migliora del 3,36 per cento e quello privilegiato del 2,76. Trascurati invece gli assicurativi che segnano cedimenti più sensibili per le Toro ordinarie.

Nei bancari terminano su posizioni riflessive il Banco di Roma —2 per cento, il Credito e Mediobanca. Anche per le Rinascente si accentuano le flessioni; oggi perdono il 2,31 per cento le ordinarie e l'1,50 le privilegio.

Nei valori locali se si eccettua

il balzo delle Florio (+9,73) e la perdita dell'Unicem (—3,70), gli altri valori si sono mossi su basi stabili con variazioni minime nei due sensi. Nel reddito fisso attività contenuta a prezzi più resistenti.

FIXING: Fiat ord. 1845; priv. 1240, 1250, 1255; diritto Fiat pag. ord. 1115, priv. 500. Diritto Fidis 48; Cir 1 luglio '80 15.200; Cir risp. 15.200; Cir risp. 1 luglio '80 15.000; Olivetti 1 luglio '80 3785.

MILANO

Borsa nervosa e irregolare. I moderati contrasti affiorati ieri in chiusura si sono oggi sviluppati in un mercato molto mosso,

Oggi nuovamente alla ribalta, invece, le due Olivetti, oggetto di ampi scambi per tutta la mattinata. Altro titolo in primo piano le Bastogi, mentre le Rinascente hanno perso nuovamente terreno. Negli assicurativi ancora ben tenute le Sai, qualche contrasto sulle Generali e sulle Ras, infine molto attivi le due Pirelli ed i farmaceutici: le Lepetit capogruppo hanno sfiorato quota 42 mila. Poco mosso l'indice generale di Borsa.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40.100; Aedes 7201; Alitalia 1292; Alleanza 33.000; Anic 7,90; Assicuratr. 69.500; Autos. To-Mi 1701; Bastogi 798; B.co Roma 45.450; Beni Imm. or. 951; Beni Imm. pr. 1032; Breda 2050; Burgo or. 11.990; Burgo pr. 8000; Caffaro 493; Cantoni 13.900; Carlo Erba or. 5800.

Cementir 4910; Ciga 10.099; Cir 15.890; Coge 2700; Comit 44.050; Comp. Milano or. 21.500; Comp. Milano pr. 21.100; Comp. Toro or. 22.795; Comp. Toro pr. 18.390; Cond. Acqua 285; Credit 5470; Cucirini 4055; De Ferrari 2679; E. Marelli 355; Falk or. 4200; Falk pr. 4190; Fiat or. 1839,50; Fiat pr. 1245.

Fisac 8510; Generalfin 910; Generali 102.990; Gilardini 3999; Gim 5855; Ifi pr. 3800; Ifil 5200; Imm. Roma 2300; Iniziativa 21.000; Interbanca 32.470; Invest 3920; Italcable 12.000; Italcementi 31.600.

Italgas 1630; Italia Ass. 28.900; La Centrale 26.190; Lepetit or. 41.950; Lepetit pr. 40.600; Linificio 1685; Magneti M. 620; Magona 3230; Mediobanca 70.300; Metalli 4700; Mira Lanza 18.380; Mondadori pr. 4900.

Olivetti or. 3809; Olivetti pr. 3316; Pacchetti 105; Pertusola 1358; Perlier 4211; Pierrel 1454; Pirelli e C. 3937; Pirelli S.p.A. 1900; Ras 281.300; Rinascente or. 374; Rinascente pr. 262; Risanamento 16.300.

Saffa 9450; Sai 41.200; Sarom 1599,50; Sifa 1459; Silos 5050; Sip 1180; Sme 2890; Stampati 24.500; Standa 3800; Stet 1250; Tecnomasio 437; Tosi Franco 33.400; Trafilerie 1900; Viscosa or. 1425; Viscosa pr. 1030; Westinghouse 20.500.

La lira recupera ancora sul dollaro

LONDRA — Dollaro ancora in netto ribasso, con vantaggio della lira anche nella giornata odierna. L'oro si mantiene saldo con oscillazioni intorno ai 600 dollari.

L'ormai netta inversione di tendenza nei tassi sul dollaro, con riduzioni da parte di tutte le maggiori banche e il diffondersi dell'opinione che altri ribassi sono imminenti, la valuta statunitense ha perso quello che aveva rappresentato il maggiore pilastro della sua recente forza. Se ne avvantaggia anche la lira che per il secondo giorno di seguito guadagna terreno sul dollaro: stamattina a Milano un dollaro vale 918,5 lire, dieci in meno di ieri e 13 in meno di venerdì.

Sulle piazze europee il dollaro quota 1,7490 franchi svizzeri (1,7580 alla chiusura di ieri), 1,9280 marchi (1,9385 di ieri), 4,4737 franchi francesi (4,4975). La sterlina vale oggi 2,4319 dollari rispetto a 2,4160 di ieri. Ad un certo momento è intervenuto un leggero ricupero del dollaro ma la tendenza di fondo resta al ribasso.

L'oro ha aperto a Londra a 598-601 dollari l'oncia, leggermente in ribasso sui 601-603 della chiusura mentre a Zurigo, dove aveva chiuso a 594-597, quota 597-600.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	15500	16700
Florio	1443	1590
Imm. Agr. Vit.	15900	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21000	21900
C. Ass. Mi priv.	20800	20800
Comp. Latina ord.	895	895
Comp. Latina priv.	900	890
Generali	103800	3400
RAS	287000	87000
SAI	40800	45800
Toro Ass. ord.	23500	22800
Toro Ass. priv.	18500	18500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	45000	45000
Banco di Roma	47600	46700
Credito Italiano	5600	5550
Interbanca priv.	32000	32000
Mediobanca	71400	70700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	12100
Burgo priv.	7700	7700
Cart. Ital. Riunite	270	270
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	125
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	740	740

Eternit pref.	630	630
Unicem	20200	19450
CHIMICI		
Anic	8 50	8,5
Italgas	1621	1635
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18400	18400
Montedison	187	184
Paramatti	1635	1610
Pierrel	1455	1455
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9500	9500
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1540	1555
Schiapparelli	905	900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	388	379
Rinascente priv.	273	269
Silos Genova	5000	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	1800	1800
Italcable	12200	12000
NAI	215	21650
SIP	1185	1185
Torino Nord	82	82
ELETTROTEC.		
M. Marelli	630	630
E. Marelli	350	355

FINANZIARI		
Bastogi IRBS	773	790
Borgosesia ord.	4900	4900
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	24900	25100
Finsider	76	76
GIM	5700	5800
IFI priv.	3795	3795
IFIL	5400	5400
Invest	4000	3950
Mittel	1920	1920
Fiscambi	3510	3510
Pirelli & C.	3800	3800
Pirelli S.p.A.	1820	1890
SAROM	1650	1650
SME	2785	2880
SMI	4500	4500
SIFA	1420	1440
STET	1315	1315
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	965	965
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	270	275
Fer-Co	332 50	330
Gen. Imm. Sogene	2255	2315
I.P.I.	3180	3180
ISVIM	12800	12800
Risan. Napoli	16900	16900
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1318	1300
FIAT ord.	1830	—
FIAT priv.	1239	—

Gilardini	3960	3960
Graziano	1300	1300
Olivetti ord.	3715	3820
Olivetti priv.	3250	3340
Westinghouse	19600	19600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	489	487
Italsider	238	298
Talco Grafite	32500	52500
TESSILI		
Cantoni	13800	13800
Fisac	8550	8650
Snia Visc. ord.	1455	1455
Snia Visc. priv.	1048	1048
DIVERSI		
Acque Potabili	2000	1965
CIGA	10530	10400
CIR	15500	15750
Pacchetti	105	105
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	350	380
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-1	6-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	58
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	76
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	100	100
» » » 1/5/82	99 95	99 70
» » » 1/7/81	89	88 30
» » » 1/7/82	98 40	99
B.T.N 5,50% 1982	89 29	90
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97	97 15
» 12% 1982 II	95 70	95 90
» 12% 1983	92	92
» 12% 1984 I	92 20	91 40
» 12% 1984 II	92	91 80
» 12% 1987	90	90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76	76 80
» » '69 II	68	68
» 7% '73	63 30	63 10
Enel '74 indiciz.	138	138
» 10% '75 II	93	93
» '77 ind. II	119	119
» 12% '78 I	91 80	91 80
» 12% '78 II	95	95
I.R.I. 6% '64	90 50	90 50
I.R.I. 6% '65	83 80	83 80
Autostrade 6% '66 I	70 80	71
» 6% '69	67 70	66 50
» 7% '72	75	76 50
OO.PP. 6%	53 70	53 70
» 7%	55	54
» 6% Auto '75	53 50	53 50
» Int. St. 6% IV	66 50	66 50
» Int. St. 7% IV	64	64
» Anas 6% 66	52 70	53
» » 7% 72 I	52 80	52 80
» Autostr. 7% II	53 70	53 20
FF.SS. 6% '66 I	75	75
» 6% '67	72 20	71 40

Titoli	5-1	6-1
» 7% '72 II	68	69
A.F.S. 7% '70	64 30	64 90
» 10% '75 II	92 50	90 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69	67
» 7% II	65	65
ICIPU vent. 6%	74 50	73 50
» » 7% I	61	59
Imi XXVI 6%	72 70	72 40
» XXIX 7%	73 30	73 80
» XXXIII 7%	71 70	71 70
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	65	65
» IL 10%	72 50	72 50
Isveimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	89 50	89 50
Torino Aem 5,50% 60	81 50	80
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	56	56
» » 7%	58	58
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	60	60
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	350	350
M. Sip 7%	80	80
M. Viscosa 7%	99	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50
S. Paolo II. 12%	193 30	133 90

Positivo il bilancio '80 dell'industria biellese dei macchinari tessili

VERCELLI — *Marcello Biginelli, presidente della Camera di Commercio, come vuole la tradizione, ha tracciato anche quest'anno un primo, sommario, consuntivo dell'andamento dell'economia provinciale nei dodici mesi trascorsi.*

Meno riso, più mais

Agricoltura — *La produzione di riso (stimata in 3.950.000 quintali circa), pur se inferiore a quella eccezionale del 1979, viene considerata soddisfacente per quantità e qualità. Esiti migliori hanno caratterizzato invece la coltura maidicola la cui produzione, valutata in 1.760.000 quintali circa, ha tratto beneficio sia da un aumento (oltre il 13 per cento) delle superfici sia delle rese unitarie.*

Nel comparto viticolo i quantitativi d'uva raccolta sono stati inferiori di circa il 10-15 per cento a quelli della precedente vendemmia, con caratteristiche qualitative giudicate buone. Anche la produzione delle pesche ha subito una contrazione nei confronti della campagna 1979 (— 20 per cento).

Secondo semestre difficile

Industria e artigianato — *Nel complesso l'apparato industriale attraversa una fase di decelerazione operativa la quale* «pur non avendo raggiunto livelli drammatici, denota una crescente difficoltà da parte delle imprese, specialmente quelle che collocano sui mercati esteri larga parte dei prodotti». *Il peso prevalente che le specializzazioni tessili detengono in provincia e le loro crisi spiegano perché la contrazione della domanda abbia provocato nella seconda metà dell'anno sensibili riflessi negativi sul complesso dell'attività dell'apparato industriale locale.*

Il grado di utilizzazione degli impianti è sceso di oltre il 16 per cento nei confronti del valore iniziale, mostrando una tendenza all'ulteriore riduzione.

Nel settore metalmeccanico il più toccato risulta il comparto connesso all'industria dei mezzi di trasporto, mentre su livelli più positivi si attestano le produzioni meccano-tessili biellesi e quelle di valvolame, tipiche dell'area valsesiana.

Commercio: luci e ombre

Commercio e turismo — *Il settore commerciale avverte l'esigenza di strumenti d'incentivazione e, soprattutto, di coordinamento, affinché siano evitati squilibri e distorsioni anche dal lato dell'offerta.*

Per le attività turistiche i consuntivi di fine periodo sono risultati leggermente migliori rispetto a quelli del precedente esercizio, grazie ad un recupero, verificatosi nella fase inoltrata della stagione, che ha fatto registrare un'inversione del segno delle prime valutazioni.

Che cosa riserva il 1981? «Nessuna grossa sorpresa» *ha risposto Biginelli.*

w. n.

Nei primi 10 mesi dell'80 - Decuplicato rispetto al '79

Export-import: il deficit sfiora già 16 mila miliardi

ROMA — *«Nei primi dieci mesi dell'80 il deficit commerciale ha sfiorato 16 mila miliardi. E' quindi più che decuplicato rispetto al 1979». I dati, forniti dal ministro per il Commercio estero, Enrico Manca, in una intervista al settimanale «Informazioni per il commercio estero», rappresenta «un record» dovuto «all'imprevista, continuata tensione della domanda interna, all'intenso processo di ricostituzione delle scorte e di acquisti anticipati indotto dai timori di una svalutazione, oltre che all'aumento del prezzo del petrolio».*

Le aspettative, secondo Manca, facevano prevedere che tale cifra sarebbe stata raggiunta a fine anno a causa di «un rallentamento della domanda interna nella seconda metà dell'anno, invece abbiamo raggiunto i 16 mila miliardi già ad ottobre».

In larga parte, ha aggiunto il ministro, il deficit italiano è attribuibile al settore dei prodotti petroliferi. Sul totale complessivo del deficit infatti ben 14.000 miliardi derivano dal disavanzo energetico. Bisogna comunque considerare, secondo Manca, che «le nostre importazioni di petrolio stanno diminuendo in quantità (—17 per cento rispetto al '79) anche se rappresentano una spesa maggiorata del 49

Agricoltura: crescono la produzione e l'import, ma diminuisce il reddito

ROMA — Il settore agricolo-alimentare ha realizzato nel 1980, per il terzo anno consecutivo, un aumento della produzione ma nello stesso tempo ha anche accresciuto la sua dipendenza dall'estero.

Il tasso di incremento della produzione vendibile ha raggiunto, lo scorso anno, il 2-2,5% grazie a un aumento del 2,5-3% della produzione animale e del 2% dei raccolti. A questo risultato in termini di volume di produzione ha però corrisposto — sottolinea una nota dell'Istituto nazionale di economia agraria — un andamento di mercato non soddisfacente tenuto conto del livello generale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli. Questi, infatti, sono saliti, rispetto al 1979, solo dell'11-12% contro il 20-22% del tasso di inflazione.

Ad appesantire ulteriormente i bilanci delle aziende hanno poi concorso i rialzi dei prezzi dei mezzi tecnici (materie prime +15%, macchine +20%) e del lavoro (+23%) ampiamente superiori all'aumento dei prezzi dei prodotti.

Di conseguenza il reddito medio per addetto è cresciuto in moneta corrente — nonostante l'ulteriore diminuzione del loro numero (—3%) — ad un saggio nettamente inferiore a quello dell'inflazione. Inoltre lo sfavorevole mercato dei prodotti ha avuto riflessi negativi anche sulla bilancia commerciale agricola.

Alle difficoltà di collocamento all'estero, che hanno interessato soprattutto il vino (—26,1% primi nove mesi del 1980) e che hanno portato ad una flessione dell'8% circa in termini reali delle esportazioni alimentari e del 9% di quelle agricole in complesso, si sono contrapposti incrementi, peraltro contenuti (+2,5%) delle importazioni di prodotti alimentari, specie di carni (+6,3%) oltre che di frumento.

Sono altresì cresciute sensibilmente le importazioni di prodotti non alimentari (cotone, legname, ecc.). Il deterioramento della ragione di scambio, conclude l'Istituto nazionale di economia agraria, ha aggravato il saldo negativo che è cresciuto, in moneta corrente, del 28,5% passando, tra il gennaio-settembre '79 e lo stesso periodo del 1980, da 4515 a 5800 miliardi di lire.

Un consorzio per avere più turisti nelle Langhe

MONASTERO BORMIDA — *«Se è vero che uniti si vince, per la Langa astigiana si sta preparando un futuro con prospettive rosee»: così ha detto Alessandro Tetti nel presentare il neonato Consorzio delle Pro loco del Sud Astigiano, di cui è stato nominato presidente.*

Il consorzio raggruppa 12 Pro loco della Langa e della Val Bormida astigiana, precisamente dei comuni di Roccaverano, Serole, Sessame, Mombaldone, Olmo, S. Giorgio, Vesime, Bubbio, Cessole, Loassolo, Cassinasco e Monastero.

«La costituzione della Comunità montana — spiegano i promotori dell'iniziativa — ha offerto l'occasione per ripensare ed allargare le finalità e i compiti delle Pro loco comunali. La Pro Langa, come potremmo chiamare il Consorzio, ha soprattutto compiti di coordinamento, pubblicizzazione e allestimento di iniziative a livello di valle, curando soprattutto il collegamento con altri enti, quali Comunità montana e Provincia». I fini e i programmi sono parecchi, anche ambiziosi.

f. la.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +5 - Ieri max +11 min +7

SITUAZIONE: impulsi di aria fredda ed instabile provenienti dall'Europa nord-occidentale si portano rapidamente sul Mediterraneo Centrale. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso o quasi sereno salvo temporanei addensamenti sulle regioni centrali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli. MARI: molto mossi o agitati.

In Italia

Bolzano	— 4	+ 7
Verona	+ 2	+10
Milano	+ 1	+10
Firenze	+ 4	+10
Bologna	+ 1	+ 8
Roma	+ 4	+12
Napoli	+ 5	+12
Reggio C.	+ 8	+15
Palermo	+13	+14

Aosta	0	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	0	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	+ 2	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	+ 7	[illegible]

all'estero

Atene	+ 8	+13
Bangkok	+21	+32
Belgrado	0	+ 3
Berlino	0	+ 5
Bruxelles	+ 3	+10
B. Aires	+15	+31
Il Cairo	+10	+20
Ginevra	+ 1	+ 5
Lisbona	+ 3	+14
Londra	+ 1	+ 5
Madrid	— 6	+ 9
Montreal	—35	—26
Mosca	— 1	— 1
New York	—15	—11
Parigi	+ 3	+ 8
Stoccolma	— 8	— 2
Sydney	+20	+23
Tokyo	0	+ 8
Vienna	+ 6	+ 8

Una cometa per il 1981

«Declassata» dal calendario a festa di serie «B», l'Epifania nel Novarese è stata festeggiata in anticipo. Domenica a Romagnano Sesia — dove la festa dei Magi rientra nelle tradizioni popolari — Marco Ferrari, Daniele Zambano e Piero Orlandini hanno indossato i panni dei tre re e sono arrivati a cavallo fra centinaia di pastori e pastorelle in costume valsesiano. Operai e commercianti, contadini e universitari: tutti insieme. Fanfara in testa, i personaggi si sono spostati da una periferia all'altra del paese per recitare la pagina del Vangelo che racconta l'arrivo dei negromanti dietro la cometa. Nei paesi di provincia dove è vivo il culto del passato, la sacra rappresentazione si trasforma in un impegno di campanile che coinvolge il municipio e la parrocchia, il pubblico non meno dei protagonisti. Fra le pastorelle, davanti alla capanna di Gesù Bambino c'era anche Eleonora Lombardi, 8 mesi, arrivata con la madre romagnanese dall'Argentina in tempo per indossare l'abito di trine del paese (usato per il battesimo) e partecipare, in braccio a un pastore, alla recita. Accanto «Richi» Patella che voleva portare a Gesù Bambino il dono di un cestello di uova fresche ma ha finito per romperle prima di arrivare in chiesa.